

Maria Balì • Giovanna Rizzo

A2

NUOVO Espresso

corso di italiano



guida
per l'insegnante



Premessa

Espresso è stato ed è tuttora il corso di italiano per stranieri più venduto nel mondo. I suoi punti di forza sono sempre stati la ricchezza, la chiarezza, l'adattabilità e l'impostazione metodologica. Per queste ragioni, a oltre 10 anni dalla prima edizione, abbiamo deciso di riprendere quelle caratteristiche e proporvi un **NUOVO Espresso**.

Gli insegnanti affezionati ad *Espresso* ritroveranno l'impianto e le caratteristiche didattiche del libro che amano, ma nello stesso tempo avranno la possibilità di proporre ai propri studenti dei contenuti nuovi, attuali e moderni. Non un'edizione aggiornata quindi, ma un vero e proprio nuovo corso con moltissimi nuovi ascolti, nuovi testi e nuovi percorsi.

Tutte le lezioni sono state ampiamente riviste e aggiornate, modificate e migliorate anche in base ai suggerimenti e alle segnalazioni dei tantissimi insegnanti che in tutto il mondo usano *Espresso*.

L'appuntamento con il *caffè culturale* diventa più frequente e ricco: alla fine di ogni lezione sono presenti nuove pagine di letture e informazioni per trattare in modo non convenzionale aspetti della cultura e della società.

I *bilanci* sono stati arricchiti da attività di *progetto*, per utilizzare nel mondo reale in modo cooperativo tutte le competenze acquisite nel corso.

Anche la pagina di grammatica (*comunicazione e grammatica*) che riassume le strutture studiate all'interno di ogni lezione è stata migliorata e resa graficamente più chiara ed immediata, così come la grammatica sistematica, ancora più utile alla consultazione e al ripasso.

La novità più importante di **NUOVO Espresso** è un videocorso a puntate accompagnato da una pratica videogrammatica (contenuti nel DVD allegato al libro) che approfondisce gli argomenti linguistici, le strutture, le funzioni comunicative, le espressioni e i modi di dire apparsi nell'episodio. Ogni episodio, come una vera e propria serie a puntate, racconta le vicende di quattro amici seguiti nella loro quotidianità, tra lavoro, amori, vacanze e simpatici imprevisti. È disponibile anche la versione con i sottotitoli in italiano.

NUOVO Espresso è un corso di italiano in 3 volumi, concepito per un pubblico di adulti, che può essere utilizzato con successo anche nelle scuole superiori.

NUOVO Espresso 2 si rivolge a studenti di livello post-elementare / intermedio che intendono acquisire una competenza di livello A2 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. Presta particolare attenzione allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (*ascoltare, parlare, leggere e scrivere*) e all'apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua italiana.

NUOVO Espresso 2 comprende:

- un **manuale** con eserciziario integrato;
- un **DVD multimediale**, contenente gli audio delle lezioni (disponibili anche su CD audio), gli audio degli esercizi, gli episodi del videocorso con o senza sottotitoli, le lezioni della videogrammatica;
- un **CD audio**, contenente gli audio delle lezioni;
- la presente **guida per l'insegnante**, con suggerimenti didattici specifici per ogni singola attività.

NUOVO Espresso 2 offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più le attività del videocorso e l'eserciziario per il lavoro a casa).

Struttura del manuale

NUOVO Espresso 2 è un manuale rivolto a studenti di livello post-elementare e intermedio che si compone di 10 lezioni - organizzate secondo uno schema adattato alle diverse fasi che scandiscono il processo di apprendimento di una lingua straniera - e che si prefigge come scopo principale quello di immergere gli studenti nella lingua autentica dell'Italia di oggi. I temi trattati riguardano direttamente o indirettamente la vita quotidiana (parlare di sé, cibo, acquisti, lavoro, vacanze, salute, casa, ecc.).

Al manuale segue un *Eserciziario*, una serie di “veri e propri” esercizi necessari per fissare lessico e strutture. Sono pensati per un lavoro individuale a casa (le soluzioni sono riportate alla fine del manuale).

Viene proposta inoltre una *Grammatica sistematica* che riprende in modo più esaustivo, e appunto sistematico, tutte le forme grammaticali via via apparse e suddivise per argomento.

Struttura di una lezione

Ogni lezione è introdotta da una **pagina di apertura** con un'immagine legata al tema della lezione, l'indice dei contenuti comunicativi e grammaticali e un **glossario espresso** con le principali espressioni e parole utilizzate e uno spazio in cui ogni studente può inserire la propria traduzione o spiegazione. L'ordine di apparizione delle varie attività ha una sua logica che va seguita (svolgetele, pertanto, così come appaiono nel libro).

L'unità ha un andamento per così dire elicoidale: parte da un punto e si amplia, ma il cerchio seguente (la singola esercitazione) abbraccia in parte quello precedente e ne è insieme la prosecuzione.

Ogni lezione si apre con un'attività utile a introdurre il tema dell'unità e il lessico specifico di una determinata area. Segue poi un breve esercizio per mettere in pratica – in modo comunicativo – i nuovi vocaboli.

Appare poi il primo dialogo che riprende il lessico appreso e ne introduce di nuovo, assieme alle strutture che si intendono insegnare.

All'interno di una lezione vengono esercitate tutte e quattro le abilità linguistiche, sia singolarmente che in modo integrato. Non esiste una successione identica per ogni capitolo, ma in ogni modo appaiono sempre sia dialoghi che letture, esercizi di parlato e di ascolto.

Da sottolineare che a ogni attività nuova segue un'esercitazione che ha lo scopo di consolidare strutture e lessico appresi in precedenza; in tal modo non manca mai l'alternanza di presentazione-presa di coscienza e di fissaggio-produzione.

Dialoghi

I brani presenti in **NUOVO Espresso 2** sono conversazioni formali o informali in luoghi privati o pubblici, interviste, dialoghi radiofonici o al telefono. Si è cercato di renderli il più autentici possibile, cioè vicini alla realtà quotidiana. Sono stati registrati da parlanti nativi, con una velocità e un ritmo naturali. Sono stati scelti dialoghi di lunghezza e complessità contenute, anche se si è comunque ritenuto importante non snaturarli, lasciando ad esempio la presenza dei segnali discorsivi tipici della lingua parlata (*beh, mah, senta, eh*, ecc.), con i quali gli studenti in ogni caso si confronterebbero una volta in Italia e che, pur se spesso intraducibili in una lingua straniera, servono a esprimere sensazioni di meraviglia, impazienza, accordo, disaccordo, attenzione, ecc.

Si è preferito non ricorrere a speaker professionisti e offrire dialoghi forse non “perfetti” e con qualche inflessione tipica delle diverse regioni di provenienza.

Nel manuale sono presenti due tipi di dialoghi: uno (più breve) con trascrizione del testo, uno (più complesso) senza trascrizione (a disposizione del solo insegnante nella presente *Guida*). La differenza consiste nel fatto che i due tipi di dialoghi hanno funzioni diverse. Mentre il primo, che come “canale” ha, oltre al CD, la pagina scritta, si prefigge di presentare e insegnare lessico e strutture – e pertanto è stato trascritto e va compreso completamente – il secondo, che come “canale” ha il CD, ha come scopo il vero e proprio ascolto. In quest’ultimo caso gli studenti non hanno la possibilità di leggere il testo, così come nella realtà non “vedono” quanto gli viene detto. Il loro compito è, in questo caso, quello di capire le informazioni principali. La verifica di tale comprensione viene effettuata attraverso lo svolgimento di domande e/o esercizi specifici. In entrambi i casi, comunque, visto che un atto comunicativo non si realizza nel vuoto, si tratta sempre di dialoghi contestualizzati.

Lecture

Lo spunto per i brani di lettura è stato offerto da riviste/giornali italiani e da Internet: si è ritenuto infatti auspicabile, anche a un livello non avanzato, far confrontare lo studente il più possibile con la lingua autentica della stampa generale o di settore, dei blog, dei forum on line, ecc.. Da qui la proposta di testi originali o leggermente adattati di vario genere: annunci immobiliari o di lavoro, articoli, scambi tra utenti on line, pubblicità, ecc., di cui si richiede una comprensione globale, dettagliata o selettiva.

Produzione orale

Poiché lo scopo principale nell’apprendimento di una lingua straniera è la comunicazione, si è dato particolare peso alla produzione orale, sia guidata che libera. La varietà delle esercitazioni proposte (scambi sui propri gusti e sulle proprie opinioni, sondaggi e interviste, narrazioni di esperienze personali, giochi divertenti e istruttivi, ecc.) dovrebbe stimolare lo studente ad acquisire una sempre maggiore scioltezza linguistica ed accuratezza formale.

Vengono proposti diversi spunti per il dialogo sia all’inizio di ogni lezione che al termine, dove la discussione diventa quasi un riassunto complessivo dell’unità.

Produzione scritta

In ogni lezione appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: di volta in volta gli studenti dovranno scrivere un’e-mail, redigere una lettera, o comporre brevi testi sulle loro opinioni o esperienze personali.

Si è cercato, insomma, di variare la tipologia delle attività per motivare il più possibile lo studente, che spesso trova particolarmente arduo questo tipo di lavoro.

Esercizi

Quelli presenti nel manuale – pur avendo una funzione prevalentemente grammaticale – non hanno quasi mai il classico aspetto di “esercizi” e mirano a verificare se le strutture acquisite sono state capite e apprese, consolidandole ulteriormente. Si tratta di esercitazioni da svolgere in classe, anche perché spesso richiedono un lavoro di coppia o di gruppo.

Funzione dei riquadri

I riquadri sono di diverso colore. Quelli gialli mettono in evidenza la coniugazione dei verbi, o espongono nuove strutture grammaticali e favoriscono la presa di coscienza dei meccanismi che regolano l’uso linguistico. Quelli blu mettono in risalto il lessico ritenuto importante.


Con tale accorgimento tipografico si è inteso facilitare l’induzione di una regola e l’uso di vocaboli specifici.

Grammatica

La grammatica è stata introdotta in **NUOVO Espresso 2** in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca attraverso l'osservazione del materiale in cui è stata esposta. Gli studenti saranno perciò indotti a formulare ipotesi e l'insegnante interverrà solo per chiarire una regola particolarmente ostica o che sia stata esposta in modo poco chiaro o errato.

La grammatica appare sia in tabelle esplicative poste a lato di una determinata lettura / di un dialogo (serve qui come “segnale grammaticale” e richiama l'attenzione o su una coniugazione verbale, o su un fenomeno grammaticale importante), sia al termine di ogni singola unità, dove un'esposizione riassuntiva intende “far ricordare” le principali strutture scoperte in quel capitolo.


Alcuni aspetti grammaticali, per esempio i pronomi, vengono presentati in diverse unità e ampliati a più riprese.

 Questo simbolo rinvia alle attività dell'*Eserciziario*. Con tale soluzione grafica viene dunque facilitato il compito sia dell'insegnante, che a queste attività può ricorrere come “riempitivo”, sia dello studente, che in ogni momento saprà quali esercizi poter svolgere.

E inoltre...

Al termine di ogni lezione vengono presentate una o due pagine dal titolo *E inoltre...* Scopo di questa sezione è fornire ulteriore materiale concernente la lezione appena conclusa.

Subito dopo figura **comunicazione e grammatica**, una pagina sintetica e sistematica sulle espressioni utili alla comunicazione e della grammatica presentata in quel capitolo. Costituisce un pratico mezzo di consultazione e di sistematica revisione: lo studente ha così in mano gli strumenti per verificare, al termine di ogni singola lezione, se ha assimilato e ricorda quanto ha appreso. Gli argomenti affrontati alla fine di ogni lezione vengono poi ripresi ad ampliati nella *grammatica sistematica*.

 Come già anticipato, la novità più importante di **NUOVO Espresso** è un **videocorso** a puntate accompagnato da una pratica **videogrammatica** (entrambi contenuti nel DVD allegato al libro) che approfondisce gli argomenti linguistici, le strutture, le funzioni comunicative, le espressioni e i modi di dire apparsi nell'episodio.

Come una vera e propria serie a puntate, ogni episodio racconta le vicende di quattro amici seguiti nella loro quotidianità, tra lavoro, amori, vacanze e simpatici imprevisti. È disponibile anche la versione con i sottotitoli in italiano.

Dopo la sintesi grammaticale viene proposta una serie di attività su un singolo episodio del videocorso. Si comincia con un primo avvicinamento al tema che sarà trattato nel video, per passare poi alla comprensione ed eventualmente al lavoro sulle strutture grammaticali utilizzate.

titoli degli episodi

Lezione 1	<i>come mi sta?</i>	Lezione 6	<i>una vita (poco) sana</i>
Lezione 2	<i>da bambina abitavo qui</i>	Lezione 7	<i>ho un dolore qui...</i>
Lezione 3	<i>una serata tra amici</i>	Lezione 8	<i>colloqui di lavoro</i>
Lezione 4	<i>un appuntamento mancato</i>	Lezione 9	<i>un giorno, per caso...</i>
Lezione 5	<i>ricordi romantici</i>	Lezione 10	<i>la casa di Federico</i>



L'ultima pagina della lezione propone il **caffè culturale**, una sezione di approfondimento che stimola lo studente a interrogarsi su fenomeni della società italiana o caratteristiche dell'Italia, fornire eventuali informazioni di cui è già a conoscenza e formulare ipotesi su ciò che ancora ignora. Vengono proposti testi autentici che approfondiscono il tema suggerito e offrono una prospettiva non convenzionale su fenomeni di attualità. La parte finale della sezione può prevedere attività di comprensione generale del testo proposto, di produzione orale sul tema affrontato o di analisi lessicale, con particolare attenzione a espressioni fisse o collocazioni di uso frequente nella lingua italiana e riferite a realtà culturali di rilievo. Le attività proposte prevedono un confronto e una discussione tra pari, sviluppando in tal modo l'interazione orale tra studenti sulla base di conoscenze culturali acquisite o approfondite nella relativa sezione.

Facciamo il punto

Al termine della seconda, della quinta, della settima e della decima lezione, vengono proposte delle attività di revisione e consolidamento divise in tre sezioni:

1. Gioco

L'esercitazione, che qui ha sempre un aspetto ludico e si basa su lessico e strutture noti, permette di far ripetere e di verificare gli argomenti (lessicali e morfosintattici) affrontati nelle unità precedenti.

2. Bilancio

Questa sezione propone un'autovalutazione delle competenze comunicative. Si suddivide in 2 sottosezioni:

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Si tratta di un'autovalutazione tramite scelta multipla delle intenzioni comunicative e dei compiti cognitivi che lo studente sa mettere in atto (ad esempio: dare consigli, esprimere preferenze, fissare un appuntamento, fare una prenotazione, convincere, ecc.). Le intenzioni comunicative e i compiti menzionati in questa sezione corrispondono a quelli sviluppati nelle lezioni precedenti.

Cose nuove che ho imparato

Viene qui data la possibilità allo studente di elencare:

- 10 parole o espressioni ritenute importanti (non viene fatto esplicito riferimento alla loro presenza nel manuale poiché è sottinteso che possano essere emerse durante la lezione, siano state pronunciate dall'insegnante, da altri studenti, o siano apparse in contesti non scolastici);
- una cosa particolarmente difficile (anche questa breve sezione è di ampia accezione e può includere difficoltà riscontrate nell'esercizio delle proprie abilità, nella messa in atto di una strategia, o riferirsi a una regola o espressione specifica, ecc.);
- una curiosità sull'Italia e gli italiani (anche in questo caso lo studente può indicare curiosità riscontrate nel libro o in altri contesti).

Si propone dunque una riflessione approfondita in relazione ai contenuti del manuale, ma anche svincolata dal libro, poiché innumerevoli sono gli elementi che concorrono a formare le nostre competenze in un naturale processo di acquisizione linguistica: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente.

3. Progetto

Dopo aver riflettuto sulle proprie abilità generali e le proprie competenze specifiche, lo studente è invitato a eseguire un compito concreto: preparare una ricetta, produrre un manifesto, presentare un video, ecc. La parte conclusiva dei progetti non è indicata e può prestarsi ad attività di revisione, o costituire uno spunto per una produzione orale libera o guidata, ecc. a seconda delle esigenze.

Eserciziario

Al termine delle lezioni si trovano gli esercizi, raggruppati in 10 capitoli che seguono la progressione delle corrispondenti unità del manuale. Funzione di queste pagine è fissare e sistematizzare strutture e lessico appresi nel corso della rispettiva lezione e permettere allo studente di verificare i progressi realizzati.

Mentre gli esercizi integrati nelle lezioni hanno un carattere prevalentemente interattivo (nella maggioranza dei casi presuppongono, infatti, di essere svolti in coppia o in piccoli gruppi), in questo caso si tratta di esercizi “veri e propri”.

La tipologia è composita: esercizi di completamento, abbinamento, riflessione grammaticale, trasformazione e applicazione delle funzioni comunicative, attività con domanda-risposta, parole incrociate, compilazione di tabelle, ecc.

Tali esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa e non prevedono la correzione in classe, poiché in appendice ne vengono riportate le soluzioni.

È possibile, tuttavia, che a volte si abbia bisogno di riempire un piccolo spazio di tempo, o che un argomento si sia rivelato particolarmente ostico. In tal caso si può far svolgere qualche esercizio tratto da questa sezione durante la lezione.

L'**Eserciziario** fornisce inoltre alcuni brevi consigli pratici per lo studente. Si tratta di suggerimenti per il lavoro a casa che mirano a rendere l'apprendimento semplice, divertente, sistematico ed efficace.

In alcune pagine è stato inserito un *Infobox* che offre una panoramica su alcuni aspetti di costume italiani. Tale elemento si rivela basilare per un approccio interculturale e per un insegnamento che tenga conto del retroterra culturale dello studente e che stimoli il confronto con la cultura d'appartenenza.

guida per l'insegnante

Questa *guida* vi seguirà passo per passo per facilitare il vostro compito. Illustra lo scopo, il procedimento, la progressione di ogni singola attività. Si tratta ovviamente di proposte: la modalità precisata può essere variata in base alla composizione del vostro gruppo: se osservate ad esempio che i vostri studenti amano “giocare”, prediligete la modalità “due o piccoli gruppi”, assegnando i punti ed eleggendo un vincitore. In caso contrario fate fare un più tranquillo lavoro di coppia, senza punteggio né vincitori / perdenti.

E ora mettiamo in pratica! Alcuni suggerimenti prima di iniziare...

Per ottenere risultati soddisfacenti in qualsiasi disciplina (il discorso vale soprattutto per gli adulti), è importante riuscire a creare, fin dalla prima ora di lezione, un buon clima di classe.

La socializzazione è un elemento irrinunciabile per avere successo. La validità di un insegnante – come pure quella di un manuale – è di certo importante, ma se gli studenti non hanno un buon rapporto fra di loro sarà davvero difficile raggiungere risultati apprezzabili. Considerazioni che valgono per l'apprendimento in generale, ma se ci riferiamo all'apprendimento di una lingua straniera che per antonomasia è comunicazione, scambio di conoscenze, ma anche di emozioni e di affettività, diventa logico parlare di collaborazione fra i discenti, strumento indispensabile di acquisizione e consolidamento dei contenuti appresi. Dovrete avere quindi cura di favorire la collaborazione tra gli studenti e di stimolarli ad apprendere in modo autonomo, intervenendo solo quando è strettamente necessario e nel modo meno invasivo possibile.

Nelle classi che non hanno lavorato col primo volume del corso, si consiglia di spiegare fin dalla prima ora di lezione la metodologia intrinseca al manuale, soprattutto per quanto concerne le strategie di lettura e di ascolto. Questo per evitare che gli studenti pretendano una traduzione che si rivelerebbe inutile e per di più andrebbe a scapito del metodo stesso.

La vostra lezione sarà più viva e interessante se varierete il tipo di lavoro. Cercate di alternare il più possibile il lavoro di coppia con quello in piccoli gruppi e in plenum ed evitate che uno studente venga a contatto sempre con le stesse persone. Per formare le coppie in modo semplice ed eliminare eventuali tensioni iniziali, avete diverse possibilità a disposizione: potete usare le carte del *memory* (chi scopre la carta col medesimo simbolo lavora insieme), o preparare voi stessi dei bigliettini con scritti due volte gli stessi numeri o le stesse parole, o raffiguranti due disegni uguali; la formazione delle coppie sarà così casuale. Per formare dei piccoli gruppi procedete in modo analogo: preparate dei cartoncini con 3-4 simboli, disegni, numeri, lettere dell'alfabeto, parole uguali e mettete insieme le persone che hanno pescato il medesimo simbolo, disegno, numero, ecc.

Pianificate bene la vostra lezione in base al gruppo con cui lavorate. Programmate fino a dove volete arrivare, ricordando che un argomento va completato con i relativi esercizi di fissaggio e produzione. Non iniziate una nuova attività se pensate di non riuscire a finirla e ricorrete piuttosto, come riempitivo, agli esercizi della sezione finale.

Ricordate che la vostra funzione è quella di introdurre l'argomento, presentare il manuale, "dirigere" il lavoro, ma che la parte attiva sono gli studenti: in alcuni momenti possono avere la vostra medesima competenza, o portare dei contributi originali. Quando lavorano da soli, cercate di intervenire il meno possibile. È la loro unica opportunità di parlare e non è opportuno che vengano bloccati (in tutti i sensi) in questa loro sperimentazione.

In tale fase l'insegnante dovrà agire come attento e intelligente "collaboratore", intervenendo eventualmente solo in un secondo tempo, al termine dell'esecuzione del compito, per correggere o, piuttosto, invitare all'autocorrezione. Lo studente si sente "schiacciato" da un insegnante troppo invadente: deve invece avere l'opportunità di provare, sperimentare, rischiare.

All'inizio di ogni successiva lezione si consiglia un breve ripasso dell'unità precedente. Questo può avvenire anche all'inizio di ogni singola ora di corso. Dedicate pertanto i primi 5 minuti dell'ora alla ripetizione, lasciando gli studenti liberi di lavorare autonomamente. A due a due ripeteranno quanto appreso, facendo tutte le domande che ritengono opportune. Avranno così la possibilità di rivedere le espressioni comunicative, i vocaboli, i verbi, le regole grammaticali, ecc. appresi fin qui.

Questo spazio dedicato al ripasso crea un'atmosfera piacevole e rilassata, rompe il ghiaccio, abitua lo studente all'autonomia, è un utile strumento di autocontrollo ed evita l'ingombrante (onni)presenza dell'insegnante. Se tuttavia si preferisce "perdere" questo tempo solo al termine di un'unità, si può scegliere un qualsiasi argomento della lezione precedente e proporlo sotto forma di gioco.

lezione 1	In giro per negozi <ul style="list-style-type: none"> • gli acquisti • i capi di abbigliamento 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere e comprare vestiti • dire la taglia • esprimere dubbi • chiedere di poter cambiare qualcosa • esprimere gusti e opinioni • dare consigli • chiedere un parere • fare confronti 	<ul style="list-style-type: none"> • i colori • il verbo <i>piacere</i> • i pronomi indiretti atoni e tonici • <i>troppo</i> • <i>questo / quello</i> • l'imperativo 2^a persona singolare (tu) • i comparativi
------------------	---	--	--

Proposta: come si è accennato, per ottenere risultati soddisfacenti è indispensabile che ci sia una buona intesa all'interno del gruppo; se questo è composto in toto o in parte da studenti che non si conoscono, perché accorpato da corsi diversi o per altri motivi, è utile dare loro la possibilità di rompere il ghiaccio, di conoscersi, di conoscere l'insegnante e il manuale che utilizzeranno. Consigliamo in questi casi di investire parte della prima ora di lezione in questa attività. Ecco dunque alcuni suggerimenti per chi inaugura un corso con studenti nuovi.

Iniziate col presentarvi brevemente e date poi agli studenti una decina di minuti affinché si chiedano perché studiano l'italiano, se sono già stati in Italia e dove, se hanno già frequentato altri corsi di lingue, ecc. Alla fine ogni studente presenterà il proprio compagno in plenum. Se occorre, spiegate infine la struttura del manuale, gli obiettivi didattici, l'utilizzazione ottimale e la metodologia utilizzata.

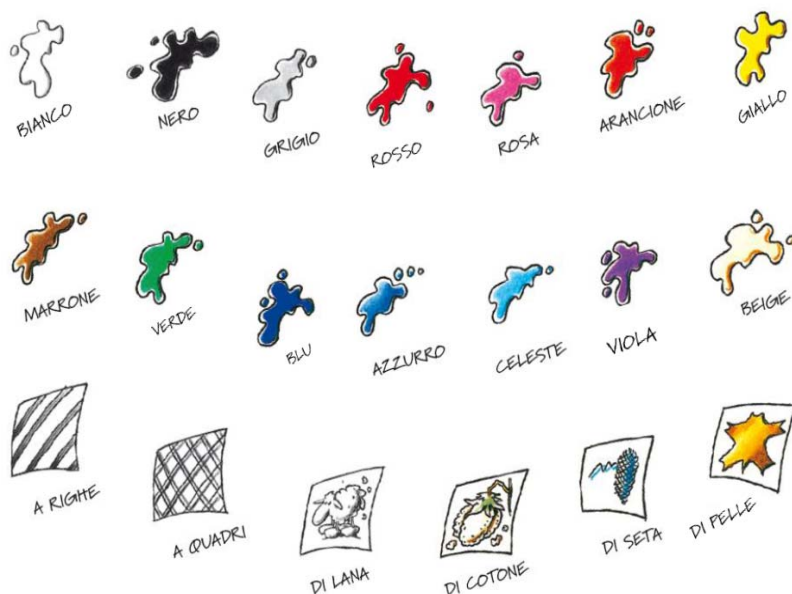
1 Colori e materiali

Obiettivo: introdurre il lessico relativo ai colori e ai tessuti dei capi di abbigliamento.

Procedimento: prima di far svolgere l'attività, individualmente o in coppia, scrivete alla lavagna le due espressioni *Cosa significa...? / Come si dice... in italiano?*, che gli studenti potranno poi usare in seguito.

Una volta controllata l'esattezza delle risposte, fate leggere nuovamente i vocaboli. A questo punto passate al fissaggio del lessico a libro chiuso, facendo ripetere i vocaboli indicando capi di abbigliamento indossati dagli studenti. Se invece avrete preventivamente preparato dei cartoncini con le immagini fotocopiate e prive del nome, potrete far esercitare il nuovo vocabolario indicando agli studenti le varie illustrazioni.

Soluzione:



2 Come si vestono?

Obiettivo: introdurre il lessico riguardante i capi di abbigliamento.

Grammatica: indeclinabilità di alcuni aggettivi di colore.

Procedimento: vale la pena fare alcune considerazioni generali a proposito della lettura in classe.

Ad alta voce da parte dell'insegnante? O di uno studente? Lettura silenziosa da parte di tutti?

In realtà la lettura andrebbe svolta individualmente e in silenzio, così come avviene nella realtà. È illogico richiedere allo studente di esercitarsi in un'abilità che non utilizzerà mai concretamente. L'esercitazione fonatoria, che è lo scopo principale della lettura ad alta voce in classe, viene richiesta in **NUOVO Espresso** in altre attività.

Se lo studente ha spesso l'esigenza, forse per tradizione scolastica, di comprendere tutte le parole, si cercherà di convincerlo che non è necessario capire ogni singolo dettaglio; che lo scopo primario da raggiungere in classe è comprendere il significato globale: il saper distinguere tra informazione importante e non; che la pagina va affrontata con un tipo di lettura rapida; che tale posizione nei confronti della pagina scritta è poi quello che abbiamo nella realtà quotidiana, quando ad esempio scorriamo in fretta titoli e pagine alla ricerca di ciò che ci interessa.

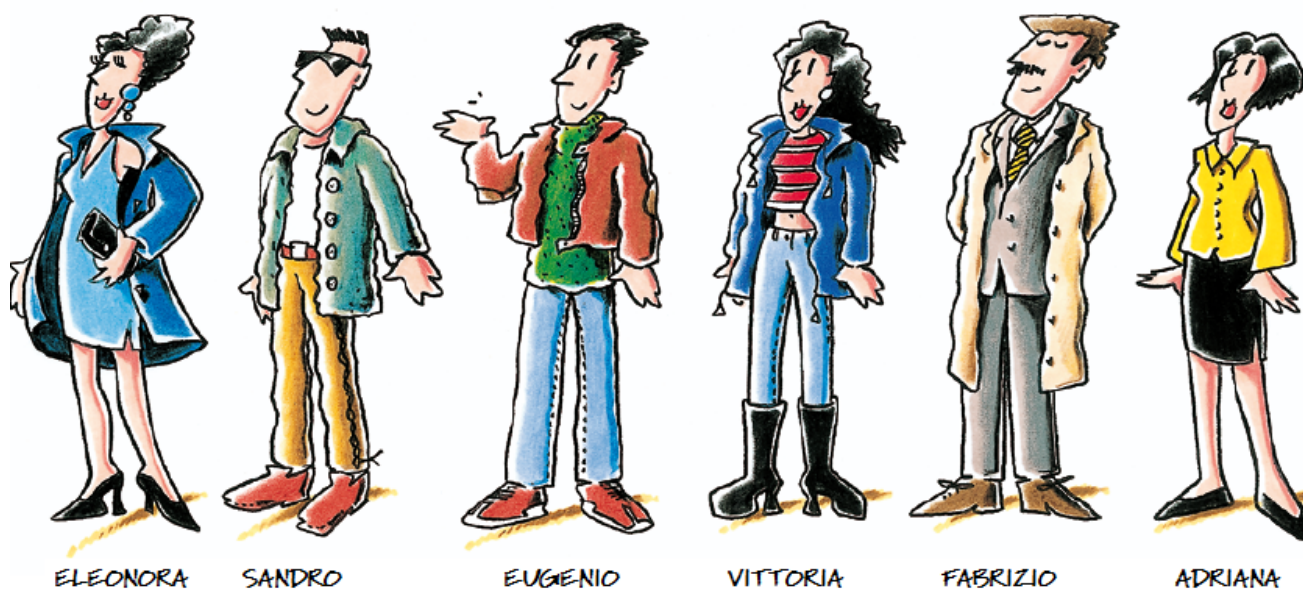
Lavorando in tal modo lo studente vincerà la paura di affrontare brani di una certa ampiezza e costellati di parole sconosciute (ma irrilevanti al fine dell'attività da svolgere). A casa poi avrà la possibilità, con l'aiuto del vocabolario e se ne sente la necessità, di comprendere tutto.

In questa attività gli studenti devono abbinare delle descrizioni a delle immagini. Spiegate dunque che non si pretende che capiscano i testi parola per parola: è sufficiente che – come avviene per l'ascolto – riconoscano le parole chiave per risolvere il compito.

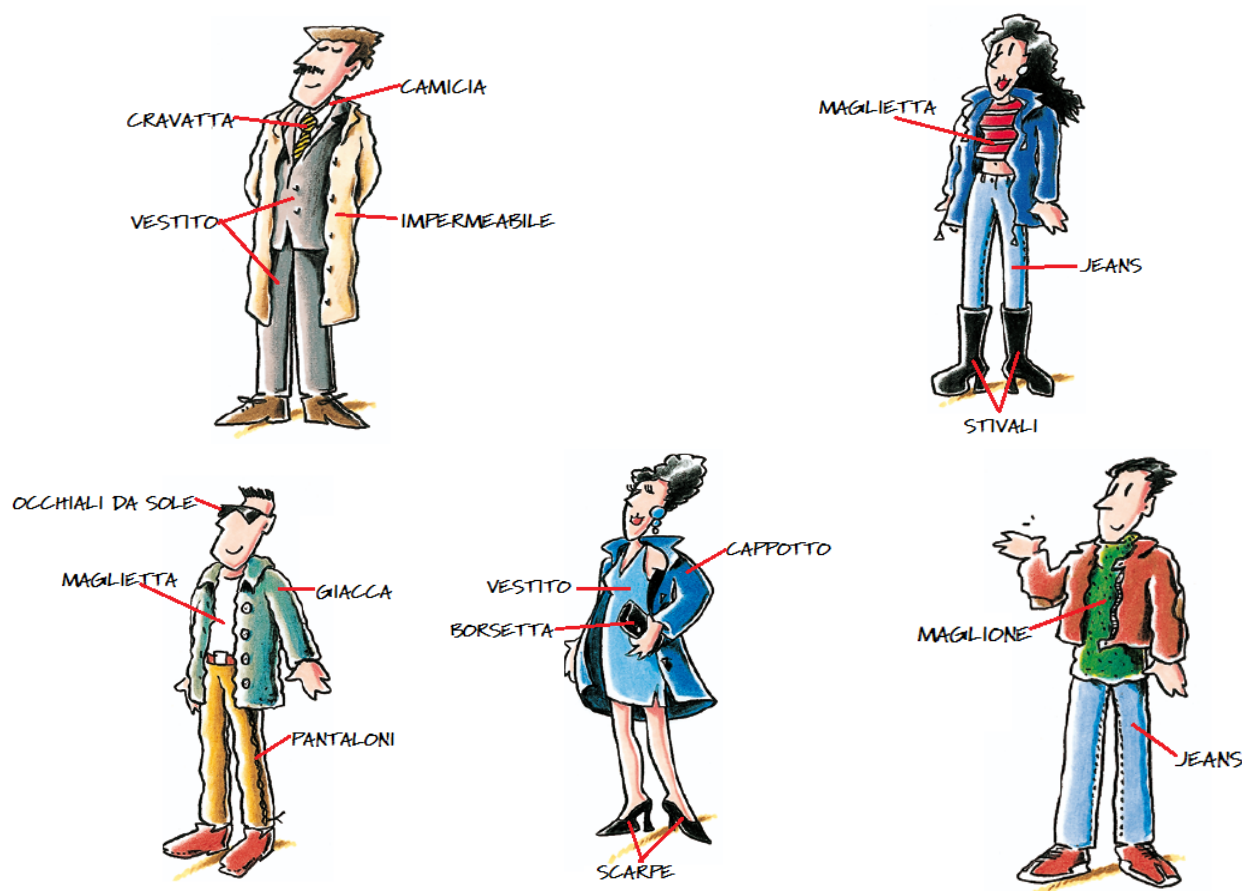
Gli studenti leggono quindi le descrizioni e cercano di abbinarle alle immagini, confrontando poi la propria soluzione con quella di un compagno. Verificate poi in plenum.

Successivamente gli studenti svolgono in coppia il secondo compito. Per la verifica è utile stampare le immagini dei sei personaggi su fogli A3 da attaccare alla lavagna. Gli studenti possono alzarsi a turno e scrivere intorno alle immagini le parole evidenziate nelle descrizioni.

Soluzione del primo compito:



Soluzione del secondo compito:



3 Cerca qualcuno che...

Obiettivo: praticare il lessico relativo all'abbigliamento e ai colori.

Procedimento: prima di avviare l'intervista, verificate che tutti i vocaboli siano noti. Fate poi svolgere l'attività agli studenti (che siederanno in piccoli gruppi o gireranno per la classe): dovranno completare lo schema con il nome del compagno che corrisponde a ciascuna descrizione. Come spiegato nelle consegne, a ogni persona si possono porre solamente due domande. Vince lo studente che per primo riesce a completare la tabella. Insistete poi su *pantaloni* / *un paio di pantaloni*, che potrebbe creare problemi. Spiegate infine la differenza fra *borsetta* (da donna) e *borsa* (vocabolo molto più diffuso e generico).

4 Cerco un pullover

2

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo in un negozio di abbigliamento.

Grammatica: i pronomi indiretti atoni e tonici.

Procedimento: ci sono diversi modi di presentare un dialogo alla classe. Il primo punto è l'introduzione del tema che potrà avvenire:

1. da parte vostra (*Qui si parla di...*);
2. da parte degli studenti, che in base al titolo formuleranno delle ipotesi (*Probabilmente qui si parla di...*);
3. da parte degli studenti, che dopo un primo ascolto a libro chiuso cercheranno di capire l'argomento generale (*Il tema è...*).

A questo punto, indipendentemente da come avrete introdotto il tema, fate ascoltare la traccia a libro chiuso. Formate delle coppie e invitatele a dire qual è l'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto, ponendo alcune domande-guida che scriverete alla lavagna, per esempio: *Cosa cerca la signora?*, *Dove si trova?*, *Per chi cerca il capo di abbigliamento?*, *Il modello le piace?*, ecc. Dopo un altro ascolto accompagnato da una lettura a bassa voce, fate eseguire il compito assegnato nell'**attività 5**, il cui scopo è estrapolare da un dialogo le espressioni corrispondenti a una certa intenzione comunicativa. Lasciate lavorare gli studenti da soli e poi, dopo una verifica in coppia, controllate in plenum. Fate poi leggere il dialogo ad alta voce e passate all'analisi grammaticale/lessicale: facendo osservare il riquadro, spiegate la differenza tra pronomi atoni e tonici (per riferimento: v. **NUOVO Espresso 1**, pagina 216), enfatizzando con il tono di voce quando si usa ad esempio *mi* in contrapposizione con *a me*. Fate esercitare i pronomi con un procedimento a catena (A: *A me non piace / piacciono... E a te / Lei?*; B: *Anche a me / A me invece no.*). Spiegate se necessario la differenza di taglie fra i capi italiani e quelli di altri paesi mostrando una delle numerose tabelle di conversione disponibili in rete.

Se volete, potete anche copiare alla lavagna in disordine i seguenti moduli linguistici e chiedere che vengano distinti quelli usati dal commesso da quelli utilizzati dalla cliente (Commesso: *Desidera?*, *Che taglia?*, *Le piace...?*, *Questo... come Le sembra?*, *Deve conservare lo scontrino.*; Cliente: *Cerco...*, *La 48.*, *Mi sembra un po' troppo...*, *Quanto costa?*, *È un po' caro.*, *Eventualmente lo posso cambiare?*).

Soluzione: *la signora compra un modello classico.*

5 Cerca nel dialogo l'espressione adatta

Obiettivo: riflettere su formule di routine adoperate nei negozi di abbigliamento.

Procedimento: per la descrizione di questo procedimento si rimanda al punto precedente.

Soluzione: *dire che cosa desidera comprare: Cerco un pullover da uomo.; dire la taglia: La 50 o la 52.; esprimere dei dubbi: Mah... Mi sembra un po' troppo giovanile., Veramente è un po' caro.; chiedere se un articolo si può cambiare: Eventualmente lo posso cambiare?*

6 Che taglia porti?

Obiettivo: sviluppare la produzione orale simulando un dialogo tra il commesso di un negozio di abbigliamento e un cliente.

Procedimento: assegnate un ruolo a ciascuno studente (A o B, in numero eguale) e lasciate qualche minuto di tempo perché ognuno possa "ripassare" la propria parte. Formate poi delle coppie (A + B) e avviate la produzione. In alternativa potete far scrivere in coppia un dialogo sul modello dell'**attività 4**, cambiando alcuni elementi (capo, taglia, prezzo, caratteristiche), ma mantenendo le espressioni tipiche di questo contesto comunicativo.

7 Vi piacciono questi capi?

Obiettivo: chiedere ed esprimere un parere, ampliare il lessico relativo all'abbigliamento e praticare i pronomi indiretti tonici e atoni con il verbo *piacere*.

Procedimento: fate leggere ad alta voce i nuovi vocaboli. Se avete preparato dei cartoncini con le immagini fotocopiate senza il nome, fate esercitare i nuovi vocaboli indicando i vari oggetti. Oppure, dopo un paio di letture ad alta voce, fate chiudere il libro e ripetere il lessico appreso (con un procedimento a catena, o facendo passare un oggetto). Formate poi delle coppie e seguite le consegne.

8 In un negozio di calzature



Obiettivo: esercitare la comprensione orale tramite un dialogo in un negozio di calzature.

Grammatica: imperativo informale singolare (*tu*); differenza tra *questo* e *quello*.

Procedimento: fate ascoltare la traccia a libro chiuso. Chiedete agli studenti di lavorare a coppie e di indicare l'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto e chiedete agli studenti di eseguire il primo compito. Lasciate lavorare gli studenti da soli e poi, dopo una verifica in coppia, controllate in plenum. Fate poi leggere il dialogo ad alta voce e passate all'analisi lessicale/grammaticale. Evidenziate la differenza fra *questo* e *quello* e fra *quello* in funzione di aggettivo e in funzione di pronome, e la declinazione di *quello* (utile per svolgere l'**attività 10**, di cui non fornirete la regola, che andrà intuita: *quello* segue la declinazione dell'articolo determinativo). Per fissare la differenza tra *questo* e *quello*, fate in plenum alcune domande utilizzando oggetti presenti nell'aula vicini e lontani da voi e/o disegni di vestiti tratti da riviste (*Che ne dite di questa classe?*, *Di questo vestito?*, *Di quell'armadio?*).

Soluzione del primo compito: *mocassini*

Soluzione del secondo compito: *per indicare un oggetto vicino alla persona che parla si usa "questo"; per indicare un oggetto che si trova lontano dalla persona che parla si usa "quello".*

Soluzione del terzo compito:

	provare	leggere	aprire
(tu)	prova!	leggi!	apri!

9 Pubblicità

Obiettivo: praticare l'imperativo informale singolare (*tu*).

Procedimento: seguite le consegne del manuale, facendo svolgere l'esercizio individualmente e concludendo con una verifica a coppie.

Soluzione:

1/Decidi; 2/Chiudi; 3/Cammina; 4/Chiedi; 5/Leggi; 6/Segui; 7/Compra

10 Che ne dice di...?

Obiettivo: chiedere ed esprimere un parere e fissare la declinazione di *quello* e l'uso del comparativo.

Procedimento: verificate che la classe capisca i nuovi vocaboli e ricordate agli studenti che, quando useranno l'aggettivo *questo*, dovranno mettere il dito sulla figura, mentre se utilizzeranno *quello*, dovranno indicarla da una certa distanza. A questo punto gli studenti possiedono conoscenze lessicali abbastanza ampie riguardanti l'abbigliamento. Se volete presentare un'attività supplementare, potete portare in classe foto di indumenti in numero pari al numero degli studenti. Distribuitene una a ogni studente, invitandolo a non mostrarla ai compagni. In coppia e a turno, ognuno descrive il più minuziosamente possibile la propria figura al compagno, che dovrà disegnarla su un foglio. Consigliate agli studenti di disegnare a matita in modo da poter apportare eventuali correzioni. La verifica può essere svolta a coppie o in plenum, appendendo sulle pareti della classe le fotografie con accanto i disegni corrispondenti.

11 Centri commerciali aperti anche la domenica? Alcune opinioni

Obiettivo: esprimere opinioni e raccontare esperienze personali, sviluppare la comprensione scritta leggendo pareri diversi sul medesimo argomento (l'apertura domenicale dei centri commerciali).

Grammatica: il secondo termine di paragone nel comparativo di minoranza e maggioranza.

Procedimento: chiedete agli studenti di osservare la fotografia (eventualmente potete fotocopiarla ingrandendone le dimensioni e attaccarla alla lavagna) e di rispondere alle domande della consegna (*Sei mai stato in un centro commerciale? Che ne pensi?*) confrontandosi con un compagno. Passate poi alla fase di lettura. Qui valgono le considerazioni generali sulla lettura in classe indicate per l'**attività 2**. Dopo il confronto a coppie sul contenuto del brano, leggete ad alta voce e spiegate eventualmente la lista di affermazioni sotto il testo, facendo poi svolgere l'ultimo compito. Dopo aver verificato la soluzione in plenum, tornate al testo e rispondete a eventuali domande da parte degli studenti. Leggete infine il riquadro e chiedete alla classe come viene espresso il secondo termine di paragone.

Soluzione: 2, 4, 5, 7

12 Opinioni

Obiettivo: fissare il lessico relativo all'abbigliamento ed esercitare l'uso del comparativo di maggioranza e minoranza.

Procedimento: verificate che gli studenti ricordino i vocaboli proposti. Fate leggere le frasi di esempio e spiegate che andrà utilizzato o il comparativo di maggioranza (*più... di...*) o quello di minoranza (*meno... di...*) in base all'opinione personale di ciascuno studente. Fate un esempio ad alta voce, formate delle coppie e avviate l'attività.

13 Come ti vesti?

Obiettivo: esercitare la produzione scritta mediante la redazione di una mail informale.

Procedimento: come affrontare l'espressione scritta in classe? In ogni lezione di **NUOVO Espresso** appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: si tratta della produzione, per esempio, di mail (come in questo caso), o descrizioni, o questionari, eccetera. Si è cercato, insomma, di variare il più possibile la tipologia delle attività per motivare al massimo lo studente, che spesso trova particolarmente arduo questo tipo di lavoro o non ne capisce l'utilità. Bisogna premettere che lo studente va sollecitato a rielaborare in modo creativo e autonomo quanto appreso. Entro un certo limite di tempo (da voi stabilito: in questo caso dovrebbero bastare una decina di minuti), gli studenti eseguiranno individualmente il compito assegnato. Al termine (o in una lezione successiva), a due a due, si scambieranno i fogli per la correzione, che alla fine verrà discussa in coppia. È consigliabile che ciascuna coppia lavori prima su un testo, poi sull'altro (estraete a sorte il primo su cui lavorare) e che lo studente che ha in mano il brano da correggere non scriva mai sul foglio del compagno (sarà quest'ultimo a inserire eventuali correzioni suggerite, se le condivide). Stabilite il tempo (eguale) da dedicare alla correzione di ciascun testo.

In un primo momento astenetevi dall'intervenire nella correzione: l'errore è un inevitabile e necessario stadio di passaggio nel processo di apprendimento. Alla fine dell'attività, invitate gli studenti a ricopiare i propri testi eventualmente "migliorati" e, se lo desiderano, raccogliete le produzioni per correggerle a casa. Fornire in ogni caso un feedback positivo riveste un ruolo decisivo e non è meno importante della correzione da parte dell'insegnante. A tale procedimento faremo riferimento ogni qualvolta apparirà una produzione scritta libera.

14 La settimana bianca



Obiettivo: esercitare la comprensione orale globale con un dialogo informale.

Procedimento: qui appare per la prima volta uno di quei dialoghi di cui non figura la trascrizione nel manuale. Si tratta di dialoghi che, come accennato nella **Premessa**, hanno come "canale" il brano audio e non la pagina scritta: i veri e propri ascolti. Compito degli studenti non è capire ogni singola parola,

bensi le informazioni principali. In questo caso si richiede di individuare nel disegno gli indumenti nominati nel dialogo; lo studente deve limitarsi a rispondere ed eseguire tale compito. A questo tipo di lavoro gli studenti devono essere “iniziati”. Si spiegherà loro che va compreso il senso generale della situazione (così come avviene quando si trovano o si troveranno in Italia) e che la trascrizione del dialogo è assente proprio perché ciò riflette la realtà dell’ascolto. Tali chiarimenti sono utili per evitare aggressività e soprattutto per non generare demotivazione. Spiegate inoltre agli studenti che un dialogo di cui capissero, a questo livello, ogni singolo dettaglio sarebbe necessariamente non autentico. Fate ascoltare una prima volta il dialogo ed eseguire il compito individualmente. Formate poi delle coppie, facendo confrontare i risultati. Alternate ascolti e confronti di coppia. Chiedete infine se tutte le coppie hanno risposte uguali. In caso contrario, fate riascoltare il dialogo e verificate in plenum.

Soluzione del primo compito: *pantaloni, maglione, tuta da sci, calzoncini, cappello, guanti, giacca a vento, scarponi, costume da bagno, accappatoio*

Soluzione del secondo compito: *tuta da sci, calzamaglia, magliette pesanti, calzoncini, guanti da sci, giacca a vento*

Soluzione del terzo compito: *1/sì; 2/sì; 3/sì*

Soluzione del quarto compito: *la soluzione è soggettiva.*

Trascrizione:

Lui: *Che bello, non vedo l'ora di partire per la settimana bianca!*

Lei: *Eh, anch'io, ma sei attrezzata? In montagna d'inverno fa freddo.*

Lui: *Mah, ho il mio cappotto, i pantaloni pesanti, i maglioni di lana, le scarpe... Queste qui che porto adesso...*

Lei: *No, no, non ci siamo. Prima di tutto il cappotto non ti serve a niente. Pantaloni, maglioni e scarpe vanno bene, ma ti servono le cose per sciare! Guarda che a Corvara fa freddo! È a 1500 metri, in una vallata in mezzo alle montagne!*

Lui: *Dici che devo comprare qualcosa?*

Lei: *Certo! La tuta da sci, ad esempio, ce l'hai?*

Lui: *No.*

Lei: *E allora la devi comprare. Poi calzamaglia, magliette pesanti, calzoncini, cappello...*

Lui: *Il cappello ce l'ho.*

Lei: *Va be', poi me lo fai vedere e ti dico se va bene.*

Lui: *Ok.*

Lei: *Poi sicuramente ti servono i guanti da sci.*

Lui: *Ho capito...*

Lei: *E una giacca a vento per la sera, se non ce l'hai. Il cappotto proprio no!*

Lui: *La giacca a vento non ce l'ho.*

Lei: *Lo vedi? Ti servono un sacco di cose... Gli sci e gli scarponi invece ti consiglio di affittarli quando siamo lì.*

Lui: *Eh... Alla fine mi costano più i vestiti che l'albergo.*

Lei: *Lo so, ma la prima volta è sempre così. Considera però che una tuta da sci ti dura 10 anni.*

Lui: *Ma, senti... Nell'albergo c'è la piscina, vero?*

Lei: *Sì.*

Lui: *Quindi devo portare un costume da bagno!*

Lei: *Se vuoi sì... Ma non mi sembra così importante.*

Lui: *E l'accappatoio?*

Lei: *Beh, non lo so... Sicuramente puoi usare gli asciugamani dell'albergo.*

Lui: *Ah, dici?*

Lei: *Ma sì, ma ora non pensare al costume da bagno! Vuoi andare a sciare o a nuotare? Perché se vuoi nuotare è meglio andare al mare!*

Lui: *Mh... Non ripeterlo perché va a finire che ti lascio andare sulle Dolomiti da solo e io mi faccio una bella settimana in Sardegna a luglio!*

15 Come possono essere?

Obiettivo: ampliare e fissare il lessico relativo all'abbigliamento.

Procedimento: rileggete ad alta voce i vocaboli e verificate se gli studenti ne ricordano il significato. Mostrate l'esempio e fate eseguire il compito a coppie, concludendo con una verifica in plenum.

Soluzione: 1/b, c, d; 2/c, d, e; 3/a, c, e; 4/f, g; 5/c, d, e; 6/a, b, c, d

16 Una strana intervista

Obiettivo: esercitare la produzione orale (immaginaria).

Procedimento: seguite la consegna. Alla fine le coppie che lo desiderano possono ripetere le interviste davanti ai compagni, che proveranno a indovinare quale capo di abbigliamento viene "intervistato" di volta in volta.

E inoltre...

1 In giro per negozi

Obiettivo: ampliare il lessico relativo ai negozi.

Procedimento: gli studenti leggono individualmente le frasi e i nomi dei negozi della lista. Poi, in coppia, producono dei brevi dialoghi seguendo l'esempio nel manuale.

Soluzione: 1. Dove si comprano le medicine? In farmacia.; 2. Dove si ripara la macchina? Dal meccanico.; 3. Dove si tagliano i capelli? Dal parrucchiere.; 4. Dove si compra una guida turistica? In libreria.; 5. Dove si compra un quaderno? In cartoleria.; 6. Dove si compra un profumo? In profumeria. (a/6; b/5; c/1; d/3; e/4; f/2)

2 Le piace questo?

Obiettivo: ripetere i pronomi in modo ludico (soggetto, diretti, indiretti, atoni, tonici).

Procedimento: verificate la conoscenza del lessico e fate recitare l'esempio a una coppia di studenti. Al termine dell'attività potete verificare in plenum chiedendo a ogni coppia di recitare uno dei dialoghi.

Soluzione:

Cliente	Buongiorno. Cerco <u>una guida di Firenze</u> per <u>i miei genitori</u> .
Commessa	Sì. Le <u>piace questa?</u>
Cliente	Eh... sì... A me sì, ma non so se <u>a loro piace</u> . Senta, <u>loro la possono</u> cambiare se non <u>gli va</u> bene?
Commessa	Certo.
Cliente	Buongiorno. Cerco <u>un cappello</u> per <u>una mia amica</u> .
Commessa	Sì. Le <u>piace questo?</u>
Cliente	Eh... sì... A me sì, ma non so se <u>a lei piace</u> . Senta, <u>lei lo può</u> cambiare se non <u>le va</u> bene?
Commessa	Certo.
Cliente	Buongiorno. Cerco <u>una sciarpa di lana</u> per <u>un mio amico</u> .
Commessa	Sì. Le <u>piace questa?</u>
Cliente	Eh... sì... A me sì, ma non so se <u>a lui piace</u> . Senta, <u>lui la può</u> cambiare se non <u>gli va</u>

	bene?
<i>Commessa</i>	Certo.
<i>Cliente</i>	Buongiorno. Cerco due quaderni per due mie amiche .
<i>Commessa</i>	Sì. Le piacciono questi ?
<i>Cliente</i>	Eh... sì... A me sì, ma non so se a loro piacciono . Senta, loro li possono cambiare se non gli vanno bene?
<i>Commessa</i>	Certo.
<i>Cliente</i>	Buongiorno. Cerco due cravatte eleganti per mio fratello .
<i>Commessa</i>	Sì. Le piacciono queste ?
<i>Cliente</i>	Eh... sì... A me sì, ma non so se a lui piacciono . Senta, lui le può cambiare se non gli vanno bene?
<i>Commessa</i>	Certo.
<i>Cliente</i>	Buongiorno. Cerco un anello per mia moglie .
<i>Commessa</i>	Sì. Le piace questo ?
<i>Cliente</i>	Eh... sì... A me sì, ma non so se a lei piace . Senta, lei lo può cambiare se non le va bene?
<i>Commessa</i>	Certo.

3 Il negozio misterioso

Obiettivo: esercitare la produzione orale (immaginaria) mettendo in scena un dialogo in un negozio.

Procedimento: seguite la consegna. Gli studenti inventano un dialogo a coppie di poche decine di secondi e lo simulano usando la classe come spazio scenico senza utilizzare oggetti o disegni che ne lascino intuire l'ambientazione. I compagni devono indovinare in quale negozio si svolge.

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 1 – come mi sta?

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Valentina: *Senti, io entro per provarlo. Dai, vieni anche tu. Hai bisogno di una camicia, no?*

Matteo: *Perché, quelle che ho non vanno bene?*

(...)

Commessa: *Buongiorno, posso aiutarLa?*

Matteo: *Sì, cerco una camicia.*

Commessa: *Certo, signore. Le camicie da uomo sono da questa parte.*

Matteo: *Grazie, molto gentile. Allora...*

(...)

Valentina: *Matteo! Guarda! Come mi sta? Guarda, anche il cappello.*

Matteo: *Beh, a me piace... uno dei colori del vestito.*

Valentina: *Che vuol dire, "uno dei colori"? Di' pure che non ti piace! Uff!*

Matteo: *No, no, ma se piace a te... Ma che è, di pelle?*

Valentina: *Ma che dici? Piuttosto, la camicia? Hai deciso?*

Matteo: *Mah, forse questa...*

Valentina: *Uhm, grigia? È molto... classica. Magari un po' più... vivace, no?*

Matteo: *Come questa?*

Valentina: *Un po' meno vivace! Che taglia porti?*

Matteo: *Mah non so. La 40...*

Valentina: *40, ok. Prova questa! Non è male, no? Elegante ma non troppo...*

Matteo: *Ma sei sicura che la taglia è giusta? A me sembra piccola...*

Valentina: *Intanto prova questa, vediamo subito se va bene o no. Guarda, il camerino è lì.*

(...)

Valentina: *Sì, in effetti forse è un po' stretta!*

Soluzioni:

1. 2/a; 3/c; 4/b. 2. 1/b; 2/c; 3/a. 3. 1/a; 2/b; 3/c. 4. *mi, a me, ti, a te.* 5. 1/a; 2/c. 6. a. *Senti, io entro per provarlo. Dai, vieni anche tu. Hai bisogno di una camicia, no?;* b. Matteo! *Guarda! Come mi sta? Guarda, anche il cappello;* c. *Che vuol dire "uno dei colori"? Di' pure che non ti piace! Uff!;* d. 40, ok. *Prova questa! Non è male, no? Elegante, ma non troppo...;* e. Intanto *prova questa, vediamo subito se va bene o no. Guarda, il camerino è lì.*



caffè culturale 1

Obiettivo: scoprire espressioni figurate, credenze e tradizioni italiane legate ai colori.

Procedimento: gli studenti leggono il testo individualmente, poi, a coppie, lo completano con i colori confrontando le proprie ipotesi. Chiarite eventuali dubbi di significato e proponete un confronto in plenum sul quesito finale.

Soluzione: rosso; giallo; nero, nero, nera, nero; viola, viola; blu; verde, verde, verde; bianco, bianco, bianca; rosa, rosa, rosa

<p>lezione 2</p> <p>Quando ero piccola...</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli animali • l'infanzia • le vacanze da bambini 	<ul style="list-style-type: none"> • parlare dei propri ricordi • descrivere abitudini del passato • descrivere situazioni • argomentare a favore e contro qualcosa 	<ul style="list-style-type: none"> • forme e uso dell'imperfetto • l'uso del passato prossimo e dell'imperfetto (I) • espressioni di tempo con l'imperfetto e con il passato prossimo • la particella <i>ci</i> • il verbo <i>fare</i> • gli alterati in <i>-ino</i> e <i>-one</i> • alcuni falsi alterati
--	---	---

1 I bambini e gli animali

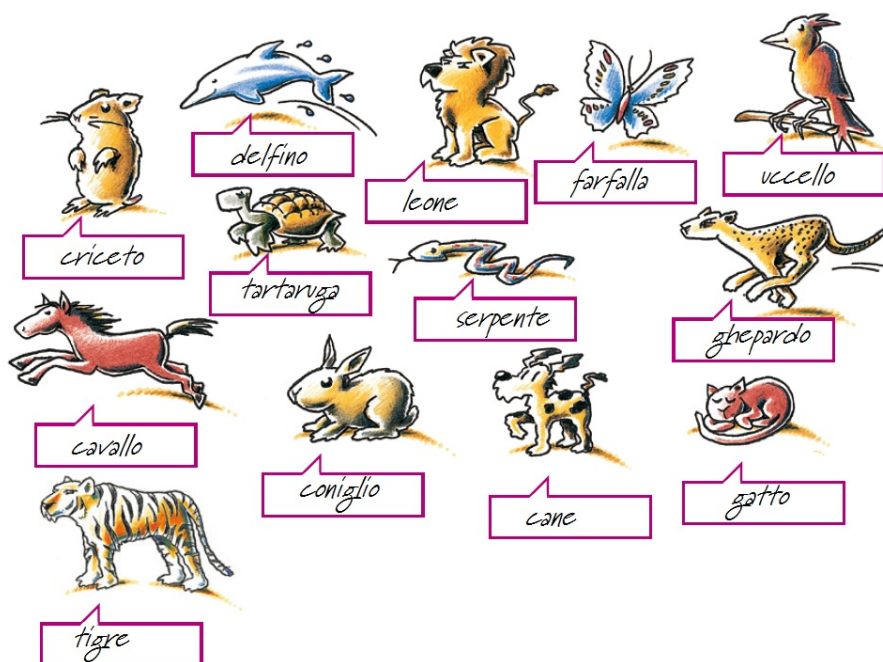
Obiettivo: esercitare la comprensione scritta e scoprire il lessico legato agli animali.

Procedimento: prima di proporre la lettura, chiedete agli studenti se conoscono dei nomi di animali in italiano e scrivete alla lavagna quelli che vi verranno dettati. Scrivete poi da una parte *L'animale più amato*, dall'altra *L'animale più odiato*, invitando gli studenti a dirvi quale preferiscono o detestano.

Fate poi leggere l'articolo ricordando che non è essenziale che capiscano tutto (v. indicazioni generali fornite per l'**attività 2** della **Lezione 1**). Essendo il contenuto di tipo descrittivo e non narrativo, non sarà necessario uno scambio di informazioni. Potete però fare voi delle domande in plenum come: *Qual è l'animale più amato dai bambini?*, *Qual è il più odiato?*, *Ci sono delle differenze tra bambini e bambine nella scelta dell'animale preferito?*

A questo punto fate eseguire il compito a pagina 23: non dovrebbe creare difficoltà perché in parte gli studenti arriveranno alla soluzione per esclusione, in parte per assonanza. Se necessario, fornite voi la parola *farfalla*. È possibile successivamente proporre un esercizio di fissaggio lessicale: dopo aver preventivamente prodotto dei cartoncini con le immagini degli animali di pagina 23, potete chiedere i vari vocaboli a libro chiuso, mostrando i disegni. In alternativa potete fotocopiare e ingrandire i disegni in un'unica fotocopia e chiederne il nome indicandoli. Mettete infine in evidenza il riquadro sulle due forme *la maggioranza* e *la maggior parte* spiegando che sono sempre seguite da un verbo al singolare e vengono usate indistintamente.

Soluzione:



2 Il vostro sondaggio

Obiettivo: esercitare la produzione orale facendo un sondaggio e riferendone i risultati.

Procedimento: verificate innanzi tutto che tutti i vocaboli siano noti. Formate poi dei gruppi di tre o quattro studenti e dite loro che dovranno fare un sondaggio all'interno del gruppo assegnato, prendendo nota dei risultati, che andranno poi riferiti in plenum. Assegnate circa dieci minuti di tempo, dopo i quali chiederete ai diversi gruppi di riferire i risultati emersi.

3 Da piccola avevo un cane

5 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale ed estrapolare dal dialogo le forme dell'imperfetto.

Grammatica: l'imperfetto indicativo.

Procedimento: seguite i suggerimenti forniti per l'attività 8 della **Lezione 1**, tralasciando quanto indicato per il secondo e il terzo compito. Dopo aver verificato in plenum quali affermazioni sono vere, quali false, fate ascoltare nuovamente il dialogo, da associare questa volta alle letture della trascrizione a pagina 24. Dite poi che nel dialogo compare una nuova forma verbale al passato, l'imperfetto. Invitate gli studenti a individuarne le forme nella trascrizione (ci riusciranno, pur non conoscendole, per esclusione) e di scriverle accanto all'infinito corrispondente. Fate poi controllare a coppie, infine verificate in plenum. A questo punto potete passare alla spiegazione sull'uso dell'imperfetto cercando, attraverso gli esempi, di far scoprire la regola agli studenti stessi. Vi consigliamo di evitare di fornire un eccesso di nozioni grammaticali - l'imperfetto è tra gli argomenti più ostici da "digerire" - e di procedere lentamente, limitandovi in questa fase a evidenziare l'uso di questo tempo verbale. Chiedete agli studenti quando, secondo loro, viene adoperato, eventualmente stimolandoli con domande mirate. Alla fine sistematizzate questa parte della regola: l'imperfetto si usa

- per descrivere un'azione abituale al passato (*la mattina mi svegliava, mi accompagnava a scuola, ecc.*)
- per descrivere condizioni e stati psicologici ed emotivi (*era un cane intelligentissimo, vivevate in campagna, il tuo cane era contento, ecc.*).

Fate poi svolgere l'ultimo compito a coppie e, dopo il completamento di entrambe le tabelle, verificate in plenum.

Soluzione: prima tabella: *avere: avevo, avevamo; chiamarsi: si chiamava; essere: era; svegliare: svegliava; accompagnare: accompagnava; tornare: tornava; aspettare: aspettava; riuscire: riusciva; vivere: vivevate.* Seconda tabella/forme mancanti: *aspettava, vivevate, riusciva, era*

4 Che cosa raccontano?

Obiettivo: esercitare l'uso dell'imperfetto.

Procedimento: verificate innanzi tutto che il lessico sia noto. Precisate che tutti i verbi proposti (ad eccezione di *essere*) sono regolari e che le forme dell'imperfetto sono tutte estrapolabili grazie alla tabella completata a pagina 24. Formate delle coppie e assegnate il ruolo di Michele o Clara a ciascuno studente: ognuno racconterà la propria infanzia immaginaria al compagno. Passate poi alla seconda parte dell'attività riconducendola in plenum con un procedimento a catena o - meglio - facendo passare un oggetto (come una pallina), sia per verificare l'esattezza delle risposte, sia per permettere a ogni studente di utilizzare un verbo che forse non ha usato nella fase precedente.

Soluzione del primo compito: *Michele racconta: da piccolo vivevo in campagna in una grande fattoria, era bellissima, avevo tanti animali, giocavo tutto il tempo all'aperto, mi divertivo tantissimo, avevo anche un cavallo, si chiamava Furia. Clara racconta: da piccola abitavo in città, trascorrevi i pomeriggi quasi sempre a casa, non avevo animali perché non avevamo spazio in casa, in estate però andavo dai nonni in campagna, lì giocavo con i loro animali.*

Soluzione del secondo compito: *Michele: da piccolo viveva in campagna in una grande fattoria, era bellissima, aveva tanti animali, giocava tutto il tempo all'aperto, si divertiva tantissimo, aveva anche un cavallo, si chiamava Furia. Clara: da piccola abitava in città, trascorreva i pomeriggi quasi sempre a casa, non aveva animali perché non avevano spazio in casa, in estate però andava dai nonni in campagna, lì giocava con i loro animali.*

5 E tu?

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando della propria infanzia.

Procedimento: accertatevi che i quesiti siano chiari. Formate delle coppie e invitate ogni studente a rispondere individualmente alle domande, che dovrà poi porre anche al proprio compagno. Assegnate circa dieci minuti e riportate poi l'attività in plenum chiedendo a qualche studente di raccontare cosa ha scoperto sull'infanzia del compagno.

6 Niente animali in casa!



Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale in cui ci si scontra sulla presenza di animali in casa.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'attività 14 della Lezione 1. In questo caso viene richiesto di abbinare le varie dichiarazioni/intenzioni a una o ad alcune delle persone coinvolte nella conversazione. Fate ascoltare una prima volta il dialogo ed eseguire il compito individualmente. Formate poi delle coppie, facendo confrontare i risultati. Alternate ascolti e confronti di coppia. Chiedete infine se tutte le coppie hanno risposte uguali. In caso contrario, fate riascoltare il dialogo e verificate in plenum.

Soluzione: a/Massimo; b/Viola; c/Marcella; d/Marcella; e/Massimo; f/Massimo; g/Marcella; h/Marcella; i/Massimo; l/Massimo; m/Massimo; n/Massimo, Viola

Trascrizione:

Massimo: *Viola, vieni a vedere, papà ti ha portato un cane!*

Viola: *Sì!*

Massimo: *Ti piace? È carino, vero?*

Marcella: *Massimo! Ma sei impazzito? Ma che... Hai portato un cane!*

Massimo: *Un cagnolino, sì, per Viola. È sempre sola qui a casa!*

Marcella: *Per Viola? Quando siamo andati a vivere insieme, eravamo d'accordo su questo punto: niente animali in casa!*

Massimo: *Ma io ho sempre avuto un animale!*

Marcella: *Sì, ma prima vivevi a casa dei tuoi, avevate una casa di duecento metri quadrati e in più un giardino! Ora siamo in tre, in una casa piccola e al terzo piano! Dimmi, chi lo porta fuori?*

Massimo: *Hm, non lo so, la mattina lo porto fuori io prima di uscire!*

Marcella: *Sì, voglio proprio vedere!*

Massimo: *Ma certo, e anche la sera, quando torno gli faccio fare la passeggiata.*

Marcella: *No, no, lo devi riportare indietro.*

Viola: *No!*

Marcella: *Eh, sì, Viola, non lo possiamo tenere, mi dispiace. Qui non c'è spazio nemmeno per noi!*

Massimo: *Marcella, aspetta. Sono sicuro che possiamo occuparci di lui senza grandi problemi.*

Marcella: *"Possiamo"? Posso, vuoi dire! No, no, io non lo porto fuori, neanche morta!*

Massimo: *Ti ho detto che lo porto fuori io!*

Marcella: *Ma se non sei mai a casa! Parti sempre per lavoro! E quando sei fuori, chi lo porta a fare i bisogni? No, no, no, poi il cane sporca, ora è piccolo, ma quando cresce... Piuttosto, quanto cresce?*

Massimo: *Non lo so.*
Marcella: *Ah, certo, a te non interessa! Almeno, che razza è, lo sai?*
Massimo: *Sì, un pastore belga.*
Marcella: *Oddio, ma diventa enorme! Senti, ora porto a letto Viola, poi io e te parliamo!*
Massimo: *OK.*
Marcella: *Andiamo a letto, Viola, forza. E senza storie!*

7 Animali pro e contro

Obiettivo: esercitare la produzione orale esprimendo un parere sulla presenza di animali in casa.

Procedimento: prima di avviare l'attività evidenziate la frase riportata sotto la consegna come esempio di strategia per prendere posizione durante una discussione. Formate poi dei gruppi di 3 o 4 studenti e invitateli a esprimersi sull'opportunità di avere animali in casa. Se avete una classe particolarmente debole, o se notate che la discussione in gruppo si esaurisce in poco tempo, riportatela in plenum: scrivete alla lavagna la parola *vantaggi*, dall'altra *svantaggi* e coinvolgete gli studenti nella discussione. Ricordate che il vostro è solo un ruolo di "regia": sarà la classe a dover dare vita alla discussione.

8 Tu dove andavi in vacanza?



Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un racconto al passato.

Grammatica: parole alterate (sostantivi e aggettivi in *-ino*).

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'**attività 8** della **Lezione 1**. Dopo un paio di ascolti e relativi scambi di informazioni a libro chiuso, leggete le frasi sotto la consegna e spiegate i vocaboli non noti. Fate seguire un ulteriore ascolto per consentire di scegliere le affermazioni giuste con la trascrizione del dialogo coperta. Procedete con un confronto a coppie, poi in plenum. Ripetete infine l'ascolto associato a una lettura a bassa voce. A questo punto potete passare all'analisi del dialogo. Chiedete agli studenti se ci sono parole che non capiscono ed evidenziate l'uso del diminutivo riferito a *paesino*, come riportato nel riquadro in basso (il testo presenta un'altra parola alterata, *poverina*, usata in questo caso in senso figurato). Essendo l'uso dell'imperfetto e del passato prossimo legato ai marcatori temporali che li accompagnano, procedete con gradualità e prima di passare alla spiegazione sull'uso dei due tempi, aspettate che gli studenti abbiano fatto le loro riflessioni (**attività 9**).

Soluzione: 1/c, 2/c

9 Di solito... Una volta...

Obiettivo: evidenziare l'uso dell'imperfetto e del passato prossimo in presenza di alcuni marcatori temporali.

Procedimento: invitate gli studenti a rileggere il dialogo del punto precedente e a sottolineare (da soli o in coppia) le cose che Enrico e Marina facevano normalmente e quelle che hanno fatto una sola volta, e a trascriverle nelle due tabelle. A questo punto chiedete che tipo di azioni vengono espresse con l'imperfetto (azioni abituali e ripetute) e quali con il passato prossimo (azioni verificatesi una sola volta). Procedete con un confronto a coppie, infine in plenum.

Soluzione: *di solito: Di solito però andavamo al mare in Toscana, dai miei zii.; da piccola andavo poco al mare...; E come passavi l'estate?; Mah, di solito andavamo in montagna dai nonni.; tutte le mattine andavamo in paese a fare la spesa, mio padre comprava il giornale e mia madre mi portava in un parco giochi piccolo e triste; Quando tornavamo nella casa dei nonni, ascoltavo tutto il giorno i vecchi dischi di mia nonna o leggevo i fumetti.; I miei genitori facevano lunghe passeggiate in montagna nel pomeriggio. Una volta: quella è stata la prima volta che ho viaggiato in aereo.; Però una volta siamo andati in un paese vicino e lì ho conosciuto un bambino; poi però siamo diventati amici...*

10 Quando?

Obiettivo: fissare alcuni marcatori temporali utilizzati con l'imperfetto e il passato prossimo.

Grammatica: alternanza imperfetto/passato prossimo e marcatori temporali.

Procedimento: fate completare le frasi individualmente con le espressioni della lista. L'attività non richiede grande sforzo: sono stati eliminati dalle frasi (riferite ad azioni e argomenti riportati nel dialogo precedente) gli elementi che si volevano mettere in evidenza. Fate verificare a coppie, controllate poi in plenum. Evidenziate le frasi nel riquadro e spiegate che con espressioni come *di solito, normalmente, tutti i giorni*, ecc. - che esprimono ripetizione, abitudine - si adopera generalmente l'imperfetto; con locuzioni come *una volta, a X anni*, ecc. - che indicano l'eccezionalità di un'azione non reiterata - si utilizza in genere il passato prossimo. Con alcune espressioni di tempo è tuttavia possibile usare sia l'uno che l'altro tempo verbale, per esempio: *Mia madre mi accompagnava tutte le mattine a scuola.* ≠ *La scorsa settimana mia madre mi ha accompagnato tutte le mattine a scuola.* Nell'ultima frase si vuole evidenziare l'eccezionalità del fatto, il suo aspetto non abitudinario. Senza caricare gli studenti di troppe nozioni, sottolineate che la scelta del tempo verbale dipende spesso dall'intenzione comunicativa, non da questioni grammaticali: in molti casi entrambi i tempi sono corretti, decisivo è ciò che intende esprimere chi parla.

Soluzione: 1/ *tutte le mattine*; 2/ *La prima volta che*; 3/ *Una volta, Prima*; 4/ *Di solito*

11 E voi?

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando di vacanze durante l'infanzia.

Procedimento: prima di avviare l'attività potete scrivere alla lavagna alcune espressioni di tempo su cui si è lavorato ai punti precedenti, distinguendo tra quelle utilizzate in riferimento ad azioni abituali (*normalmente, di solito, da piccolo, da bambino*) e quelle adoperate per parlare di eventi verificatisi una sola volta (*una volta, a X anni, nel + anno*, ecc.). Precisate che sarebbe utile che le coppie raccontassero anche con chi trascorrevano/hanno trascorso le vacanze, cosa facevano/hanno fatto di preciso, ecc.

12 Un'intervista sull'infanzia

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un breve brano letterario al passato.

Grammatica: l'imperfetto indicativo del verbo *fare*, il pronome *ci* con il verbo *pensare a*.

Procedimento: questo è il primo testo letterario presente in **NUOVO Espresso 2**. Seguite i suggerimenti generali indicati per l'**attività 2** della **Lezione 1**, considerando che in questo caso sarà necessario più tempo per la prima lettura, prima della quale le domande da inserire andranno coperte. Successivamente mostrate, appunto, le domande, e chiedete agli studenti se contengono parole non note. Invitateli a completare il testo, procedendo con un confronto a coppie, da variare almeno una volta. Dopo un paio di letture e relativi confronti, procedete con una verifica in plenum e passate al compito successivo. Leggete ad alta voce le frasi di pagina 29 e verificate che siano comprese. Fate svolgere il compito individualmente, procedete con un confronto a coppie, infine in plenum. Per lavorare sul lessico potete - dopo aver fatto numerare le 38 righe del testo - far sottolineare cinque parole ritenute importanti per la comprensione e chiederne il significato, o scrivere alla lavagna le seguenti definizioni, invitando gli studenti a cercarne l'equivalente nel testo (specificando che sono in ordine di apparizione):

- | | |
|--|---|
| - <i>volentieri</i> (con piacere: righe 1 e 2) | - <i>mi faceva stare male</i> (<i>mi tormentava</i> : riga 4) |
| - <i>terribili</i> (<i>tremende</i> riga 8) | - <i>che parla poco</i> (<i>non molto loquace</i> : riga 11) |
| - <i>fatti bene</i> (<i>accurati</i> : riga 22) | - <i>non volentieri</i> (<i>a denti stretti</i> : righe 26 e 27) |
| - <i>feste per bambini o ragazzi molto giovani</i> (<i>festicciole</i> : riga 31) | |

Evidenziate infine il riquadro a pagina 29 spiegando l'uso del pronome *ci* con il verbo *pensare a* (non è ovviamente necessario attardarsi sui molteplici usi di questa particella) e concludete illustrando la coniugazione irregolare del verbo *fare* all'imperfetto presente nel box dell'**attività 13**.

Soluzione del primo compito: *Hai avuto un'infanzia felice?, Eri una bambina chiusa?, Ti piaceva studiare?, Quando non studiavi, cosa facevi? Dello sport?, Non andavi mai al cinema, a ballare?*

Soluzione del secondo compito: *a/ no; b/ no; c/ sì; d/ no; e/ sì; f/ no; g/ sì; h/ sì*

13 La vostra intervista

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando della propria infanzia.

Procedimento: prima di avviare l'attività, accertatevi che le frasi siano chiare. Formate delle coppie e date il via al confronto. Successivamente potete formare coppie diverse e chiedere a ciascuno studente di riferire al nuovo compagno le informazioni ricevute da quello precedente in merito alla sua infanzia.

14 Le tre bugie

Obiettivo: esercitare la produzione scritta descrivendo la propria infanzia.

Procedimento: seguite le indicazioni generali sulla scrittura fornite per l'**attività 13** della **Lezione 1**. Il compito sarà più "sfidante" se vissuto come un gioco: vince lo studente che indovina tutte e tre le bugie contenute in tutti i racconti dei propri compagni. A tal fine è utile consigliare agli studenti di inventare eventi o situazioni verosimili, affinché sia più difficile identificarli come bugie (a quel punto i compagni si concentreranno non tanto sull'aspetto surreale delle azioni descritte, quanto sulla loro aderenza alla personalità dello studente che legge il proprio testo). Dopo la fase di scrittura, formate quindi dei piccoli gruppi e avviate il confronto.

E inoltre...

1 Tavolo o tavolino?

Obiettivo: riflettere sui nomi alterati.

Grammatica: i sostantivi alterati in *-ino* e *-one*.

Procedimento: rammentate agli studenti la parola *paesino*, incontrata nell'**attività 8**, e spiegate loro che si tratta di un nome "alterato", al quale cioè è stato aggiunto il suffisso *-ino*. Scrivete la parola alla lavagna accanto a *paesone*, spiegando che anch'esso è un sostantivo alterato con il suffisso *-one*. Illustrate il significato conferito alla parola di base da questi due suffissi. Inutile ampliare il discorso oltre misura: c'è molto da dire sulle parole alterate, ma a questo livello l'analisi proposta è più che sufficiente. Avviate l'attività, che concluderete con un confronto a coppie, infine in plenum. Potete eventualmente specificare che alcuni nomi derivati hanno perso il loro carattere generico riferito alle sole dimensioni e si sono consolidati nella lingua con un significato ben circoscritto (per es. *quadernone* indica prevalentemente il blocco di grandi dimensioni che si usa a scuola, *ragazzino* un giovane preadolescente, ecc.).

Soluzione:

	piccolo	grande
un tavolo	tavolino	tavolone
un paese	paesino	paesone
un quaderno	quadernino	quadernone
un ragazzo	ragazzino	ragazzone

2 Un montone su un monte

Obiettivo: scoprire un tipo di falsi alterati.

Grammatica: i falsi alterati “puri” (parole di origine diversa).

Procedimento: scrivete alla lavagna le parole della lista e chiedete agli studenti se ne conoscono il significato. Mostrate l'esempio specificando che la parola *torrone* non deriva da *torre*, poiché ha un'origine del tutto diversa e che in italiano diversi altri vocaboli presentano questa particolarità (alcuni esempi: *mulo/mulino*, *porto/portone*, *botte/bottone*). Esistono anche alterati che hanno sviluppato un significato autonomo o il cui rapporto di alterazione è andato perso (*fumetto*, *spaghetti*, ecc.), ma non è necessario ampliare oltre misura a questo livello. Fate svolgere l'esercizio individualmente (l'identificazione della foto giusta dovrebbe essere estrapolabile grazie alle frasi), concludete poi con un confronto a coppie, infine in plenum.

Soluzione: 1 / *torrone* / a; 2 / *tacchino* / b; 3 / *cavallone* / b; 4 / *burrone* / a; 5 / *montone* / a

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 2 – da bambina abitavo qui

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Laura: *Ciao, Federico! Come va?*

Federico: *Bene, bene. Tu? Allora, dalla tua telefonata non ho capito molto, ma sono venuto lo stesso. In macchina, come mi hai detto. Ma che dobbiamo fare?*

Laura: *Ma niente, i miei sono partiti e ho deciso di venire qui per prendere tutti i miei libri. Per questo mi serve il tuo aiuto.*

Federico: *Ah, ok, adesso ho capito. Ma sai che è la prima volta che vengo in questa casa?*

Laura: *Anch'io ormai ci vengo poco. Qui però... è pieno di ricordi, mi fa sempre piacere tornare... Bello, no? In questo terrazzo ho passato la mia infanzia. Correvo con la bicicletta... Avevamo una gattina, Milù, che mangiava i fiori!*

Federico: *Ma dai!*

Laura: *Sì! Le piacevano soprattutto le rose! Da ragazzina, invece, d'estate venivo qui a leggere e a prendere il sole... C'era un ragazzo... Abitava lì, che mi guardava mentre prendevo il sole. Era anche carino. Pensa che lui e un suo amico, una volta, hanno scritto su un grande foglio “sei bella” e l'hanno attaccato alla*

finestra! Che scemi!

Federico: *Senti, ma hai fotografie di allora, no?*

Laura: *Ma certo! Non mi dire che le vuoi vedere!*

Federico: *Sì, dai, per favore! Sono curioso!*

(...)

Laura: *Eccolo! Quando ero piccola c'erano ancora gli album di foto!*

Federico: *Noo! Ma che bambina!*

Laura: *Beh, qui non ero tanto bambina, avevo 17 anni... Guarda: qui ero al concerto degli Oasis! Guarda che minigonna, mamma mia che vergogna! Tu da ragazzo andavi ai concerti?*

Federico: *Come no! Ma a me piaceva l'Heavy Metal! Pensa, i miei non l'hanno mai saputo, ma a 16 anni gli ho detto che dormivo da un amico e sono andato fino a Milano per vedere gli Iron Maiden! Che concerto!*

Laura: *O mamma mia!*

Soluzioni: 1. 1/passavo; 2/venivo; 3/hanno scritto, hanno attaccato; il fotogramma si riferisce alla frase 3. 2. 1/b; 2/b; 3/b. 3. 1/fa; 2/mangiava; 3/abitava; 4/c'erano; 5/avevo. 4. b, e. 5. 1/Correvo; 2/ero, avevo, ero, andavi; 3/hanno (mai) saputo, ho detto, dormivo, sono andato. 6. La soluzione è soggettiva.

caffè culturale 2

Obiettivo: scoprire modi di dire con gli animali riferiti ad aspetti della personalità.

Procedimento: chiedete agli studenti se anche nella loro lingua esistono espressioni riferite ad animali che indicano aspetti del carattere umano, mostrate le immagini, fate svolgere l'esercizio individualmente e concludete con un confronto a coppie risolvendo eventuali dubbi residui. In plenum gli studenti possono menzionare alcune espressioni con animali che trovano particolarmente curiose o divertenti: sarà interessante scoprire se ne esiste l'equivalente in italiano!

Soluzione: 1/poco socievole; 2/molto furba; 3/molto ignorante; 4/che ripete le parole senza capire il loro significato; 5/molto lenta; 6/che preferisce evitare i problemi

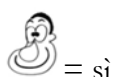
facciamo il punto 1

Bilancio

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche e le competenze comunicative acquisite nelle due precedenti lezioni.

Procedimento: illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze); questa attività si prefigge di stabilire quanto il lavoro finora svolto in classe sia stato assimilato. Procedete chiedendo agli studenti di dedicare un minuto di tempo alla lettura delle frasi e all'autovalutazione scegliendo tra le opzioni proposte:



= sì



= così, così, abbastanza



= no

Rassicurate gli studenti in modo da rendere questa fase interessante e motivante. Chiarite che non si tratta di un esame o di una prova da superare in modo competitivo, bensì di un utile strumento di autocontrollo in una fase fondamentale del percorso di apprendimento, finalizzata ad abituare lo studente all'autonomia.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: riflettere in modo approfondito sulle competenze grammaticali, lessicali e culturali acquisite fino a questo punto sia durante le lezioni che fuori dalla classe (innumerevoli sono gli elementi che concorrono al naturale processo di acquisizione: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente).

Procedimento: chiedete agli studenti di dedicare individualmente un minuto di tempo alla lettura delle frasi. Verificate che il compito sia chiaro. Assegnate non più di cinque minuti di tempo per lo svolgimento dell'attività.

progetto

Obiettivo: realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 1** a pagina 172.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
lezione 3 Un tipo interessante <ul style="list-style-type: none"> • descrizione dell'aspetto, della personalità e delle abilità di una persona • tipologie di viaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere l'aspetto fisico di una persona • parlare del carattere di una persona • fare confronti tra persone • analizzare gli aspetti psicologici di una persona • chiedere cortesemente qualcosa • fare un'ipotesi • fare una proposta • dare un consiglio • esprimere un desiderio 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>né... né</i> • i verbi <i>farcela</i>, <i>sapere</i> e <i>andarsene</i> • il comparativo <i>quanto / come</i> • il passato prossimo di <i>cominciare</i> e <i>finire</i> • forme e uso del condizionale presente • <i>qualcuno - nessuno</i>

1 Com'è?

Obiettivo: scoprire il lessico necessario per descrivere l'aspetto fisico di una persona.

Procedimento: fate leggere le varie espressioni utilizzate per descrivere l'aspetto fisico di una persona. Il significato delle parole nuove risulterà comprensibile grazie ai disegni. Richiamate l'attenzione sull'uso di *è castano / è bionda e ha i capelli ricci / lunghi* (ampliate eventualmente con *ha i capelli bianchi* e *ha i capelli neri / è moro*). Ricordate inoltre che oltre alla parola *vecchio* esiste *anziano*, spesso molto più appropriata. Per far fissare il lessico potete ricorrere a cartoncini dai quali avrete eliminato le varie parole o a foto tratte di riviste.

2 Chi è l'intruso?

Obiettivo: fissare il lessico introdotto al punto precedente ed esercitare la comprensione scritta con brevi descrizioni fisiche.

Procedimento: prima di avviare l'attività leggetene e spiegate il titolo. Lasciate che gli studenti osservino con cura i sette personaggi, fate poi svolgere il compito individualmente e concludete con un confronto a coppie. Richiamate l'attenzione sull'uso di *né... né...* (v. riquadro sotto i testi).

Soluzione: a/3; b/5; c/2; d/4; e/7; f/1. L'intruso è la numero 6.

3 Il personaggio misterioso

Obiettivo: descrivere l'aspetto fisico di una persona.

Procedimento: formate dei gruppi di 3 o 4 studenti e assegnate circa cinque minuti perché ciascuno di essi scelga un personaggio famoso e ne faccia la descrizione fisica. Successivamente estraete a sorte il primo gruppo al quale andranno rivolte le domande. Se necessario fate un paio di esempi per aiutare gli studenti a formulare le domande: *È una donna?*, *È alto?*, *È giovane?*, *Di che colore ha i capelli?*, ecc. Se la classe è composta da studenti di età o provenienze molto diverse, può verificarsi che non conoscano tutti le stesse celebrità; in tal caso consigliamo di circoscrivere il campo, invitandoli a scegliere personaggi di un Paese particolare, o che esercitano un mestiere specifico, ecc.

4 Un tipo interessante



Obiettivo: esercitare la comprensione orale, scoprire il lessico relativo alla descrizione psicologica di una persona ed esprimere un parere.

Grammatica: il verbo *farcela*, il comparativo di uguaglianza.

Procedimento: fate ascoltare il brano un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sull'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto dopo aver posto alcune domande-guida da scrivere alla lavagna, come *Dov'è stata Catia sabato sera?*, *Perché non è più andata alla festa?*, *Come si chiama il nuovo ragazzo di Sandra?* ecc. per aiutare gli studenti nella comprensione. Evitate

di fare domande in merito all'aspetto fisico o al carattere dei due ragazzi, o verrà meno il senso dell'esercizio da svolgere in un secondo momento. Fate quindi aprire il libro e leggete la lista degli aggettivi. Verificate che il loro significato sia chiaro e prima di proporre un ulteriore ascolto (segnalate che *bruttino* è un diminutivo utilizzato come attenuazione), dite agli studenti che dovranno indicare quali aggettivi si riferiscono a Luis, quali a Giorgio. Dopo l'ascolto proponete una verifica a coppie. Mostrate poi la pagina successiva per una verifica finale. Fate quindi seguire un ulteriore ascolto accompagnato da una lettura a bassa voce. Potete ora passare a un'analisi grammaticale del dialogo. Evidenziate il comparativo di uguaglianza (*alto quanto lui*) indicando, come illustrato dal box in questa pagina, che oltre alla struttura presente nel testo è possibile usare *come* (*alto come lui*). Richiamate infine all'attenzione il verbo *farcela*, sinonimo di *riuscire*, e la sua forma sia al presente che al passato prossimo. A questo punto potete chiedere agli studenti di confrontarsi in coppia sull'ultima domanda ed esprimere il proprio parere sui due ragazzi.

Soluzione: Luis: *carino, interessante, aperto, divertente, vanitoso*; Giorgio: *simpatico, timido, sensibile, intelligente, noioso, bruttino, grasso*

5 È alto quanto lui!

Obiettivo: praticare il comparativo di uguaglianza e fissare il lessico appreso per descrivere l'aspetto di una persona.

Procedimento: invitate gli studenti a osservare i disegni e a individuare delle analogie tra i membri di ciascuna coppia di persone. Formate poi delle coppie e invitatele a svolgere il compito seguendo il modello nel riquadro e utilizzando tutte le parole e locuzioni viste finora. Se necessario, è possibile chiederne di nuove all'insegnante. In ogni caso la soluzione è soggettiva poiché verte sull'aspetto fisico dei vari personaggi, che potranno risultare giovani o vecchi, belli o brutti, ecc. a seconda della percezione di ciascuno.

Soluzione possibile: *Elisa è magra quanto/come Giulio., Elisa è sportiva quanto/come Giulio., Elisa è giovane quanto/come Giulio.; Francesca è grassa quanto/come Marco., Francesca è alta quanto/come Marco.; Michela è sportiva quanto/come Piero., Michela è giovane quanto/come Piero.*

6 Ho cominciato a...

Obiettivo: scoprire e praticare l'uso transitivo e intransitivo dei verbi *cominciare* e *finire*.

Grammatica: i verbi *cominciare* e *finire* con funzione transitiva e intransitiva.

Procedimento: tornate al testo dell'**attività 4** ed evidenziate l'uso transitivo dei verbi *cominciare* e *finire* (*Il concerto è cominciato tardi ed è finito a mezzanotte e mezza., ... è venuto qui in Italia per fare un master, però adesso ha finito., Mi ha detto che ha cominciato a lavorare da poco...*). Potete proporre ulteriori esempi utilizzando altri verbi che si comportano in modo analogo, come *cambiare*: *Ho cambiato il maglione perché non mi piaceva., Luisa è cambiata tanto.* Fate poi svolgere l'esercizio. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Verificate in plenum solo quando il lavoro a due sarà terminato.

7 Cosa sa fare?

Obiettivo: formulare ipotesi circa le abilità di una persona.

Grammatica: il verbo *sapere* come sinonimo di *essere capace di*.

Procedimento: richiamate l'attenzione sull'uso del verbo *sapere* come sinonimo di *essere capace di* (*sa suonare il violino...*) nel testo dell'**attività 4** e fate svolgere l'esercizio dopo aver chiarito eventuali vocaboli non noti. È preferibile che i due studenti che compongono ciascuna coppia non conoscano in modo approfondito gli interessi e le abilità l'uno dell'altro (se possibile, evitate quindi di formare coppie

di amici). Per animare l'attività, potete trasformarla in gara di velocità: vince lo studente che per primo indovina tutto ciò che sa fare il proprio compagno.

8 Fotografie

Obiettivo: descrivere l'aspetto, la personalità e le occupazioni di una persona.

Procedimento: formate delle coppie e invitate ciascuno studente a formulare ipotesi sull'aspetto fisico e caratteriale e gli interessi e le occupazioni di una delle persone ritratte (senza comunicare al compagno ciò che ha immaginato). Avviate poi l'attività. Per aumentarne la durata o variarla, portate in classe ulteriori fotografie tratte dalla stampa o da altre pubblicazioni (purché si tratti di personaggi non noti).

9 Una nuova conoscenza

Obiettivo: esercitare la produzione scritta redigendo un testo (mail) descrittivo.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'**attività 13** della **Lezione 1**.

10 L'articolo

Obiettivo: formulare ipotesi sul contenuto di un testo ed esercitare la comprensione scritta.

Grammatica: il verbo *andarsene*.

Procedimento: annunciate agli studenti che leggeranno un articolo di giornale, senza indicarne il contenuto. Mostrate le espressioni a pagina 42 e rispondete a eventuali domande sul loro significato, formate poi delle coppie e invitatele a formulare ipotesi sul contenuto dell'articolo senza fornire la soluzione. Dopo qualche minuto invitate gli studenti a leggere il testo individualmente; per questa fase seguite le indicazioni generali fornite per l'**attività 2** della **Lezione 1**. Dopo una prima lettura riformate le coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del testo. Procedete poi con una seconda lettura, dopo la quale chiederete alle coppie di rispondere insieme alle domande sottostanti per confermare o meno l'ipotesi precedentemente formulata (la soluzione è a piè di pagina, capovolta). Dopo una verifica in plenum, passate all'analisi lessicale e grammaticale. Per evitare di fornire subito la traduzione di vocaboli sconosciuti, potete seguire il procedimento indicato per l'**attività 12** della **Lezione 2**: dopo aver fatto numerare le 19 righe del testo invitate gli studenti a sottolineare cinque parole che reputano importanti per la comprensione e a chiederne a turno il significato, o scrivete alla lavagna le seguenti definizioni (o altre), invitando gli studenti a cercarne l'equivalente nel testo (specificando che le espressioni sono in ordine di apparizione):

- | | |
|--|---|
| - nei paesi stranieri (<i>all'estero</i> : riga 4) | - persone che vanno in vacanza (<i>vacanzieri</i> : riga 14) |
| - è al completo (<i>registra il tutto esaurito</i> : righe 4 e 5) | - a prezzo ridotto (<i>scontati</i> : riga 16) |
| - destinazioni (<i>mete</i> : riga 6) | - all'ultimo minuto (<i>last minute</i> : riga 16) |

Accertatevi inoltre che gli studenti sappiano dove si trova il Salento (zona meridionale della Puglia, tra le mete predilette degli italiani) e se occorre mostratene la collocazione sulla cartina in terza di copertina. Evidenziate infine l'uso nel titolo del verbo *andarsene* (... *gli italiani, che se ne vanno dalle città...*) come sinonimo diffuso di *andare via* mostrandone nel riquadro a pagina 43 la forma al presente e al passato prossimo e fornendone ulteriori esempi.

Soluzione del primo compito: *Italiani in vacanza.*

Soluzione del secondo compito: *a. Le mete preferite in Italia sono nel Sud Italia: il Salento, la Sicilia, la Sardegna e la Calabria.; b. Le mete preferite all'estero sono la Grecia e le isole della Spagna, in particolare le Baleari.; c. Il metodo di prenotazione delle vacanze preferito dagli italiani è la prenotazione on line.; d. Preferiscono le prenotazioni on line le persone che cercano viaggi scontati last minute.; e. Con la prenotazione on line è possibile trovare l'hotel più economico, scegliere un volo, leggere informazioni su dove mangiare e cosa visitare in una città straniera senza doversi rivolgere a costosissime agenzie.*

11 Che viaggiatore sei?

Obiettivo: esercitare la produzione orale discutendo di dove e come si viaggia.

Procedimento: mostrate le frasi di pagina 44 e accertatevi che il lessico sia compreso. Invitate poi gli studenti a indicare se hanno tendenza a fare quanto indicato in relazione al viaggiare, formate poi delle coppie e avviate il confronto. Potete concludere l'attività con una discussione in plenum, riportando alla lavagna i dati ottenuti ed evidenziando statisticamente il profilo generale della classe.

12 E adesso che facciamo?



Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo tra due persone che si apprestano a partire per un viaggio.

Grammatica: gli indefiniti *qualcuno* e *nessuno*.

Procedimento: fate ascoltare il brano un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sull'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto dopo aver posto alcune domande-guida da scrivere alla lavagna, come *Che cosa cercano Teresa e Beatrice?*, *Qual è il loro problema?* ecc. per aiutare gli studenti nella comprensione. Evitate di fare domande in merito alle caratteristiche delle amiche menzionate nel dialogo, o verrà meno il senso dell'esercizio da svolgere in un secondo momento. Fate quindi aprire il libro a pagina 44 e leggete le frasi della seconda colonna. Verificate che il loro significato sia chiaro a tutti e prima di proporre un ulteriore ascolto, dite agli studenti che dovranno associarle alle varie persone. Dopo l'ascolto proponete una verifica a coppie. Mostrate poi la pagina successiva per una verifica finale. Fate quindi seguire un ulteriore ascolto accompagnato da una lettura a bassa voce. Potete ora passare a un'analisi grammaticale e lessicale del dialogo. Evidenziate gli indefiniti *qualcuno* e *nessuno*, qui usati in funzione pronominale (cfr. **Grammatica**, p. 237), come illustrato dal box in questa pagina. Il dialogo è inoltre ricco di locuzioni diffuse che indicano sconforto, disapprovazione o sconcerto (*Accidenti! E adesso che facciamo?*, *Sembra facile!*, *Figuratì! Ma stai scherzando?*), che potete far cercare agli studenti a coppie, chiedendo loro quali espressioni nella trascrizione corrispondono alle funzioni comunicative indicate in precedenza.

Soluzione: *Patrizia non sopporta il caldo, non va in vacanza senza il fidanzato.; Carla non vuole lasciare i figli da soli.; Anna è in vacanza nello stesso periodo.; Paola non è molto flessibile, ha paura degli scorpioni, non dorme volentieri in tenda.*

13 Il condizionale

Obiettivo: riflettere sulle forme regolari e irregolari del condizionale presente.

Grammatica: il condizionale presente regolare e irregolare.

Procedimento: fate svolgere l'attività individualmente, formate poi delle coppie e invitatele a confrontarsi sulle soluzioni ottenute. Chiedete poi alla classe di evidenziare le forme irregolari trovate e, senza fornire la soluzione, mostrate direttamente il riquadro a pagina 46. Fate notare che le desinenze di tutte le coniugazioni sono identiche. Coniugate lentamente un paio di verbi in *-are* e sollecitate gli studenti a scoprire che tipo di particolarità presentano al condizionale presente. Evidenziate infine le forme irregolari. Per fissare le varie forme potete usare il procedimento a catena o far passare un oggetto da uno studente all'altro (una pallina, per esempio): voi direte l'infinito di un verbo, lo studente A la prima persona singolare, lo studente B la seconda e così via.

Soluzione del primo compito: *potremmo, non andrebbe, non lascerebbe, potresti, non dormirebbe, dovrebbe*

Soluzione del secondo compito: *potremmo, non andrebbe, potresti, dovrebbe*

14 Un compagno di viaggio

Obiettivo: esercitare la produzione orale descrivendo il proprio compagno di viaggio ideale.

Procedimento: assegnate circa dieci minuti per la prima fase del lavoro a coppie, invitando gli studenti a utilizzare, se ne hanno bisogno, le strutture *Dovrebbe... / Non dovrebbe...* (servono da riferimento: sarebbe utile che le adoperassero, esercitando l'uso del condizionale presente, ma in nessun caso si tratta di un'indicazione perentoria, o verrebbe meno il senso della produzione orale libera). Raccogliete poi in plenum i risultati dei vari confronti, in base ai quali formerete dei piccoli gruppi di viaggio. L'attività può essere prolungata chiedendo ai gruppi così ottenuti di confrontarsi per ulteriori dieci minuti sulla destinazione per la quale partirebbero e sul tipo di viaggio che amerebbero fare.

15 Quando?

Obiettivo: riflettere sugli usi del condizionale.

Procedimento: leggete ad alta voce le varie funzioni comunicative e assicuratevi che siano chiare. Invitate poi gli studenti a indicare a quali situazioni specifiche si riferiscono. Procedete poi con una verifica a coppie, infine in plenum.

Soluzione: 1/e; 2/a; 3/d; 4/c; 5/b

16 Come reagiresti?

Obiettivo: esercitare la produzione orale descrivendo come si risolverebbero situazioni delicate.

Procedimento: leggete le varie situazioni ad alta voce e risolvete eventuali dubbi sul loro significato. Formate poi delle coppie e avviate il confronto. In alternativa potete: formare dei gruppi di tre studenti, che sceglieranno una situazione specifica e formuleranno una serie di ipotesi, da leggere poi in plenum; chiedere alle coppie di scrivere le soluzioni ipotizzate per ciascuna situazione, da leggere in plenum: la classe dovrà indovinare a quale problema fanno riferimento.

17 Il tuo carattere

Obiettivo: ampliare il lessico relativo alla descrizione del carattere di una persona ed esercitare la produzione orale.

Procedimento: leggete ad alta voce gli aggettivi della lista spiegandone eventualmente il significato. Invitate gli studenti a segnare quelli che ritengono aderenti alla propria personalità. Formate poi delle coppie e invitatele a confrontarsi motivando le proprie scelte. È possibile proporre un ulteriore ampliamento lessicale chiedendo alle coppie di formare delle coppie di opposti utilizzando gli aggettivi della lista insieme ad altri che fornirete voi alla lavagna (*affettuoso/freddo, generoso/avaro, ottimista/pessimista, allegro/triste, gentile/brusco, parsimonioso/spendaccione, dolce/duro, intelligente/stupido, perfezionista/sciatto, testardo/cedevole, irritabile/calmo, vanitoso/modesto*). Il gioco dei contrari è realizzabile anche con un set di cartoncini che avrete precedentemente preparato.

18 Paganini non ripete



Obiettivo: esercitare la comprensione orale e fissare il lessico relativo alla descrizione del carattere di una persona.

Procedimento: scrivete alla lavagna il detto *Paganini non ripete* e chiedete agli studenti se conoscono il personaggio e il modo di dire. Mostrate poi il riquadro sul celebre violinista chiarendo eventuali dubbi di significato. Fate poi ascoltare il dialogo un paio di volte, seguendo le indicazioni generali fornite per

l'attività 14 della Lezione 1. Dopo un paio di confronti a coppie sul contenuto generale del brano, procedete a un ulteriore ascolto, dopo il quale le coppie risponderanno alla domanda successiva confrontando le proprie ipotesi. Fate seguire un altro ascolto, seguito da un nuovo confronto a coppie e da una verifica in plenum. Passate poi all'ultimo compito, da far eseguire individualmente: dopo aver sottolineato gli aggettivi gli studenti si confrontano a coppie. Concludete con una verifica in plenum.

Soluzione del secondo compito: 2

Soluzione del terzo compito: *gentile, generoso, indipendente, testardo, passionale, intelligente*

Trascrizione:

Amica: Allora, Anita, parlami di questo ragazzo che hai conosciuto!
Anita: Valerio? Che ti devo dire... È il principe azzurro!
Amica: Esagerata!
Anita: No, no, non sono esagerata.
Amica: E che cos'ha di così speciale?
Anita: È gentile, generoso, colto... e incredibilmente sexy!
Amica: Wow! Sembra proprio l'uomo dei sogni.
Anita: Sì, sì.
Amica: E di che segno è?
Anita: Il segno zodiacale?
Amica: Sì.
Anita: Non lo so, non gliel'ho chiesto.
Amica: Ma quando è nato?
Anita: Il 27 maggio.
Amica: Oddio! Gemelli?!
Anita: Perché? Che cos'ha che non va?
Amica: I gemelli sono indipendenti e testardi. Altro che principe azzurro!
Anita: Va beh, ma queste sono tutte superstizioni...
Amica: Ma che dici! I Gemelli sono passionali, intelligenti, ma di certo non sono adatti per la vita di coppia.
Anita: Ma stiamo insieme da un mese, per pensare alla vita di coppia c'è tempo.
Amica: No, no... Fammi pensare, tu sei dei Pesci, quindi romantica e sempre innamorata. Il Gemelli assolutamente no, è troppo intellettuale. A te serve un uomo romantico e passionale!
Anita: Oddio...
Amica: Aspetta, aspetta... Ecco, sì, per te ci vuole un uomo del Cancro. Un maestro dell'amore!
Anita: Addirittura!
Amica: Eh sì. Fammi pensare, chi conosco del Cancro...
Anita: Che periodo sarebbe?
Amica: Dal 22 giugno al 22 luglio.
Anita: Bob...
Amica: Ma certo, conosco uno che sarebbe perfetto. Nato il 10 luglio.
Anita: E chi sarebbe?
Amica: Non ti ricordi?
Anita: No!
Amica: Alberto!
Anita: Ma chi? Tuo fratello?
Amica: Sì! Lo so che siete già stati insieme, ma potete sempre riprovare!
Anita: Ma ci siamo lasciati da più di un anno!
Amica: Forse non eravate pronti...
Anita: No, no. Alberto proprio no. E poi Paganini non ripete! Preferisco Valerio, il mio bel Gemelli!

19 Il vostro «partner ideale»

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando del “partner ideale”.

Procedimento: formate due gruppi (o tre, se la classe è numerosa) e avviate l'attività come da consegna. È utile che all'interno di ciascun gruppo siano gli studenti stessi ad assegnare vari ruoli oltre a quello del portavoce; in particolare, possono individuare uno “scrivano” che appunterà le caratteristiche scelte e i risultati della discussione e un “assistente” che mostrerà, durante l'esposizione, del materiale esplicativo, per esempio dei fogli sui quali avrà trascritto i vari aggettivi. Il portavoce dovrà motivare le scelte del proprio gruppo, quindi consigliate alla classe di intavolare una discussione articolata. Assegnate circa mezz'ora all'intera attività.

E inoltre...

1 L'oroscopo

Obiettivo: scoprire il nome dei segni zodiacali in italiano ed esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: scrivete alla lavagna *segni zodiacali* e chiedete agli studenti se ne conoscono il significato. Invitateli poi a leggere le varie descrizioni individualmente e chiedete se ci sono eventuali dubbi relativi al significato (per non attardarsi sulla spiegazione lessicale, potete formare delle coppie e chiedere a ciascuna coppia di individuare cinque parole particolarmente utili alla comprensione). Invitate gli studenti ad abbinare i testi ai segni, procedete con un confronto a coppie, infine in plenum. Potete eventualmente concludere chiedendo agli studenti di che segno sono, spiegando così il titolo dell'attività successiva (*Di che segno sei?*).

Soluzione: 1/i; 2/f; 3/l; 4/b; 5/a; 6/e; 7/c; 8/m; 9/g; 10/d; 11/n; 12/b

2 Di che segno sei?

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando del proprio segno zodiacale e della propria personalità.

Procedimento: invitate gli studenti a leggere nuovamente la descrizione del loro segno zodiacale. Formate delle coppie e avviate il confronto. Potete eventualmente riportare la discussione in plenum chiedendo a qualche studente (o a tutti, se avete un gruppo piccolo) se concordano con quanto hanno letto, se credono nell'astrologia, ecc.

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 3 – una serata tra amici

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

- Valentina:** *Allora, adesso leggo l'oroscopo a tutti!*
- Matteo:** *Nooo! Dai Vale, abbiamo appena finito di mangiare! Guarda che l'oroscopo dopo cena fa male!*
- Valentina:** *No, no, niente scuse! Allora, comincio da te, Laura? Io e te abbiamo lo stesso segno!*
- Laura:** *Sì, dai!*
- Valentina:** *Vediamo... Scorpione: "Siete in una fase di riflessione..."*
- Laura:** *Sì, da circa 10 anni!*
- Valentina:** *"E sapete che potete uscirne solo con il vostro carattere e con la vostra intelligenza."*
- Federico:** *Vedo nel vostro futuro anche un uomo bello, alto, moro, con gli occhi neri e i capelli azzurri! ... Scusate, volevo dire gli occhi azzurri e i capelli neri.*
- Laura:** *Ababa, i capelli azzurri? Ma che, mi innamoro di un alieno?*
- Valentina:** *Zitti! "Dovreste cominciare a pensare più a voi stessi e meno agli altri. Così capirebbero quanto siete importanti per loro." Capito, Matteo?*
- Matteo:** *E quando mai tu pensi a me!*
- Valentina:** *A proposito di te, eccoti qua: "Ariete: nessuno è vanitoso e permaloso quanto un ariete, ma questa volta potreste anche abbassare le vostre difese ed essere più aperti al dialogo!"*
- Matteo:** *Ma come, io sono sempre per il dialogo!*
- Valentina:** *Sì, va be'... Tu Federico sei... Gemelli.*
- Federico:** *No, Cancro.*
- Valentina:** *Ah già, è vero. Allora, Cancro. "Questo mese vorreste essere da un'altra parte, scappare da una realtà che vi annoia e che ritenete poco interessante."*
- Federico:** *Come siete noiosi e poco interessanti!*
- Valentina:** *"Allo stesso tempo siete molto legati alle persone che amate, e non ce la fate a stare lontano da loro. Lavoro: state per ricevere una proposta tanto importante quanto rischiosa. Chiedete consiglio ad altri, prima di decidere."*
- Federico:** *"Ad altri" non significa a voi, eh!*
- Matteo:** *Adesso che hai letto l'oroscopo di tutti, mi porteresti un'altra birra?*
- Valentina:** *Aspetta... Non ho finito di leggere il tuo segno... "Dovreste capire che la vostra compagna non è la vostra cameriera e la birra la potete prendere benissimo da soli."*

Soluzioni: 1. La soluzione è soggettiva (1/a). 2. Valentina e Laura/Scorpione; Matteo/Ariete; Federico/Cancro. 3. Soluzione possibile: Capelli: Valentina/biondi, ricci, Laura/neri, lunghi, Matteo/castano scuro, lisci, Federico/castani, ricci; Occhi: hanno tutti gli occhi marroni; Viso: Valentina/viso tondo, bocca piccola, Laura/naso grande, bocca normale, Matteo/viso lungo, naso grande, Federico/bocca piccola, naso piccolo; Corpo: Valentina/né magra né grassa, Laura/magra, Matteo/magro, Federico/né magro né grasso; Carattere: Valentina/intelligente, Laura/intelligente, indecisa, Matteo/egoista, pigro, Federico/spiritoso, insoddisfatto, poco indipendente. 4. 1/Dovreste, capirebbero; 2/è, potreste; 3/vorreste, ritenete; 4/Siete, ce la fate, quanto; 5/è, potreste. 5. 1/a; 2/b. 6. Vedi trascrizione sopra.

caffè culturale 3

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta e ottenere informazioni su esponenti rilievo della cultura italiana.

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa. In questo caso si possono svolgere ulteriori ricerche a casa sui personaggi illustrati, o su altri italiani celebri, e portarne in classe una breve descrizione.

Soluzione: 1/c; 2/e; 3/d; 4/4; 5/f; 6/b

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
lezione 4	Ti va di venire? <ul style="list-style-type: none"> • idee per il tempo libero in città • buone maniere nei luoghi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • stare + gerundio • i pronomi diretti e il verbo <i>avere</i> (<i>ce l'ho</i>) • la concordanza del participio passato con i pronomi diretti • gli avverbi <i>già / non... ancora</i> • la posizione dei pronomi diretti e indiretti con i verbi all'infinito • i pronomi relativi <i>che</i> e <i>cui</i> • <i>tranne</i>

1 Tante idee per il tempo libero

Obiettivo: scoprire il lessico relativo all'offerta culturale in città ed esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: mostrate le foto e chiedete agli studenti di formulare ipotesi sulle attività raffigurate. Accettate in modo neutrale qualsiasi risposta. Fate poi leggere individualmente i testi a pagina 55 premettendo che contengono diversi vocaboli sconosciuti, ma invitando gli studenti a concentrarsi sul significato globale sfruttando gli elementi noti e il contesto. Fate svolgere il primo compito e procedete con un confronto a coppie, infine in plenum, risolvendo ora eventuali dubbi di significato. Successivamente leggete le brevi descrizioni a pagina 55 sempre senza attardarvi sul vocabolario, fate svolgere anche questa attività individualmente e concludete con una verifica a coppie, poi in plenum. Tornate infine alle descrizioni e rispondete a eventuali domande relative al significato dei vocaboli. Nota sulla soluzione del secondo compito: è stata esclusa dalle preferenze l'opera, amata solo da Francesca, che però lavora fino alle 20:30, ora esatta di inizio di *Manon Lescaut*. Maurizio lavora "di notte" e quindi potrebbe assistere allo spettacolo di teatro (se consideriamo che "la notte" inizia verso le 23 o mezzanotte).

Soluzione del primo compito: a/3; b/6; c/1; d/2; e/4; f/5

Soluzione del secondo compito: 1/c; 2/f; 3/a, b; 4/e

2 E tu?

Obiettivo: esercitare la produzione orale descrivendo le proprie preferenze in tema di tempo libero.

Procedimento: formate delle coppie o dei piccoli gruppi e avviate l'attività. Suggerite agli studenti di esprimersi sulle attività indicate precedentemente, ma di ampliare eventualmente con altre iniziative culturali di loro gusto.

3 Ti va di venire?

11 e 12 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale mirata mediante una conversazione telefonica tra due amici.

Procedimento: fate ascoltare la **traccia 11** a libro chiuso. Chiedete agli studenti di lavorare in piccoli gruppi e di confrontarsi sull'argomento generale dell'estratto. Fate seguire un ulteriore ascolto e chiedete ai gruppi di eseguire il primo compito cercando di immaginare la risposta di Francesca (non è importante che diano la soluzione giusta) e coprendo la trascrizione sottostante. Non fornite la risposta. Passate poi all'ascolto del brano completo (**traccia 12**) e invitate i gruppi a verificare la risposta data in precedenza (se necessario procedete a un secondo ascolto/confronto). Dopo una breve verifica in plenum fate leggere la trascrizione ad alta voce e passate all'analisi lessicale/grammaticale. Evidenziate la struttura *stare* + gerundio (*sto comprando*) e chiedete alla classe di ipotizzarne la funzione prima di enunciarla. Attirate infine l'attenzione sulle formule colloquiali *Tutto a posto* e *Sono al verde* e chiedetene agli studenti se ne conoscono il significato (*Va tutto bene.*, *Non ho soldi.*) Passate poi all'ultimo compito, che farete svolgere sempre in piccoli gruppi e verificherete poi in plenum.

Soluzione del primo compito: *la soluzione è soggettiva.*

Soluzione del secondo compito: 1. *Ti va di venire con me?, Ti prendo il biglietto?; 2. Va bene, dai!; 3. Sabato sera veramente ho un impegno., No, mi dispiace, ma in questo periodo sono al verde!; 4. Perché (invece) non vieni con me?*

4 Che ne dici?

Obiettivo: scoprire altre locuzioni corrispondenti alla funzione “accettare/rifiutare un invito” e “fare una (contro)proposta”.

Procedimento: accertatevi che le espressioni presentate siano chiare e fate svolgere l’esercizio individualmente. Procedete con una verifica a coppie, infine in plenum.

Potete eventualmente far fissare le diverse espressioni con un procedimento a catena o lanciando una pallina: formulate un invito e lanciatela a uno studente, che dovrà accettare o rifiutare, formulare un altro invito, lanciare la pallina a un altro studente e così via.

Soluzione: *a/1; b/3; c/1; d/2; e/3; f/4; g/4; h/1; i/3; l/3; m/2*

5 Inviti

Obiettivo: esercitare la produzione orale formulando, accettando o rifiutando un invito.

Procedimento: assegnate un paio di minuti per far osservare i disegni e chiedete agli studenti dove si trovano le persone e che cosa si fa nei posti raffigurati (in questo modo ripeteranno il lessico necessario per svolgere l’esercizio). Formate poi delle coppie e invitate gli studenti a formulare, accettare o rifiutare un invito in base al disegno scelto, scambiandosi i ruoli di volta in volta.

6 Una serata insieme

Obiettivo: esercitare la produzione orale organizzando una serata culturale.

Procedimento: per rendere l’attività più movimentata potete chiedere agli studenti di rappresentare un calendario e di inserirvi cinque appuntamenti. Sulla base dei loro impegni dovranno poi cercare di organizzare una serata insieme al compagno. Potete eventualmente portare in classe del materiale autentico: pagine culturali di quotidiani cartacei o on line, locandine, programmi del cinema, ecc.

Se insegnate all’estero, potete scegliere se far lavorare gli studenti sull’offerta culturale della città dove vi trovate, o su quella di una città italiana specifica (in questo caso sarà opportuno portare del materiale autentico come indicato sopra): questa seconda opzione consente agli studenti di cimentarsi con testi redatti in italiano ed è pertanto raccomandata.

7 In fila

Obiettivo: fissare la struttura *stare + gerundio*.

Procedimento: prima di avviare l’attività soffermatevi sulle frasi di esempio nel riquadro (gli studenti hanno già incontrato questa struttura nell’attività 3). Sollecitate gli studenti a formulare ipotesi sulla formazione del gerundio (*are → ando, ere → endo, ire → endo*) e verificate poi che sia chiara a tutti in plenum. Specificate che oltre a *facendo* esistono solo due verbi il cui gerundio è irregolare: *dire (dicendo)* e *bere (bevendo)*.

Per rendere il compito più gestibile è utile invitare gli studenti a numerare o (meglio) dare un nome ai personaggi.

Soluzione: pagina 57 (partendo da sinistra):

uomo	donna e bambino	uomo	signore	signora	signore	donna	ragazzo e ragazza
sta telefonando	stanno mangiando un gelato	sta leggendo il giornale	sta scrivendo	sta fumando una sigaretta	sta dormendo	sta mangiando un tramezzino	stanno parlando

pagina 58 (partendo da sinistra):

uomo	donna e bambino	uomo	signore	signora	signore	donna	ragazzo e ragazza
sta bevendo una coca	lei sta leggendo, lui sta dormendo	sta ascoltando musica	sta telefonando	sta fumando un sigaro	sta leggendo il giornale	sta bevendo	stanno ascoltando musica

8 La macchina l'ho portata dal meccanico

13 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale mirata mediante una conversazione telefonica tra amiche che organizzano una serata culturale, esercitare la comprensione scritta.

Grammatica: il verbo *avere* con la particella *ci*, l'accordo tra il participio passato e i pronomi diretti *lo*, *la*, *li*, *le*.

Procedimento: proponete un primo ascolto del brano a libro chiuso, formando poi delle coppie e invitandole a confrontarsi sul il tema globale del dialogo. Fate fare un secondo ascolto, sempre a libro chiuso, ponendo poi alle stesse coppie domande sul significato generale come *Dove vogliono andare le due donne?*, *A che ora si incontrano?*, *Come raggiungono il teatro?*, ecc. Associate ora ascolto e lettura e fate completare la trascrizione individualmente. Proponete un ulteriore ascolto, riformate le coppie e invitatele a confrontare le risposte date. Procedete poi a una verifica in plenum.

A questo punto potete passare a un'analisi grammaticale/lessicale. Non anticipate la spiegazione sull'accordo del participio passato e i pronomi diretti, oggetti del compito successivo. Soffermatevi per adesso sulla struttura *avere + ci* (*No, purtroppo la macchina non ce l'ho.*), evidenziata anche nel riquadro a pagina 58 (v. **Grammatica**, pagina 136). Portate infine l'attenzione sulle formule utilizzate per mettersi d'accordo: *Come rimaniamo?*, *Dove ci vediamo?*, *Facciamo alle otto meno venti?*, *Io direi di vederci un po' prima.* Passate infine all'ultimo compito: gli studenti completano individualmente le frasi con i verbi al passato prossimo tratti dalla precedente trascrizione, confrontano le proprie risposte con quelle di un compagno e sempre a coppie rispondono all'ultimo quesito. Concludete con una verifica in plenum.

Soluzione del primo compito: *come rimaniamo, per te va bene, Facciamo, direi di vederci, Se vuoi, allora a domenica, a domenica*

Soluzione del secondo compito: *1/ ho presi; 2/ ho presi; 3/ ho portata; 4/ ha riparata*

Soluzione del terzo compito: *concorda con l'oggetto*

9 Hai già...?

Obiettivo: esercitare l'accordo del participio passato con i pronomi diretti.

Procedimento: leggete le frasi della lista a voce alta e assicuratevi che il vocabolario sia chiaro. Simulate poi lo scambio domanda/risposta utilizzando l'esempio in basso ed evidenziando l'uso di *ancora* e *già*, che possono trovarsi tra l'ausiliare e il participio, o prima della negazione *non*. Formate delle coppie e avviate l'attività, chiarendo infine eventuali dubbi residui.

10 Mettiamoci d'accordo

Obiettivo: esercitare la produzione orale organizzando un'uscita con un'altra persona.

Procedimento: per movimentare l'attività, potete chiedere alle coppie che avrete formato di simulare una telefonata ispirandosi al dialogo dell'**attività 8**. Fate sedere le coppie di studenti spalla contro spalla e invitateli a mettersi d'accordo su dove e quando si incontreranno e su come raggiungere il luogo prescelto.

11 Luoghi pubblici e buone maniere

Obiettivo: esercitare la comprensione mediante un testo prescrittivo.

Grammatica: la posizione del pronome in presenza di un infinito.

Procedimento: spiegate il significato del titolo e invitate gli studenti a sottolineare le frasi corrispondenti ai disegni, chiedendo loro di confrontare le proprie risposte a coppie. Un procedimento alternativo potrebbe consistere nel far eseguire un'attività di prefettura, distribuendo il seguente questionario.

	vero	falso
1. Al cinema non si deve né mangiare né bere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Quando si sta male bisogna restare a casa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Al cinema non si deve mai alzare la voce.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. A teatro si può arrivare al massimo con dieci minuti di ritardo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Durante la pausa si può cambiare posto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Nei musei è vietato leggere le guide.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Il telefonino è vietato in tutti i luoghi pubblici.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Dopo lo svolgimento del questionario invitate gli studenti a leggere il testo e a verificare se questo conferma o meno le risposte da loro date. Fate leggere il testo un'ulteriore volta e svolgere il compito indicato nella consegna. Concludete con una verifica a coppie, infine in plenum. A questo punto passate all'analisi lessicale/grammaticale. Invitate gli studenti a cercare nel testo le forme utilizzate per esprimere un divieto in modo gentile (*evitiamo di, cerchiamo di, forse possiamo*) o più categorico (*è d'obbligo*). Evidenziate poi la posizione del pronome in presenza di un infinito, senza mostrare il riquadro di pagina 60. Scrivete alla lavagna la frase *Il telefonino possiamo spegnerlo* e chiedete agli studenti se notano qualcosa. Invitateli a riscrivere la frase in un altro modo. Se non arrivano alla soluzione, fornitemela: *Il telefonino lo possiamo spegnere*. Infine, nel testo compaiono anche i pronomi relativi *che* e *cui*: spiegate l'uso facendo degli esempi alla lavagna (serviranno per l'attività successiva).

Soluzione: 1. *il telefonino è sicuramente utile, ma forse, nei luoghi pubblici, possiamo spegnerlo per un paio d'ore*; 2. *se proprio vogliamo mangiare qualcosa, cerchiamo di non far rumore con la carta*; 3. *cerchiamo di non tossire o starnutire, se siamo malati è meglio restare a casa*; 4. *non rimaniamo per ore davanti al quadro più importante*; 5. *è d'obbligo arrivare puntuali*

12 Con un po' di fantasia

Obiettivo: esercitare i pronomi relativi *che* e *cui*.

Procedimento: mostrate i due esempi nel riquadro e date una decina di minuti di tempo per far completare le frasi individualmente. Se necessario, fate un esempio prima di avviare l'attività. Specificate che le frasi sono libere: l'importante è usare i pronomi relativi indicati (tutti, preferibilmente). Avviate infine un confronto a coppie, dopo il quale ogni studente leggerà le proprie frasi in plenum.

13 Non sopporto...

Obiettivo: esercitare la produzione orale discutendo di comportamenti scorretti nei luoghi pubblici.

Procedimento: seguite la consegna, o proponete la seguente alternativa: chiedete agli studenti quali comportamenti in pubblico considerano fastidiosi. Scriveteli alla lavagna e invitate gli studenti a copiarli nei loro quaderni. Ditegli di assegnare a ogni comportamento un voto, da 0 (il meno fastidioso) a 4 (il più fastidioso). Dopo che ogni studente avrà espresso il proprio giudizio, si confronterà con gli altri compagni del gruppo motivando le proprie risposte.

14 Che serata!

14 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo tra due amici circa una serata andata male.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'attività 14 della Lezione 1 dopo esservi accertati che gli studenti abbiano capito le frasi di cui va stabilita la veridicità. Dopo qualche ascolto e relativi confronti, concludete con una verifica in plenum.

Soluzione: a/vero; b/falso; c/falso; d/falso; e/vero; f/vero

Trascrizione:

Amico: Allora Jo, com'è andato il fine settimana?

Jo: Lasciamo stare che è meglio.

Amico: Perché? Non sei più andata a teatro con i tuoi amici?

Jo: Certo che ci sono andata, certo! Ed è stato proprio questo il problema!

Amico: Perché? Cosa è successo? Racconta!

Jo: Allora, avevamo deciso di andare a bere un aperitivo da qualche parte prima di andare a teatro. Bene, siamo rimasti quasi un'ora sotto casa mia per decidere in quale bar andare.

Amico: E va be', lo sai come sono fatti gli italiani!

Jo: Sì, ma non è tutto. Il bar era al centro e siccome gli italiani si muovono raramente con i mezzi pubblici di sera, allora abbiamo avuto la meravigliosa idea di andarci in macchina.

Amico: Noo!!

Jo: Mezz'ora per cercare il parcheggio, cinque minuti per bere l'aperitivo, perché chiaramente si era fatto tardi, e finalmente arriviamo di corsa a teatro. E tu sai che io odio arrivare quando lo spettacolo è già cominciato. Pazienza, mi sono detta!

Amico: Va be', dai, alla fine siete arrivati però.

Jo: Sì, certo! Peccato che ho capito la metà di quello che hanno detto gli attori!

Amico: E perché?

Jo: Perché purtroppo c'è sempre gente che pensa di stare al bar e allora anziché guardare lo spettacolo chiacchiera.

Amico: E tu non hai detto niente?

Jo: Sì che ho detto qualcosa, ma ormai mi ero innervosita.

Amico: Eh, lo so, la gente maleducata purtroppo c'è sempre!

Jo: Sì, però non capisco perché non restano a casa! Comunque non è finita. Nella pausa ci alziamo per andare nel foyer e quando torniamo troviamo le poltrone occupate.

Amico: Come occupate? Ma i posti a teatro non sono numerati?

Jo: Certo, ma i signori ci hanno detto che dal loro posto non vedevano bene, così hanno preso i nostri.

Amico: Mah! La gente a volte è matta!

Jo: Quindi, altra discussione...

Amico: Alla fine si sono alzati però?

Jo: Sì, sì, si sono alzati, però sai, mi sono innervosita tanto che non sono più riuscita a concentrarmi!

15 Vi è mai capitato?

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando di episodi di maleducazione in locali pubblici.

Procedimento: formate dei piccoli gruppi e fate eseguire il compito come da consegna. È possibile riferire eventi ai quali si è assistito personalmente o riferiti da altre persone. Se doveste notare che l'attività si esaurisce in poco tempo, riportatela in plenum ponendo delle domande alla classe.

E inoltre...

1 Al botteghino

15 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale tramite una conversazione a un botteghino.

Procedimento: fate ascoltare la traccia a libro chiuso e, dopo aver formato delle coppie, invitatele a confrontarsi sul contenuto globale del brano. Mostrate poi le domande di comprensione generale (ma non la trascrizione), accertatevi che siano comprese e, dopo aver fatto riascoltare il dialogo, invitate le coppie a rispondere. Proponete poi un ulteriore ascolto, durante il quale ogni studente completerà la trascrizione individualmente per poi confrontare le proprie risposte con quelle di un compagno. Procedete a un ultimo ascolto seguito da un'ulteriore socializzazione e concludete con in plenum evidenziando l'uso di *tranne* nel riquadro e chiedendo agli studenti se ne conoscono o possono estrapolare il significato.

Soluzione: nove, prezzo, 42, moglie, sconto

2 Buongiorno, dica

Obiettivo: esercitare la produzione orale simulando un dialogo a un botteghino.

Procedimento: formate delle coppie e assegnate dei ruoli (uno studente è l'addetto al botteghino, l'altro una persona che cerca informazioni su uno dei due spettacoli). Accertatevi che il vocabolario sia compreso e avviate l'attività. Se pensate che l'opera non riscontri interesse, potete portare in classe locandine diverse, prodotte da voi o estratte da siti o riviste, con informazioni analoghe su concerti rock, di musica folk, su spettacoli di teatro classico o danza, ecc.

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 4 – Il quiz psicologico

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

- SMS:** *“Mi dispiace molto, ma non possiamo più venire. Problema improvviso. Elena & Fabio.”*
- Matteo:** *Ah, adesso lo dicono. Li stiamo aspettando da mezz'ora!*
- Valentina:** *Che c'è, non vengono?*
- Matteo:** *No. Certo, potevano avvertire un po' prima... “Problema improvviso”... E va be', quanto improvviso? Beh, e allora noi che facciamo? Entriamo lo stesso?*
- Valentina:** *Mah, il film io l'ho già visto. Non mi dispiaceva rivederlo, però... Perché invece non andiamo a un concerto?*
- Matteo:** *A un concerto? Di chi?*
- Valentina:** *Proprio in questi giorni al Nazionale stanno facendo le sinfonie di un compositore contemporaneo finlandese, che poi è lo stesso su cui ho fatto la tesi di laurea!*
- Matteo:** *Ah beh, se ci hai fatto la tesi di laurea non è più tanto contemporaneo, allora!*
- Valentina:** *Ah, ah, spiritoso! Dai, andiamo!*
- Matteo:** *Ma... Veramente, io la musica contemporanea, insomma...*
- Valentina:** *Ma dai, vedrai che bello!*
- (...)
- Valentina:** *Buonasera, vorrei due biglietti per stasera... Ah, e quanto costa la prima fila?... Beh, no, un po' troppo. Quando è la data per un'altra sinfonia?... Oggi solo biglietti in prima fila... Troppo cari!*
- Matteo:** *Ma che peccato!*
- Valentina:** *Sabato? Un attimo solo, eh... Veniamo sabato, va bene?*
- Matteo:** *Ok.*
- Valentina:** *Sì, va bene, allora due biglietti per sabato. A che ora comincia? Benissimo.*
- (...)
- Matteo:** *Pronto? Oh, ciao Fedè! Niente, sono qui con Valentina, stiamo facendo la fila per un concerto... Sì, sta comprando i biglietti proprio adesso... No per stasera, per sabato... Già... Il derby!... No! Ma davvero ce li hai? Come hai fatto a trovarli? Incredibile! Ma sicuro, sicuro! Grande Fedè! Sì, sì, ciao!... Era Federico. Pensa che ha trovato due biglietti per il derby! È proprio sabato prossimo!... A che ora è il concerto finlandese?*
- Valentina:** *Matteo, io i biglietti li ho già comprati, non puoi non venire! E per una partita!*
- Matteo:** *Beh, ma... Guarda, se lo dici a Laura lei viene di sicuro! E poi scusa, non è “una partita”, è il derby!... Il derby!!*

Soluzioni: 1. La soluzione è soggettiva (1/a, 2/b). 2. 1/vero; 2/vero; 3/falso; 4/vero; 5/falso; 6/vero; 7/vero; 8/falso. 3. 1/l'ho già visto, rivederlo; 2/su cui; 3/stiamo facendo, sta comprando; 4/ce li hai, trovarli; 5/li ho già comprati. 4. 1/b; 2/b; 5. La soluzione è soggettiva.

caffè culturale 4

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta e scoprire informazioni su rassegne e fonti di informazioni culturali e luoghi dedicati alla gastronomia italiana.

Procedimento: gli studenti lavorano individualmente e si confrontano poi a coppie. Concludete in plenum, chiarendo eventuali dubbi di vocabolario. L'attività può essere ampliata chiedendo agli studenti di visitare i siti delle rassegne e dei luoghi indicati (o di **ALMA.tv**) e riportare in classe le ulteriori informazioni raccolte.

Soluzione: a/5; b/1; c/2; d/3; e/4

lezione 5	Buon viaggio! <ul style="list-style-type: none"> • le vacanze • i luoghi di villeggiatura • racconti di viaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • chiedere qualcosa in modo gentile • mostrarsi disposti ad ascoltare qualcuno • mostrarsi contenti di una proposta • esprimere sorpresa e dispiacere • informarsi su qualcosa • chiedere la durata di un viaggio • chiedere il prezzo 	<ul style="list-style-type: none"> • l'uso di <i>volere</i> all'imperfetto • i verbi <i>sapere</i> e <i>conoscere</i> al passato prossimo e all'imperfetto • l'uso del passato prossimo e dell'imperfetto (II) • il verbo <i>volerci</i>
------------------	---	--	--

1 In vacanza

Obiettivo: riprendere e ampliare il lessico relativo alle vacanze e ai viaggi ed esercitare la produzione orale confrontandosi su questi temi.

Procedimento: come sempre in presenza di un questionario, prima di avviare l'attività verificate che gli studenti ne comprendano tutti i vocaboli. Fate leggere il test e spiegate le parole non note. Gli studenti dovranno rispondere al test individualmente e confrontare poi le proprie risposte con quelle di un compagno, cercando di motivarle. Riportate la discussione in plenum e chiedete ad alcuni studenti se pensano di poter trascorrere una vacanza insieme e perché.

2 Non lo sapevo!

16 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale mediante un dialogo tra amici che raccontano esperienze di viaggio e parlano di vacanze in generale.

Grammatica: l'imperfetto indicativo e il passato prossimo dei verbi *sapere* e *conoscere*, l'uso modale dell'imperfetto indicativo del verbo *volere*.

Procedimento: per introdurre il tema del dialogo, potete chiedere agli studenti se sanno che cosa è un villaggio turistico. Leggete poi le domande ad alta voce prima di dare inizio all'ascolto. Fate ascoltare la traccia un paio di volte chiedendo agli studenti di rispondere alle domande individualmente, procedete con un confronto a coppie e proponete poi un ulteriore ascolto da associare alla lettura della trascrizione a pagina 69. Invitate poi gli studenti a cercare nel dialogo l'equivalente delle espressioni indicate sotto la trascrizione. Procedere con una verifica in coppia, poi in plenum. È possibile che gli studenti vi chiedano spiegazioni circa la forma *Dimmi pure*. Potete spiegare che si tratta di un imperativo informale, ma evitate in ogni caso di caricarli di nozioni grammaticali non ancora necessarie (l'imperativo informale comparirà nella lezione successiva) e specificate che in questo caso l'importante è capire la funzione dell'espressione. A questo punto potete passare all'analisi grammaticale del dialogo. Fate svolgere il terzo compito, verificate in plenum e passate all'ultimo esercizio. Come sempre, prima di passare alla spiegazione invitate gli studenti a riflettere autonomamente e poi a coppie sull'uso dei due tempi verbali. Nel dialogo il verbo *sapere* compare sia nel significato di "ricevere una nuova informazione" (*ho saputo*) che di "sapere qualcosa da molto tempo" (*Non lo sapevo!*). L'uso di *sapere* nella prima accezione di cui sopra non è comune a tutte le lingue. Chiarite quindi, con ulteriori esempi, i due significati indicando che nel primo caso il verbo *sapere* esprime un'azione, un divenire, e nel secondo una situazione, uno stato. Lo stesso discorso vale per il verbo *conoscere* nella doppia accezione di "conoscere una nuova persona" e "conoscere una persona (o cosa) da molto tempo". Mettete infine in evidenza l'uso modale dell'imperfetto indicativo di *volere* (*volevo*), molto frequente nella lingua parlata per esprimere una richiesta cortese.

Soluzione possibile del primo compito: 1. Carlo è stato in Calabria in un villaggio turistico.; 2. Nicola vuole sapere come si è trovato Carlo, perché anche lui vorrebbe andare in vacanza in un villaggio turistico.; 3. Con sua moglie e i bambini.; 4. Carlo racconta che si è trovato benissimo anche perché conosceva già il villaggio, inoltre per una famiglia con bambini il villaggio turistico è l'ideale.

Soluzione del secondo compito: 1. Volevo chiederti una cosa.; 2. Dimmi pure.; 3. Davvero? Non lo sapevo!; 4. Eh, magari!

Soluzione del terzo compito: *ho saputo, sapevo; ho conosciuto, conoscevo*

Soluzione del quarto compito: *ricevere una nuova informazione: ho saputo; sapere qualcosa da molto tempo: Non lo sapevo!; conoscere una nuova persona: ho conosciuto; conoscere una persona (o una cosa) da molto tempo: conoscevo*

3 Volevo...

Obiettivo: esercitare l'uso modale dell'imperfetto indicativo del verbo *volere*.

Procedimento: leggete, eventualmente spiegate le situazioni proposte e annunciate agli studenti che dovranno scegliere la frase più pertinente rispetto al contesto nel riquadro a destra, decidendo inoltre, a seconda dei casi, se utilizzare un registro formale o informale. Specificate infine che non esiste nessuna differenza tra *chiedere un favore* e *chiedere un piacere*. Concludete con un confronto a coppie.

Soluzione: *a un amico con cui vuoi uscire: Ti volevo fare una proposta.; a un vigile quando cerchi una strada: Le volevo chiedere un'informazione.; a un collega a cui hai risposto male: Ti/Le volevo chiedere scusa.; a un amico se hai bisogno di un favore: Ti volevo chiedere un piacere.; a un amico se hai un problema: Ti volevo chiedere un consiglio.*

4 Ho saputo che...

Obiettivo: esercitare la produzione orale chiedendo e fornendo informazioni su un agriturismo.

Procedimento: prima di avviare lo scambio come da consegna potete chiedere in plenum se qualcuno è mai stato in un'azienda agrituristica. Domandate quali sono le caratteristiche dell'agriturismo, in che cosa si differenzia dagli altri tipi di alloggi per vacanzieri, quali attività e prodotti propone, ecc. Trattandosi di una produzione orale immaginaria, lasciate agli studenti qualche minuto per preparare la propria parte in base ai dati relativi all'agriturismo assegnato. Specificate in ogni caso che i brevi testi riportati in basso mirano a fornire un aiuto, ma non sono del tutto vincolanti: è possibile modificare o aggiungere informazioni a proprio piacimento.

5 Villaggio turistico pro e contro

Obiettivo: esercitare la produzione orale negoziando una modalità di vacanza condivisa.

Procedimento: dividete la classe in quattro gruppi e a ognuno di essi assegnate un tipo di alloggio (albergo, villaggio, campeggio, agriturismo). Invitate ciascuno studente ad appuntare in modo sintetico i vantaggi dell'alloggio in questione: ribadite che è importante che ne elenchino gli aspetti positivi anche se questo non rappresenta la soluzione che sceglierebbero per una vacanza. Dopo circa 10 minuti formate dei gruppi di cui facciano parte quattro studenti a cui avete assegnato quattro alloggi diversi e avviate l'attività come da consegna. Ribadite che l'obiettivo è riuscire a trovare una soluzione unica che soddisfi però tutti nei limiti del possibile. Si tratta quindi di convincere gli altri membri del gruppo. Poco prima dello scadere dei 20 minuti annunciate che il tempo sta per finire e invitate gli studenti a giungere a una soluzione. A fine attività chiedete in plenum per quale soluzione ha optato ciascun gruppo.

6 La Toscana in moto

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un diario di viaggio.

Grammatica: l'alternanza tra passato prossimo e imperfetto.

Procedimento: invitate gli studenti a leggere il testo coprendo la consegna. Formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del testo. Chiedete poi agli studenti di leggere nuovamente il diario di viaggio cercando di rispondere alla domanda indicata nella consegna. Procedete con un confronto a coppie, infine in plenum. Passate ora al secondo compito, chiedendo agli studenti di rileggere il testo e di indicare individualmente se le affermazioni sono vere o false. Concludete con un

confronto a coppie, infine in plenum. Risolvete infine eventuali dubbi relativi al vocabolario, chiedete eventualmente se è noto il significato della parola *Ferragosto* e mostrate su una cartina la collocazione delle località menzionate nel testo. Non attardatevi sull'analisi dei tempi verbali, oggetto dell'attività successiva.

Soluzione del primo compito: *Hanno dormito in un albergo e in un agriturismo.*

Soluzione del secondo compito: a/falso; b/falso; c/vero; d/falso (*hanno dormito in un agriturismo*); e/falso; f/vero; g/vero

7 Riflettiamo

Obiettivo: riflettere sull'uso del passato prossimo e dell'imperfetto.

Procedimento: invitate gli studenti a rileggere il testo al punto precedente e a sottolineare, con due colori diversi, le forme verbali all'imperfetto indicativo e quelle al passato prossimo. In coppia lasciateli poi riflettere sull'uso dei due tempi. Riportate poi la discussione in plenum. Ricordate che gli studenti stanno riflettendo da soli, pertanto non scoraggiateli di fronte a ipotesi sbagliate. Un'ulteriore lettura dovrebbe chiarire meglio l'uso dell'imperfetto per descrivere sentimenti, condizioni e stati d'animo al passato e del passato prossimo per esprimere azioni puntuali, concluse. Fate controllare come sempre a coppie e concludete con una verifica in plenum.

Soluzione del primo compito: passato prossimo: *abbiamo preso, siamo partiti, è stata, Non abbiamo prenotato, abbiamo cambiato, è stato, siamo rimasti, ci siamo fermati, siamo ripartiti, Siamo arrivati, abbiamo cercato, Abbiamo trovato, abbiamo fatto, siamo andati, siamo arrivati, abbiamo visitato, è nato, siamo andati, abbiamo trovato, abbiamo fatto, siamo andati, Abbiamo passato, Siamo rimasti, abbiamo mangiato, abbiamo fatto, siamo risaliti, siamo tornati*; imperfetto: *era, volevamo, Faceva, era, era, Eravamo, era, Non era, passeggiavano, guardavano, compravano,*

Soluzione del secondo compito: *azione del passato che si è conclusa: passato prossimo; sentimento o intenzione nel passato: imperfetto; descrizione di persone, cose e situazioni nel passato: imperfetto*

8 Diario di viaggio

Obiettivo: esercitare l'uso del passato prossimo e dell'imperfetto.

Procedimento: fate leggere una prima volta il testo individualmente e risolvete eventuali dubbi di vocabolario, formate delle coppie e invitatele a svolgere l'attività insieme, verificando infine in plenum.

Soluzione: *Alle 10.00 di mattina siamo arrivati all'aeroporto, abbiamo aspettato per quasi un'ora i nostri bagagli, poi siamo usciti e abbiamo preso un taxi. La città era brutta, c'era tantissimo traffico e faceva un caldo terribile. Ci siamo fermati davanti a un albergo, indecisi se entrare, ma poi abbiamo deciso di noleggiare una macchina e di proseguire per un'altra città. Verso le 15.00 abbiamo fatto una pausa, abbiamo mangiato un panino e poi siamo ripartiti verso nord. Abbiamo guidato per altre tre ore e siamo arrivati in un piccolo paesino. Il mio compagno di viaggio ha detto: "Qui è molto più bello!". Abbiamo lasciato la macchina e siamo andati a vedere. Il paesino era molto tranquillo, c'erano fiori, negozietti che vendevano frutta fresca e spezie e alcuni caffè. Nel paese c'erano solo due pensioni. Siamo andati a vederne una. Era molto carina, semplice, ma pulita. Abbiamo deciso di restare lì per qualche giorno anche perché eravamo stanchi di viaggiare.*

9 Ti racconto del mio viaggio

Obiettivo: esercitare la produzione scritta raccontando un viaggio.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'attività 13 della Lezione 1.

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo tra amiche su una vacanza andata male.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'attività 14 della **Lezione 1**. Procedete gradualmente. Proponete uno-due ascolti a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del dialogo. Leggete poi la lista dei problemi e rispondete a eventuali domande di vocabolario. Proponete un ulteriore ascolto, riformate le coppie e invitatele a risolvere il primo compito, verificando infine in plenum. Passate quindi al secondo compito. Leggete ad alta voce le varie espressioni che indicano sorpresa o dispiacere. Fate ascoltare di nuovo la traccia invitando gli studenti a selezionare le formule adoperate nel dialogo. Concludete con un confronto a coppie, infine in plenum.

Trascrizione:

- Anna:** *Ciao, Miriam.*
Miriam: *Ciao, Anna. Bentornata!*
Anna: *Grazie, grazie...*
Miriam: *Scusa, è successo qualcosa? Hai una faccia!*
Anna: *Eh, sì...*
Miriam: *Ma non sei stata in vacanza?*
Anna: *Sì, sì, certo che ci sono stata!*
Miriam: *Ah! Non sei tanto abbronzata, però!*
Anna: *Guarda, lasciamo stare le mie vacanze che è meglio.*
Miriam: *Perché? Non ti sei divertita?*
Anna: *No, per niente. Giuro che è l'ultima volta che faccio un viaggio organizzato!*
Miriam: *Perché, scusa? Che è successo?*
Anna: *Beh, tanto per cominciare l'albergo che avevamo scelto era chiuso.*
Miriam: *Come chiuso?*
Anna: *Sì. Chiuso per lavori di ristrutturazione.*
Miriam: *Ma davvero? E scusa, l'agenzia non lo sapeva?*
Anna: *Hanno detto che si sono dimenticati di cancellarlo dal catalogo.*
Miriam: *Roba da matti! E che avete fatto?*
Anna: *Beh, prima di tutto abbiamo chiamato in agenzia e ci siamo arrabbiati.*
Miriam: *Beh, è il minimo.*
Anna: *Niente, loro ci hanno dato un paio di indirizzi, però gli alberghi erano tutti al completo.*
Miriam: *E allora?*
Anna: *E allora abbiamo continuato a cercare e alla fine ne abbiamo trovato un altro.*
Miriam: *Ah, meno male!*
Anna: *Sì, però era a 10 chilometri dal centro, totalmente isolato, senza bagno in camera e per di più un po' sporco.*
Miriam: *Che sfortuna! Ma il posto per lo meno era bello?*
Anna: *Insomma! Super turistico, pieno di negozi di souvenir e carissimo!*
Miriam: *Ma dai! Che peccato!*
Anna: *In più il tempo è stato bruttissimo, è piovuto quasi sempre e in spiaggia siamo andati una volta sola!*
Miriam: *Che sfortuna! Mi dispiace! Va be', non te la prendere, dai, vieni che ti offro un caffè!*

Soluzione del primo compito: *albergo chiuso, camera senza bagno, posto carissimo, albergo sporco, tempo bruttissimo, posto molto turistico*

Soluzione del secondo compito: *sorpresa: Ma davvero?, Roba da matti!, Ma dai!; dispiacere; Che sfortuna!, Che peccato!, Mi dispiace!*

11 Che sfortunata!

Obiettivo: esercitare la produzione orale raccontando una vacanza andata male, fissare espressioni che indicano sorpresa o dispiacere.

Procedimento: prima di avviare l'attività, precisate che sarà possibile raccontare fatti inventati, o riferiti da terze persone, insistendo comunque sulla necessità di utilizzare, quando si ascolta, le espressioni viste in precedenza per esprimere sorpresa e dispiacere. Se avete una classe debole, potete distribuire dei cartoncini preparati precedentemente su cui avrete scritto, in maniera schematica, alcuni avvenimenti sfortunati: perdere l'aereo, partire con sei ore di ritardo, albergo sporco, tempo brutto, ecc. In questo caso l'attività sarebbe chiaramente più guidata, ma può risultare utile per i gruppi che hanno difficoltà a inventare o semplicemente a parlare più liberamente. Formate quindi delle coppie e invitate ciascuno studente a raccontare la propria vacanza sfortunata e a commentare quella del compagno.

E inoltre...

1 Vorrei qualche informazione

18 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo in un'agenzia di viaggi.

Grammatica: la formula *ci vuole/ci vogliono*.

Procedimento: prima di avviare l'attività annunciate agli studenti che il dialogo che ascolteranno si svolge in un'agenzia di viaggi. Invitate la classe ad ascoltare la traccia a libro chiuso. Dopo un paio di ascolti con relativi scambi di informazioni a coppie sul contenuto generale della conversazione, fate aprire il libro e rispondere alle due domande in rosso (invitando gli studenti a coprire la trascrizione). Procedete a un nuovo ascolto, fate svolgere il primo compito e procedete a un confronto a coppie, seguito da un ulteriore ascolto e da una nuova socializzazione. Mostrate poi la trascrizione, rispondete a eventuali domande di vocabolario ed evidenziate l'espressione *avere paura di qualcosa/qualcuno* e l'uso del verbo *volerci* nel riquadro. Passate infine al secondo compito, invitando gli studenti a individuare nella trascrizione le formule corrispondenti alle espressioni della lista. Concludete con una verifica a coppie, infine in plenum.

Soluzione del primo compito: *Preferisce viaggiare in nave. Preferisce partire da Genova.*

Soluzione del secondo compito: *informarsi: vorrei delle informazioni; chiedere dov'è la partenza: da dove partono le navi?; chiedere la durata del viaggio: il viaggio quanto dura?; chiedere il prezzo: quanto costa (più o meno)?*

2 In un'agenzia di viaggi

Obiettivo: esercitare la produzione orale chiedendo e fornendo informazioni relative a orari, prezzi e destinazioni di viaggio.

Procedimento: formate delle coppie e assegnate un ruolo iniziale a ciascuno studente (un cliente e un impiegato in un'agenzia di viaggi). Il disegno nella parte superiore della pagina mostra dove si trovano le località desiderate rispetto a Milano e come possono essere raggiunte; la tabella in basso fornisce informazioni sugli orari di partenza e di arrivo e i prezzi dei vari mezzi di trasporto. Durante lo scambio invitate ciascuno studente a coprire la metà della pagina che non corrisponde al suo profilo. Precisate che sarà necessario comporre minimo due dialoghi scambiandosi ogni volta i ruoli.

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 5 – ricordi romantici

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Federico: *Beh dai, non è male, no? Qualche anno fa era un posto molto alla moda.*

Matteo: *Sì, è carino, non lo conoscevo... Però... Perché proprio qui? Voglio dire, c'erano posti anche più vicini, no?*

Federico: *Vedi quel ristorante? Quello laggiù, con le luci azzurre?*

Matteo: *Eh.*

Federico: *Ecco, è in quel ristorante che io e Francesca...*

Matteo: *No ti prego, Federico, ancora pensi a lei? Ma sono passati due anni! E mi hai portato qui per questo?*

Federico: *Sai, qui io e Francesca abbiamo passato la nostra vacanza più bella! Andavamo sempre in spiaggia proprio lì, vedi, in quella zona.*

Matteo: *Ma non mi dire! Adesso mettiamo un cartello: "Federico e Francesca sono stati qui"!*

Federico: *Ah, spiritoso!... Francesca voleva sempre andare in quel ristorante perché il pesce alla griglia era buonissimo!*

Matteo: *Ma dai! Il pesce alla griglia, eh?... Federico, sai una cosa? Non ho nessuna voglia di sentire i tuoi ricordi romantici!*

Federico: *Ma dai, sei il mio migliore amico o no?... Senti, ti va di entrare un attimo?*

Matteo: *Cosa?*

Federico: *Dai, solo un attimo, voglio vedere se il locale è rimasto com'era!*

Matteo: *Fede, sapevo che eri ancora innamorato di lei, ma non fino a questo punto! Guarda, io... Oppor...*

Federico: *Che c'è, cosa hai visto?*

Matteo: *No, no niente... E insomma, ci sono altri posti qui dove andavate tu e... Tu e Francesca?*

Federico: *No, sì... Andavamo in un paesino a pochi chilometri da qui, ci vogliono 20 minuti in macchina, dove fanno... Ma chi hai visto?... Oddio, Francesca!*

Matteo: *Che disastro!*

(...)

Matteo: *Ma cosa fai lì dietro? Dai, esci!*

Federico: *Chi è quello che sta con lei?*

Matteo: *E che ne so, io? Dai, Fede, andiamo a casa!*

(...)

Matteo: *Federico, che fai? Dove vai? Federico!*

Federico: *Francesca! Francesca!*

(...)

Federico: *Che botta...*

Matteo: *Eh, che botta! E io cosa dovrei dire?... Roba da matti!... Tu sei completamente pazzo, ecco cosa!*

Soluzioni: 1. 2, 4, 5, 6. 2. 1/c; 2/b; 3/b. 3. *era, conoscevo, c'erano, sono passati, hai portato, abbiamo, Andavamo, voleva, era*



caffè culturale 5

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un breve articolo sul Ferragosto, scoprire informazioni sulla tradizione del Ferragosto in Italia ed esercitare la produzione orale parlando di festività e vacanze.

Procedimento: gli studenti lavorano individualmente sul primo compito e si confrontano poi a coppie. Concludete in plenum, chiarendo eventuali dubbi relativi al vocabolario. Passate al secondo compito proponendo un confronto orale tra coppie di studenti, che potrete poi riportare in discussione plenaria.

Soluzione del primo compito: *15 del mese, per l'intera settimana, il tipico cartello, le abitudini degli italiani, i prezzi sono più alti, spettacoli all'aperto*

facciamo il punto 2

Bilancio

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche e le competenze comunicative acquisite nelle lezioni 3, 4 e 5.

Procedimento: si rimanda per questa sezione alle considerazioni generali indicate nella sezione **facciamo il punto 1 (Bilancio)** al termine della **lezione 2**.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo e procedimento: si rimanda per queste sezioni alle considerazioni generali indicate nella sezione **facciamo il punto 1 (Bilancio)** al termine della **lezione 2**.

progetto

Obiettivo: realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno: in questo caso particolare, è probabile che la ricerca in internet venga svolta a casa, se non si dispone di postazioni connesse alla rete, o semplicemente di tempo a sufficienza); se avete una classe "pigra", potete voi stessi suggerire, oltre a Wikipedia, siti di viaggi, blog di viaggiatori, ecc. Consigliate a ciascun gruppo di portare in classe, per la presentazione, materiale iconico come fotografie, cartine, ecc. o, se disponete di computer o altri congegni, di mostrare immagini, video, ecc.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 2** a pagina 194.

lezione 6	A tavola! <ul style="list-style-type: none"> • regimi alimentari • consigli per una vita sana • cibi e sapori 	<ul style="list-style-type: none"> • dare consigli • interagire su un social network • esprimere dei bisogni • parlare del cibo e delle abitudini alimentari • commentare il sapore di un alimento • esprimere un'opinione 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>quello che</i> • l'imperativo irregolare (tu) • l'imperativo negativo (tu) • il verbo <i>servire</i> • la posizione del pronome con l'imperativo (tu) • imperativi irregolari informali
------------------	---	--	---

1 Diversi modi di mangiare

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta mediante brevi presentazioni di blog culinari e riflettere su diversi tipi di cucina.

Procedimento: chiedete agli studenti di guardare le immagini e leggere le brevi descrizioni, poi fate loro una domanda generica come *Che tipo di ricette potrebbero proporre questi blog?*. Accettate qualsiasi ricetta, anche quelle non tipicamente italiane. Risolvete eventuali dubbi di vocabolario, formate delle coppie e invitatele a scegliere uno dei blog per il loro ristorante di prossima apertura. Dopo circa dieci minuti formate dei piccoli gruppi composti da due coppie e avviate il secondo confronto. Potete riportare la discussione in plenum per scoprire qual è il tipo di cucina che più ispira la classe.

2 Abitudini sane

19 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo sulle abitudini alimentari

Grammatica: subordinate relative introdotte da *quello che*.

Procedimento: annunciate agli studenti che ascolteranno alcune interviste. Fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Fate dunque aprire il libro ed eseguire il primo compito individualmente (con la trascrizione coperta), specificando che sono possibili più soluzioni e procedendo poi a un confronto a coppie (sono possibili soluzioni diverse perché si può consigliare a ciascuna persona di riferirsi al blog che più asseconda le loro abitudini, o che, al contrario, le modifica in vista di una migliore alimentazione). Proponete poi un ulteriore ascolto con la trascrizione visibile per consentire alle coppie di confrontarsi nuovamente sulle ipotesi precedentemente formulate. Passate infine all'analisi grammaticale e lessicale del brano. Evidenziate l'uso di *quello che* per introdurre degli enunciati (sostituibile da *cioè che* nei registri più alti), la struttura *smettere di* seguita da attività che si svolgevano con regolarità (quindi non sostituibile da *finire di*), l'espressione *non serve a niente* (è assolutamente inutile) e in generale il verbo *servire* (a) e la formula *Si figuri!* come sinonimo formale di *prego* dopo un ringraziamento. Concludete risolvendo eventuali dubbi residui.

Trascrizione:

Intervistatore: *Abbiamo sentito alcuni abitanti di Firenze e abbiamo chiesto se hanno delle abitudini sane riguardo al fisico e all'alimentazione.*

(bip)

Donna 1: *Intanto mi presento, sono Daniela, ho 32 anni e sono un'insegnante di danza.*

Intervistatore: *Ah, allora le sue abitudini sono sicuramente sanissime!*

Donna 1: *Beh, non sempre. Però in genere cerco di stare in forma. La mattina di solito mangio yogurt e cereali, e qualche volta della frutta, soprattutto d'estate. A pranzo poi delle belle insalate di riso oppure pasta con i legumi: ceci, fagioli, eccetera.*

Intervistatore: *Mangia carne?*

Donna 1: *ei anni fa ho smesso di fumare e sono diventata vegetariana. E devo dire che da allora mi sento molto meglio!*

(bip)

Uomo: *Sì, mi chiamo Luciano, ho 48 anni e lo so... Mangio male...*

Intervistatore: *Perché?*
Uomo: *Beh, la mattina faccio colazione al bar con cappuccino e cornetto e a pranzo mangio quello che trovo: un panino o un pezzo di pizza.*
Intervistatore: *Caffè?*
Uomo: *Sì! Ne prendo almeno cinque al giorno.*
Intervistatore: *E a cena? Cosa mangia?*
Uomo: *Eh: a cena vorrei preparare qualcosa di buono ma non ho mai tempo. Però una cosa sana la faccio, anche se non serve a niente: una volta alla settimana gioco a calcetto con i miei amici!*
 (bip)
Donna 2: *Buongiorno, mi chiamo Margherita e sono casalinga. Mi piace molto cucinare. Cerco sempre di preparare dei piatti della nostra tradizione. I risotti, la pasta fatta in casa, e gli arrosti, sia di carne che di pesce, sono le mie specialità.*
Intervistatore: *Grazie mille.*
Donna 2: *Sì figuri!*

Soluzione possibile:

a Daniele	a Luciano	a Margherita
Una vegetariana in cucina/2	Ricette low cost/4	Dolci ricette/1
Vegan Blog/6	Dieta mediterranea/8	Pasta Ricette/3
Crudismo/7	Le rotte del gusto/9	Cucinare pesce/5

3 Io le consiglierei di...

Obiettivo: esercitare la produzione orale dando consigli e motivando i propri suggerimenti, ampliare il lessico in materia di vita sana.

Procedimento: leggete ad alta voce i consigli e spiegate eventualmente i vocaboli non noti. Chiedete poi agli studenti che consigli darebbero a una persona che vuole avere uno stile di vita più sano. Se volete, introducete l'espressione *fa male/fa bene* in modo che possano motivare i propri consigli. Concludete con un confronto a coppie ed eventualmente riportate la discussione in plenum.

4 Un lavoro sedentario

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta mediante post sui rimedi contro il lavoro sedentario.

Grammatica: l'imperativo informale irregolare.

Procedimento: mostrate il post di Roberta Ics, assicuratevi che sia chiaro e annunciate agli studenti che leggeranno una serie di consigli a lei rivolti. Fate leggere i post sottostanti, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sui suggerimenti ritenuti più efficaci. Chiarite infine eventuali problemi di vocabolario senza attardarvi sull'imperativo informale, che sarà oggetto dell'attività successiva.

5 Fa' ginnastica

Obiettivo: riflettere sulle forme regolari e irregolari dell'imperativo informale irregolare.

Procedimento: ricordate che per dare consigli o suggerimenti si utilizza il condizionale presente o l'imperativo, le cui forme regolari sono apparse nella **Lezione 1**. Invitate gli studenti a individuare quelle irregolari nei post precedenti e a trascriverle nelle due tabelle, individualmente, accanto agli infiniti (i verbi non sono in ordine). Procedete poi con un confronto a coppie e infine con una verifica in plenum, nella quale stimolerete gli studenti a formulare la regola relativa alla forma negativa dell'imperativo formale (non sistematizzata finora) ed evidenzierete le forme *sta', di', fa', da' e va'*.

Soluzione:

verbo	imperativo irregolare	
	sì	no
essere	<i>sii</i>	<i>non essere</i>
avere	<i>abbi</i>	<i>non avere</i>
stare	<i>sta'</i>	<i>non stare</i>
dire	<i>di'</i>	<i>non dire</i>
fare	<i>fa'</i>	<i>non fare</i>
dare	<i>da'</i>	<i>non dare</i>
andare	<i>va'</i>	<i>non andare</i>
venire	<i>vieni</i>	<i>non venire</i>
bere	<i>bevi</i>	<i>non bere</i>
uscire	<i>esci</i>	<i>non uscire</i>

verbo	imperativo irregolare	
	sì	no
approfittare	<i>approfitta</i>	<i>non approfittare</i>
portare	<i>porta</i>	<i>non portare</i>
dimenticare	<i>dimentica</i>	<i>non dimenticare</i>
prendere	<i>prendi</i>	<i>non prendere</i>

6 Che devo fare?

Obiettivo: fissare le forme dell'imperativo informale regolare.

Procedimento: leggete la consegna e le frasi sottostanti ad alta voce accertandovi che siano chiare. Fate svolgere il compito individualmente e procedete poi con un confronto a coppie, durante il quale gli studenti dovranno verificare le forme verbali che hanno utilizzato e motivare le proprie risposte in caso di disaccordo. Concludete con una verifica in plenum se necessario.

Soluzione possibile: *Va' a ballare., Va' in bicicletta., Va' in ufficio a piedi., Bevi molta acqua., Sii più attivo., Fa' jogging la mattina., Fa' le scale invece di prendere l'ascensore., Non prendere sempre la macchina., Non stare seduto a lungo.*

7 Abitudini alimentari

Obiettivo: riflettere sulle abitudini alimentari proprie e altrui e dare consigli.

Procedimento: spiegate la consegna, leggete le domande chiarendone eventualmente il significato e mostrate l'esempio nel riquadro grigio ribadendo che per dare consigli sono possibili diverse opzioni (condizionale presente/imperativo). Evidenziate anche l'uso di formule quali *secondo me, al tuo posto*. Gli studenti rispondono poi individualmente alle domande scrivendo le proprie risposte nella prima colonna vuota, poi intervistano un compagno compilando la seconda. In una fase successiva dovranno darsi dei consigli a vicenda seguendo l'esempio. Potete eventualmente riportare l'attività in plenum e porre alcune domande a tutti gli studenti: in questo caso lasciate che sia l'intera classe a dare dei consigli.

8 Una vita sana

Obiettivo: fissare le forme del verbo *servire*, esprimere pareri in materia di vita sana.

Procedimento: il verbo *servire* è stato evidenziato nell'**attività 2**. Se occorre, riscrivetelo alla lavagna e indicatene una o più espressioni equivalenti. Chiarite eventuali dubbi di vocabolario e fate svolgere il compito individualmente specificando che la soluzione è soggettiva. Procedete poi a una verifica a coppie, durante la quale gli studenti si confronteranno sulla correttezza della forma verbale scelta e motiveranno le proprie risposte.

9 Fai una vita sana?

Obiettivo: esercitare la produzione scritta e quella orale esprimendosi sulle proprie abitudini di vita sane o meno sane.

Procedimento: invitate gli studenti a riflettere su quanto sane siano le loro abitudini di vita, poi chiedete loro di elencare le tre più salutari e le tre meno salutari. Specificate che le abitudini elencate possono riferirsi all'alimentazione, allo sport, ecc. Formate delle coppie e avviate il confronto, riportando eventualmente i risultati della discussione in plenum.

10 Riscopri il gusto della tavola!

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un decalogo su una sana alimentazione, riflettere sulla posizione dei pronomi con l'imperativo informale.

Grammatica: posizione dei pronomi con l'imperativo informale, raddoppiamento della consonante del pronome diretto in combinazione con un imperativo monosillabico.

Procedimento: fate leggere il testo una volta e confrontare gli studenti a coppie sul significato generale. Potete poi distribuire il questionario sottostante (come sempre iniziate leggendo e risolvendo dubbi di vocabolario se occorre). Gli studenti segnano le risposte corrette rileggendo più volte il testo, individualmente, per poi confrontarsi a coppie. Concludete con una verifica in plenum (**soluzione:** a, c, e, g).

Selezionate l'affermazione corretta.

Il testo dice che non si dovrebbe/dovrebbero:

- | | |
|--|--------------------------|
| a. mangiare velocemente. | <input type="checkbox"/> |
| b. mangiare da soli. | <input type="checkbox"/> |
| c. mangiare in piedi. | <input type="checkbox"/> |
| d. mangiare mentre si ascolta la radio. | <input type="checkbox"/> |
| e. guardare la TV mentre si mangia. | <input type="checkbox"/> |
| f. fare la spesa al supermercato. | <input type="checkbox"/> |
| g. comprare prodotti senza leggere le etichette. | <input type="checkbox"/> |
| h. comprare prodotti del proprio paese. | <input type="checkbox"/> |

Passate quindi all'analisi lessicale/grammaticale. Dopo aver chiarito il significato di eventuali vocaboli sconosciuti, invitate gli studenti a individuare nel testo le forme verbali all'imperativo e, dopo una rapida verifica in plenum, chiedete loro di svolgere il compito successivo. Formate nuovamente le coppie e invitatele a confrontarsi sulle ipotesi formulate circa la posizione del pronome e, in plenum, verificate che sia chiara. Se non è già emerso, evidenziate il raddoppiamento consonantico e indicate che esso avviene, oltre che non *fare*, con i verbi *andare*, *dare*, *dire* e *stare*. Alla lavagna potete aggiungere ulteriori esempi, eventualmente con il *ci* locativo e il *ne* partitivo: *A scuola vacci a piedi!*, *Di mele prendine un chilo!*, ecc. Spiegate inoltre che con la forma negativa i pronomi possono precedere l'imperativo o seguirlo formando una sola parola: *Non prenderlo!*/*Non lo prendere!*

Soluzione del primo compito: *prenditi, Non mangiare, trattati, spegnila, falla, fa', leggi, Compra, Sostienili, falli*

Soluzione del secondo compito: *con l'imperativo informale i pronomi si trovano dopo il verbo e formano un'unica parola con quest'ultimo.*

11 Per salvare la «vecchia tavola»

Obiettivo: esercitare l'uso dell'imperativo

Procedimento: fate leggere le frasi e verificate in plenum che siano chiare. Mostrate l'esempio e avviate l'attività, da svolgere individualmente (nel riquadro sono riportati ulteriori esempi relativi alla posizione del pronome e al raddoppiamento consonantico). Specificate che in alcuni casi sarà necessario cambiare anche altri elementi (v. soluzione). Concludete con una verifica a coppie, infine in plenum. Potete aggiungere che, contrariamente a quanto avviene in altre lingue, il punto esclamativo è facoltativo in italiano nelle frasi con l'imperativo (conferisce alla frase scritta un tono più perentorio).

Soluzione: *Comprali sempre anche tu!, Comprali anche tu!, Falla anche tu nei piccoli negozi!, Spegnila anche tu mentre mangi!, Trattati bene anche tu quando mangi da solo!, Leggile sempre anche tu!, Cercale sempre anche tu!, Sceglili sempre anche tu!*

12 Brunch e tortellini

20 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale in cui si polemizza su diversi stili di cucina.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'attività 14 della Lezione 1. Fate ascoltare la traccia una prima volta a libro chiuso e confrontare gli studenti a coppie sul significato generale del dialogo. Mostrate poi le frasi sotto la consegna, verificate che siano comprese e fate riascoltare il brano un paio di volte. Chiedete agli studenti di indicare se le affermazioni sono vere o false, procedete a una verifica a coppie seguita da un ulteriore ascolto e da una nuova socializzazione. Concludete con una verifica in plenum.

Trascrizione:

Figlia: *Scusa, mi spieghi perché i tortellini li fai a mano? Ma non potevi comprare quelli già pronti al supermercato?*

Madre: *E certo, tu compreresti tutto già pronto! Per fortuna non la pensano tutti come te, altrimenti la pasta fatta in casa non la saprebbe fare più nessuno!*

Figlia: *Hmm... Poco male!*

Madre: *Va be', lasciamo perdere che è meglio. Prendimi la farina, va'!*

Figlia: *E poi perché non abbiamo organizzato un brunch? Io questi pranzi a base di pasta e arrosti li trovo così noiosi!*

Madre: *Ah, sì?*

Figlia: *Sì, si sta seduti per quattro ore a tavola a chiacchierare e si mangiano sempre le stesse cose!*

Madre: *Sì? E dimmi, cosa ti piacerebbe?*

Figlia: *Mah, che ne so! Un brunch, un pranzo a base di sushi... Insomma qualcosa di originale!*

Madre: *Ah, e tu un pezzo di pesce crudo lo chiami originale? Ma fammi il piacere!*

Figlia: *Beh, sicuramente più originale di una lasagna o di uno stupido risotto!*

Madre: *Ma che dici? Tu non sai neanche come si fa un risotto! Guarda, cambiamo argomento altrimenti mi arrabbio!*

Figlia: *No, no, invece! Il punto è che siete dei conservatori, siete contro la modernità!*

Madre: *Ah, e tu mangiare hamburger in un fast food lo chiami essere moderni? Beh, allora preferisco essere "antica".*

Figlia: *E infatti!*

Madre: *Parlate di modernità e non sapete neanche prepararvi un piatto di spaghetti al pomodoro! Lasciamo stare, va', che è meglio!*

Figlia: *No, no, parliamone invece... Tu sai cos'è il cuscus?*

Madre: *Beh, cosa c'entra il cuscus adesso?*

Figlia: *Ma dimmi, l'hai mai mangiato?*

Madre: Certo che l'ho mangiato! Il cuscus non è un piatto moderno, fa parte anche della cucina siciliana.
Figlia: Hm...
Madre: E poi tu forse non hai capito che io non sono contro la cucina di altri Paesi...
Figlia: Ah no?
Madre: Eh, no. Io sono solo contro questa cucina veloce. E poi scusa a me cucinare piace, e mi piacciono anche questi pranzi domenicali che durano delle ore...
Figlia: Va be', contenta tu...

Soluzione: a/vero; b/falso; c/vero; d/falso; e/vero; f/falso; g/falso; h/vero

13 Cucina tradizionale? No, grazie, la preferisco esotica.

Obiettivo: esercitare la produzione orale discutendo di cucina esotica e tradizionale, dei propri gusti e delle proprie consuetudini culinarie.

Procedimento: formate dei piccoli gruppi e avviate la discussione come da consegna. Potete eventualmente concludere con un confronto in plenum, durante il quale chi vorrà potrà condividere con la classe il proprio parere e indicare piatti tradizionali amati o di consumo frequente nella propria famiglia (annotatene il nome alla lavagna, facendovi aiutare dagli studenti per lo spelling, se occorre). Questo confronto si presta ad attività di condivisione al di fuori dello spazio classe: se volte, organizzate una cena invitando ciascuno studente a portare il piatto che ha descritto (o un'altra ricetta proveniente dalla tradizione culinaria del proprio Paese).

E inoltre...

1 Squisito!

21 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale e ampliare il lessico per descrivere gli alimenti.

Procedimento: fate ascoltare la traccia e abbinare ciascun aggettivo al disegno corrispondente. Procedete con confronto a coppie, infine in plenum, risolvendo eventuali dubbi residui di vocabolario. Potete eventualmente introdurre altre espressioni diffuse come *scotto* (contrario di *al dente*), *crudo*, *ben cotto*, e *al sangue*, o sinonimi di *squisito* (*buonissimo*, *ottimo*, *delizioso*), e precisare che *insipido* è raro nella lingua colloquiale (in alcune regioni d'Italia si dice *sciapo*, ma in generale si può usare una parafrasi come *Manca il sale*).

Soluzione: 1/piccante; 2/insipida; 3/cruda; 4/Squisita; 5/salata; 6/bruciato

2 Cosa dici?

Obiettivo: fissare il lessico relativo ai sapori.

Procedimento: fate leggere le frasi e chiarite eventuali dubbi di vocabolario. Fate svolgere l'attività individualmente e confrontare poi gli studenti a coppie, concludendo con una verifica in plenum. Se non lo avete già fatto, potete ampliare il lessico come indicato al punto precedente.

Soluzione: a/5; b/1; c/6; d/2; e/3; f/4

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 6 – una vita (poco) sana

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Laura: *Eccomi, eh, sono pronta!*

Federico: *Oh, era ora!... Ma... Che cos'è questa puzza di bruciato?*

(...)

Laura: *No, il pollo!*

(...)

Laura: *Il pollo si è bruciato...!*

Federico: *Dai, pazienza! Tanto tu mangi solo yogurt.*

Laura: *Beh, certo non mangio schifezze come te! E comunque non è vero che mangio solo yogurt.*

Federico: *Abia!*

Laura: *Ecco, lo vedi? Mangi male, non fai sport e guarda come sei ridotto a soli 28 anni!*

Federico: *Ma che dici? Io faccio sport, gioco a calcetto ogni giovedì!*

Laura: *Ah, beh, certo che è un'attività proprio da grande atleta! Non essere ridicolo. Dai, alzati un attimo, vieni qui, fammi vedere. Non voglio fare niente!*

Federico: *No, dai, lasciami... Non mi toccare...*

Laura: *Ti fa male qui?*

Federico: *Abia, no, non toccare! Dai! Abia!*

Laura: *Esagerato! Volevo farti un massaggio...*

Federico: *No, il massaggio no, grazie. Tutto bene, ora sto bene.*

Laura: *Mah, comunque dovresti fare una vita più sana, Fede. Per esempio: quante volte alla settimana mangi la verdura? Una? Mai?*

Federico: *Ma non lo so, quante volte mangio verdura! Tu però mangi molta verdura, ma che vita sana fai?*

Laura: *Ma io faccio sport! Prima di tutto uso sempre in bicicletta, e poi lo sai che vado a yoga tre volte alla settimana!*

Federico: *E quello lo chiami sport?*

Laura: *Cosa vorresti dire? Guarda che lo yoga è uno sport molto completo! Vuoi vedere?*

(...)

Laura: *Dai!*
Federico: *Ma cosa? Ma dai, Laura, ma davvero credi...?*
Laura: *Voglio solo dimostrarti che lo yoga non è uno sport "per ragazze", come pensi tu. Dai, cos'hai, paura di perdere?*
Federico: *Pronta? Guarda che se ti faccio male non è colpa mia!*
Laura: *Via!*
Federico: *Abia, ma sei scema?... Non ero pronto! Abia... Ma dai!*
Laura: *Ma povero, ti ho fatto male?*
Federico: *Ma sì, scusa, non ero pronto e tu hai usato troppa violenza! Poi ora ho di nuovo un dolore fortissimo qui...*
Laura: *Povero Federico! Per consolazione sai cosa faccio? Un bel ciambellone come piace a te!*
Federico: *Il... il ciambellone? Quello con l'uvetta?*
Laura: *Con l'uvetta! Mi aiuti? Dai, seguimi in cucina che bisogna sbattere le uova e ci vuole la forza di un uomo!*

Soluzioni: 1. a/Federico; b/Laura; c/Laura; d/Laura; e/Federico; f/Laura. 2. 1/b; 2/a; 3/b; 4/a; 5/b. 3. Laura: mangia molta verdura, va in bicicletta, ama lo yogurt.; Federico: mangia male, adora il ciambellone, non fa molto sport. 4. 1/c; 2/c; 3/c. 5. essere, alzati, vieni, fammi, lasciami, mi toccare, toccare

caffè culturale 6

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta e scoprire feste e tradizioni italiane.

Procedimento: fate leggere i testi e invitate gli studenti ad abbinarli alle immagini corrispondenti. Procedete poi con un confronto a coppie, infine in plenum, chiarendo eventuali dubbi di vocabolario. È consigliabile mostrare i luoghi menzionati nei testi su una cartina. Formate poi dei piccoli gruppi e fate svolgere il secondo compito, o proponete la stessa discussione in plenum. Potete eventualmente invitare gli studenti a raccogliere, a casa, materiale (articoli, video, ecc.) sulle festività più importanti del loro paese: ognuno le mostrerà in un incontro successivo.

Soluzione: 1/e; 2/b; 3/f; 4/a; 5/d; 6/c

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
lezione 7	Come va? <ul style="list-style-type: none"> • disturbi di salute • rimedi salutari • il corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • l'imperativo (Lei e voi) • l'imperativo negativo (Lei e voi) • la posizione dei pronomi nell'imperativo (Lei) • il comparativo e il superlativo di <i>buono</i> e <i>bene</i> • i nomi in <i>-tore</i> e <i>-ista</i> • alcuni nomi con plurale irregolari

1 Ho mal di...

Obiettivo: scoprire il lessico di base relativi a diffusi malesseri fisici e a figure professionali in ambito medico-sanitario.

Procedimento: come da consegna, gli studenti osservano i disegni e li abbinano all'espressione corrispondente. Lasciate che verifichino a coppie e controllate poi in plenum. Spiegate poi che per esprimere un malessere fisico, in italiano, si possono usare due forme: *Ho mal di testa/di pancia*, ecc. o *Mi fa male la testa/la pancia*, precisando che la prima formula non è estendibile a tutte le parti del corpo: *Ho mal di mani* non si dice, mentre è quasi sempre possibile dire *mi fa/fanno male...* A questo punto potete far svolgere la seconda parte dell'attività. Fate osservare le fotografie, spiegate i vocaboli non noti e introducetene altri utili, per esempio *palestra* e *dentista*. Evidenziate poi il riquadro arancione e l'uso delle preposizioni *da* e *in* con il verbo *andare* (*andare da qualcuno/in un luogo*). A coppie gli studenti dovranno poi decidere dove mandare le persone raffigurate nella prima parte dell'attività (precisate che in questo caso non esiste una soluzione univoca). Riportate l'attività in plenum chiedendo agli studenti quali suggerimenti hanno dato e perché.

Soluzione del primo compito: 1/d; 2/c; 3/a; 4/b; 5/e; 6/f

2 In farmacia

22 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo in farmacia, scoprire il lessico relativo al corpo umano, ai disturbi di salute e ai possibili rimedi e l'uso dell'imperativo formale (*Lei*) per dare consigli e suggerimenti.

Grammatica: l'imperativo formale regolare e irregolare e la posizione dei pronomi.

Procedimento: fate ascoltare un paio di volte la traccia con il libro chiuso, scrivete alla lavagna domande generali come *Quante persone parlano?*, *Dove si trovano?*, *Qual è la situazione?*, e invitate gli studenti a confrontarsi con un compagno sul contenuto globale del dialogo. Mostrate poi il disegno a pagina 99 e i vocaboli relativi al corpo umano. Precisate che *il braccio*, *il dito*, *il ginocchio*, *l'orecchio*, *il labbro* hanno un plurale irregolare. A questo punto fate ascoltare il dialogo assegnando il primo compito: gli studenti selezionano le parti del corpo menzionate nel brano e si confrontano poi con un compagno. Verificate in plenum. Passate poi al secondo compito: chiarite eventuali dubbi di vocabolario relativi ai disturbi e ai consigli, fate riascoltare la traccia, riformate delle coppie e invitatele a confrontarsi. Verificate infine in plenum. Proponete poi un altro ascolto associato alla lettura ad alta voce della trascrizione a pagina 100. Dopo aver risolto eventuali problemi lessicali (evidenziate l'uso di *può darsi* come sinonimo di *forse*, chiarite il significato di *mangiare in bianco*), passate al compito successivo. Indicate che in questa situazione per dare consigli si usa l'imperativo (gli studenti ne conoscono già la funzione): trattandosi di un contesto formale viene adoperato, appunto, l'imperativo formale. Gli studenti devono quindi completare la tabella con i verbi all'imperativo con *Lei* presenti nel dialogo. Dopo una verifica a coppie ed eventualmente in plenum, passate all'ultimo compito, invitando gli studenti a confrontare le forme dell'imperativo formale con quelle del presente indicativo. Sollecitateli a riflettere a coppie e suggerite loro di scrivere, accanto all'imperativo nella tabella precedente, la forma corrispondente dell'indicativo. Riportate poi la discussione in plenum e completate la spiegazione servendovi del riquadro a pagina 101 in alto a destra ed evidenziando la posizione dei pronomi prima dell'imperativo formale.

Soluzione del primo compito: testa, pancia, braccia, schiena

Soluzione del secondo compito: disturbi: mal di testa, mal di pancia, irritazione alla pelle; consigli: mangiare cose leggere, non bere alcolici, mettere una pomata, non andare al sole

Soluzione del terzo compito:

infinito	imperativo (Lei)	infinito	imperativo (Lei)
<i>dire</i>	<i>dica</i>	<i>mangiare</i>	<i>mangi</i>
<i>sentire</i>	<i>senta</i>	<i>bere</i>	<i>beva</i>
<i>guardare</i>	<i>guardi</i>	<i>andare</i>	<i>vada</i>
<i>fare</i>	<i>faccia</i>	<i>mettere</i>	<i>metta</i>
<i>venire</i>	<i>venga</i>	<i>svegliarsi</i>	<i>si svegli</i>

Soluzione del quarto compito: i verbi in -are terminano in -i all'imperativo formale, in -a all'indicativo presente; i verbi in -ere/-ire terminano in -a all'imperativo formale, in -e all'indicativo presente.

3 Si riposi!

Obiettivo: esercitare l'imperativo formale.

Procedimento: verificate che i vari suggerimenti siano compresi, evidenziate gli esempi forniti nel riquadro in alto a destra, formate delle coppie e invitatele a formulare dei consigli adeguati ai malesseri espressi dai tre personaggi. Precisate che sono possibili soluzioni diverse. Concludete con un'eventuale verifica in plenum.

Soluzione possibile: sono possibili soluzioni diverse; le corrette forme verbali sono: non guardi la TV, resti a casa, non beva alcolici, non fumi, faccia yoga, si riposi, prenda un'aspirina, mangi in bianco, si metta a letto, faccia un bagno caldo, non lavori, si rivolga a un medico, beva un tè caldo

4 Per star bene anche in vacanza

Obiettivo: fissare le forme dell'imperativo formale con i pronomi, formulare consigli.

Procedimento: verificate che tutte le frasi della lista siano comprese e mostrate il riquadro e l'esempio già compilato. Ricordate che tutti i pronomi (diretti, indiretti e riflessivi) precedono l'imperativo formale. Invitate gli studenti a trasformare le frasi individualmente, fate verificare a coppie e risolvete eventuali dubbi residui in plenum.

Soluzione: La metta anche Lei!, La mangi anche Lei!, Lo metta anche Lei!, Le eviti anche Lei!, Li porti anche Lei!, Si rilassi anche Lei!, Lo faccia anche Lei!, Le porti anche Lei!, Li eviti anche Lei!

5 Fumi meno!

Obiettivo: esercitare in modo ludico l'uso dell'imperativo formale per dare consigli e suggerimenti.

Procedimento: formate dei gruppi di tre-quattro studenti e spiegate che per ogni situazione indicata nel manuale (che chiarirete se necessario) andrà scritto il maggior numero possibile di consigli con i verbi all'imperativo formale. Se volete, potete prima leggere voi ad alta voce le varie situazioni, assegnare un paio di minuti e far poi leggere ai gruppi i consigli elaborati per ciascuna situazione. Potete stabilire voi se i suggerimenti sono corretti o meno, o chiedere agli altri gruppi di verificarne la correttezza, intervenendo solo in caso di disaccordo. Vince la squadra che ha il maggior numero di consigli corretti.

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo tra amici su problemi di salute e rimedi sportivi.

Grammatica: i gradi dell'aggettivo *buono* e dell'avverbio *bene*.

Procedimento: fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del dialogo, eventualmente dopo aver scritto alla lavagna domande generiche come: *Di che problema parlano i due amici?*, *Di quali rimedi parlano?*. Fate poi aprire il libro a pagina 102 ed eseguire individualmente il primo compito, per poi proporre una nuova verifica a coppie seguita da una in plenum. Passate quindi a un nuovo ascolto con il libro aperto a pagina 103: gli studenti ascoltano seguendo la trascrizione e verificano le risposte date al punto precedente. Passate poi all'analisi lessicale e grammaticale. Evidenziate l'espressione colloquiale *Macché!* usata per dare una risposta negativa e con un certo rammarico a una domanda (■ *Hai finito di lavorare?* • *Macché!*, ■ *Sei andato al cinema ieri?* • *Macché!* ecc.). Se non lo avete ancora fatto, sottolineate anche le espressioni *fa bene/fa male* (a...) e il verbo *giocare* seguito dalla preposizione *a* in riferimento ad attività sportive. Evidenziate infine le forme regolari e irregolari dell'avverbio *bene* e dell'aggettivo *buono* (il comparativo e il superlativo sono già stati trattati in **NUOVO Espresso 1**, v. p. 214) mostrando lo schema a pagina 103 e completandolo con le forme regolari mancanti (*buonissimo*, *più buono*). Fate poi svolgere l'ultimo compito individualmente e concludete con una verifica a coppie, infine in plenum.

Soluzione del primo compito: Paolo: correre, calcio, tennis; Sabrina: tai chi

Soluzione del secondo compito: 1/ meglio; 2/ ottima; 3/ benissimo; 4/ migliore; 5/ benissimo

7 Meglio o migliore? Benissimo o ottimo?

Obiettivo: fissare le forme irregolari e regolari del comparativo e del superlativo di *bene* e *buono* e indicare suggerimenti per una vita sana.

Procedimento: verificate ancora una volta che sia ben chiara la differenza tra aggettivo e avverbio facendo qualche esempio. Mostrate poi il riquadro ed evidenziate ancora le forme irregolari del comparativo e del superlativo di *bene* e *buono*. Verificate infine che le frasi della lista siano comprese, fate svolgere il compito individualmente e verificare le risposte a coppie. Se volete facilitarlo, potete ribadire che *molto bene* è sinonimo di *benissimo*. Concludete con una verifica in plenum.

Soluzione: a. Per rilassarsi la cosa migliore è andare in vacanza.; b. Se si hanno problemi di stomaco è meglio non bere alcolici.; c. Fare yoga è un ottimo modo per rilassarsi.; d. La prima volta che si va al mare è meglio stare poco al sole.; e. La sauna fa benissimo/molto bene alla pelle.; f. Quando si ha sete la bibita migliore è l'acqua naturale.; g. Per la schiena il nuoto è un ottimo sport.; h. L'omeopatia è un'ottima alternativa alla medicina tradizionale.; i. Nuotare fa molto bene/benissimo alla schiena.

8 Energia

Obiettivo: esercitare la produzione orale parlando di benessere e malessere.

Procedimento: scrivete alla lavagna parole chiave come *stress*, *malessere*, *disagio*, *fatica* in opposizione a *benessere*, *energia*, *forza*, *felicità* e invitate gli studenti a riflettere su tutto ciò che provoca in loro queste sensazioni (situazioni, persone, luoghi, ricordi, ecc.). Invitateli poi ad aprire il libro a pagina 104 e a scrivere intorno alle due foto le cose a cui hanno pensato. Avviate poi il confronto a coppie, durante il quale gli studenti indicheranno quanto scritto motivando le proprie risposte.

9 Tempo di sport

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un articolo sugli italiani e lo sport e scoprire le forme dell'imperativo plurale (*voi*).

Grammatica: l'imperativo plurale (*voi*) e la posizione dei pronomi.

Procedimento: introducete il tema chiedendo agli studenti se praticano qualche sport e quale. Fate poi leggere il testo individualmente, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto globale dell'articolo. Alternate un paio di letture a relative socializzazioni e concludete risolvendo eventuali dubbi di vocabolario (per non attardarvi troppo su questa fase, come suggerito in precedenza, potete chiedere a ciascuna coppia di domandare il significato di massimo cinque parole ritenute importanti per la comprensione). Potete evidenziare le espressioni *anzi* (che qui denota una precisazione rispetto a quanto appena dichiarato e può essere sostituito da *o meglio*) e *in ogni caso* (*comunque*). Se volete, potete proporre un questionario di comprensione generale come quello proposto qui di seguito (**soluzione:** c, d, e, g).

Selezionate l'affermazione corretta.

Secondo l'autore dell'articolo:

- a. gli italiani fanno sport solo in estate.
- b. in estate le città si riempiono di gente che va in bicicletta.
- c. bisognerebbe scegliere lo sport in base al proprio fisico.
- d. è meglio andare dal medico prima di cominciare a fare sport.
- e. non fa bene mangiare prima di fare sport.
- f. non bisogna bere mentre si fa sport.
- g. non bisogna sottovalutare le scarpe da ginnastica.

Fate quindi svolgere il compito successivo: gli studenti sottolineano le frasi corrispondenti ai disegni (attenzione: non si trovano necessariamente tutte nell'elenco puntato) e si confrontano a coppie. Verificate in plenum e passate all'ultimo compito: come sempre aspettate che siano gli studenti a proporre per primi le proprie ipotesi circa le forme dell'imperativo plurale e la posizione del pronome, intervenendo solo alla fine. Potete concludere chiedendo alla classe quali consigli seguono e se ne aggiungerebbero altri.

Soluzione del primo compito: a. *Non sottovalutate l'importanza delle scarpe da ginnastica. Compratele adatte al tipo di sport che avete scelto.*; b. *Bevete molta acqua e non aspettate la sete, bevete sia durante l'attività fisica che dopo.*; c. *... le palestre di persone che fanno ginnastica...*; d. *... e le strade di campagna di ciclisti che pedalano.*; e. *Prima di cominciare fate un controllo medico.*

Soluzione del secondo compito: verbi all'imperativo plurale: *Scegliete, fate, Cominciate, fermatevi, Non andate, Bevete, non aspettate, bevete, evitate, Non sottovalutate, Compratele.* Le forme del presente indicativo (seconda persona plurale) sono identiche a quelle dell'imperativo plurale con "voi". Nell'imperativo affermativo i pronomi si uniscono al verbo alla fine: "fermatevi", "Compratele". (Nell'imperativo plurale negativo precedono il verbo o sono uniti ad esso, per es.: "non vi fermate/non fermatevi", "non le comprate/non compratele").

10 Un po' di corsa

24 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale eseguendo degli ordini impartiti, fissare le forme dell'imperativo plurale in modo ludico.

Procedimento: invitate gli studenti a rilassarsi e annunciate che ascolteranno una serie di ordini da eseguire concretamente. Chiedete loro di alzarsi e di disporsi in giro per la classe e procedete con

l'ascolto, durante il quale gli studenti dovranno compiere le azioni dettate dalla speaker. Se occorre, prima date una breve dimostrazione facendo ascoltare una piccola parte della traccia ed seguendo qualche azione per dare l'esempio e distendere l'atmosfera (non è detto che tutti gli studenti abbiano l'abitudine di mettersi in gioco fisicamente). Invitate poi gli studenti a risiedersi, formate dei piccoli gruppi e chiedete loro di stilare una lista di azioni simili a quelle ascoltate; precisate che potranno seguire un filo narrativo come nel brano ascoltato, o ordini dissociati gli uni dagli altri, purché si tratti di compiti fattibili (e non pericolosi!). Dopo circa dieci minuti avviate il gioco: ciascuno studente dello stesso gruppo leggerà un ordine diverso. Se un membro di un'altra squadra non capisce l'ordine impartito, può chiedere aiuto ai compagni, o all'insegnante.

Trascrizione:

Alzatevi in piedi. Fate un passo a destra. Girate la testa verso sinistra. Dite: "Ciao". Salutate con la mano. Salutate ancora più forte. Ora guardate in avanti. Immaginate di camminare. Di fronte a voi c'è un ostacolo. Saltate l'ostacolo. Continuate a camminare. Di fronte a voi c'è una montagna. Salite sulla montagna. Salite ancora più in alto. Siete arrivati in cima. Fate un bel respiro. Guardate il panorama. Prendete un fiore e sentite il profumo. Ora scendete dall'altra parte della montagna, piano piano. Piove: aprite l'ombrello. Continuate a scendere. Ma attenzione! Di fronte a voi c'è un orso: correte! Correte più forte, l'orso è vicino! Gridate! Colpите l'orso con l'ombrello. Colpите più forte! L'orso è scappato, siete salvi! Ai piedi della montagna c'è una fontana. Fermatevi. Bevete. Sedetevi. Riposatevi. Incontrate un compagno. Salutatelo. Chiedetegli come sta. Guardate l'insegnante. Applaudite.

11 Io e lo sport

Obiettivo: esercitare la produzione orale discutendo di attività sportiva.

Procedimento: potete far precedere questa attività da un gioco *memory* per ampliare il lessico in ambito sportivo (gli studenti associano l'immagine relativa a uno sport al suo nome in italiano; noteranno che alcune discipline sportive vengono indicate in inglese e che altre possiedono due denominazioni, per es. *basket/pallacanestro*). Accertatevi che le domande siano chiare, formate delle coppie e avviate lo scambio, raccogliendo eventualmente qualche risposta in plenum a fine attività.

12 Rimedi naturali

25 

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un dialogo informale sulla medicina alternativa.

Procedimento: fate ascoltare la traccia a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del dialogo. Potete eventualmente scrivere alla lavagna domande generiche come *Di quale problema parlano i due amici?, Quali soluzioni propongono?, Sono d'accordo?* ecc. Dopo un paio di ascolti e socializzazioni fate aprire il libro a pagina 106, leggete le affermazioni resolvendo eventuali problemi di vocabolario e invitate gli studenti a indicarne la veridicità o meno, individualmente. Riformate le coppie e avviate un confronto sulle risposte date. Procedete a un nuovo ascolto per un'ulteriore verifica e concludete controllando in plenum. Riformate le coppie e avviate lo scambio finale, riportando eventualmente qualche opinione in plenum.

Trascrizione:

Amico: *Alberto, che faccia che hai oggi! Che ti succede?*

Alberto: *No, niente... È che ho dormito male...*

Amico: *Problemi con Francesca?*

Alberto: *Ma no, con lei va tutto bene... Solo che è un periodo che non riesco a dormire... Mi sveglio tutte le notti verso le 4 e non riesco più a riaddormentarmi...*

Amico: *Beb, certo, non è piacevole... Ma da quant'è che soffri d'insonnia?*

Alberto: *Quasi un anno. Prima non ne avevo mai sofferto, ho sempre dormito benissimo.*

Amico: *Scusa, ma tu proprio un anno fa hai cambiato lavoro, giusto?*

Alberto: *Sì. In effetti questa può essere una delle cause.*

Amico: *Beh, ti capisco. Essere direttore di una banca così importante non è facile. Più responsabilità, più stress... Ma stai prendendo qualcosa?*

Alberto: *Sì, prendo delle pasticche contro l'insonnia che mi ha dato il mio medico. All'inizio ne prendevo mezza prima di andare a letto, ma poi mi ha detto di aumentare la dose, ora ne prendo due ogni sera.*

Amico: *Risultati?*

Alberto: *Zero. Non dormo. Ogni notte verso le 4 mi sveglio e non c'è modo di riprendere sonno. Una tortura. Così mi alzo, accendo la tv. Guardo un film. Ma poi la mattina mi sento uno straccio...*

Amico: *E certo! Non puoi mica continuare così. Secondo me dovresti andare da un omeopata. Io ne conosco uno bravissimo. Se vuoi ti do il numero.*

Alberto: *No, grazie, non credo che l'omeopatia mi aiuterebbe. Io sono per la medicina tradizionale, sarò un po' antico, ma preferisco i metodi classici, l'omeopatia non fa per me.*

Amico: *E ti sbagli. L'omeopatia è un ottimo rimedio contro molti disturbi, compresa l'insonnia. E poi il mio omeopata è anche medico ayurveda.*

Alberto: *Oddio, l'ayurveda no...*

Amico: *Perché? Cos'hai contro la medicina ayurveda? È una medicina antichissima...*

Alberto: *Lo so, lo so... Io non ho niente contro l'ayurveda... né contro l'omeopatia, l'agopuntura, i fiori di Bach, la naturopatia, la cristalloterapia e tutte le altre medicine alternative che ora vanno tanto di moda... Solo che non ci credo. Sarò libero o no di scegliere come curarmi?*

Amico: *Certo, ma non mi sembra che i risultati siano soddisfacenti. Tu sei contento di come ti sta curando il tuo medico?*

Alberto: *No.*

Amico: *E allora, non capisco perché non riesci a pensare a un'altra soluzione. In fondo si tratta di fare una prova. Se non funziona, puoi sempre tornare indietro.*

Alberto: *Beh... In effetti...*

Amico: *Convinto?*

Alberto: *Ok, dammi il numero.*

Soluzione: a/falso; b/falso; c/vero; d/vero; e/vero; f/falso; g/vero

E inoltre...

1 Gli sport

Obiettivo: scoprire le forme maschili e femminili di alcuni tipi di sportivi.

Procedimento: potete ampliare la lista suggerita con il nome degli atleti che praticano gli sport eventualmente menzionati nell'**attività 11**. Evidenziate le terminazioni *-tore/-trice* (che gli studenti dovrebbero conoscere, v. **NUOVO Espresso 1**, p. 208) e *-ista*, fate svolgere il compito individualmente e procedete con una verifica a coppie, infine in plenum. Potete precisare che per indicare una donna che pratica la corsa si può dire *atleta* o, a seconda delle discipline, *centometrista*, *mezzofondista*, ecc..

Soluzione:

	imperativo (Lei)	infinito
calcio	<i>calciatore</i>	<i>calciatrice</i>
nuoto	<i>nuotatore</i>	<i>nuotatrice</i>
corsa	<i>corridore</i>	-
sci	<i>sciatore</i>	<i>sciatrice</i>
tennis	<i>tennista</i>	<i>tennista</i>
ciclismo	<i>ciclista</i>	<i>ciclista</i>

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 7 – ho un dolore qui...

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Federico: *Queste? Le mie gambe? Perché le gambe?*

Matteo: *Lascia. Queste sono le ginocchia di un altro paziente... Le tue sono queste.*

Federico: *Allora? Si vede qualcosa?*

Matteo: *Mah, guarda...*

Federico: *No, no, aspetta. Se mi parli da amico, non vale. Mi devi parlare da medico.*

Matteo: *Ma certo che ti parlo da medico, Fede...*

Federico: *Ecco, appunto: niente "Fede". Se tra noi non c'è un rapporto di paziente e medico, io... io non entro nell'idea che devo guarire. Dammi del Lei.*

Matteo: *Cosa?*

Federico: *Dai, solo per oggi! Dammi del Lei, come a un paziente normale. Ecco... Io mi siedo, tu arrivi e mi parli come a un paziente normale.*

Matteo: *Ti devo dare del Lei.*

Federico: *Per favore!.. Ehm, Dottore, mi dica.*

Matteo: *Allora... Le analisi... Le Sue analisi e i raggi sono buoni, però...*

Federico: *Però?*

Matteo: *Calmati... Si calmi, per favore. Dicevo che però questi disturbi che Lei... ha spesso, mal di testa, mal di stomaco, stanchezza, sono segnali precisi dell'organismo.*

Federico: *Segnali?*

Matteo: *Sì, Federico, segnali!*

Federico: *Dottore!*

Matteo: *Sì, segnali che dobbiamo prendere seriamente, signor Paci!*

Federico: *E... quindi?*

Matteo: *E quindi... non mangi troppa carne, faccia movimento, non beva alcoolici per un po'.*

Federico: *Va be', "un po'" quanto?*

Matteo: *Beh, per almeno qualche mese, Signor Paci! E poi faccia di nuovo le analisi e vediamo se va meglio. Ah, ti... Ehm, Le faccio anche una ricetta per delle vitamine. Le do delle pillole, ne prenda due al giorno, dopo i pasti.*

Federico: *Dottore, mi dica la verità: è grave?*

Matteo: *Ma no, macché grave! Faccia quello che ho detto e vedrà che tra un paio di settimane starà già bene.*

Federico: *Allora per due mesi... niente alcoolici?*

Matteo: *Niente! E molta verdura! Lo so che per te... per Lei è difficile! E adesso... vada. Arrivederci.*

Federico: *Arrivederci, Dottore.*

Soluzioni: 2. 1/falso; 2/vero; 3/vero; 4/vero; 5/vero; 6/falso; 7/falso. 3. 1/b; 2/c. 4. dica, analisi, raggi, Si calmi, disturbi, stomaco, mangi, faccia, beva, faccia, meglio, ricetta, pillole, prenda

caffè culturale 7

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta e ottenere informazioni sul calcio in Italia.

Procedimento: chiedete agli studenti qual è lo sport più popolare nel loro Paese. Annunciate che in Italia è il calcio, mostrate il testo e fate svolgere il compito individualmente, concludendo con un confronto a coppie e una verifica in plenum. Se l'argomento risulta di interesse, potete ampliarlo con ulteriori termini tipici del calcio italiano (ne esistono molti in riferimento alle maglie: *blucerchiati*, *bianconeri*, *biancocelesti*, ecc.). o menzionare altre squadre il cui nome non evoca la città (per es. l'Atalanta).

Soluzione: 1/d; 2/c; 3/a; 4/b

facciamo il punto 3

Bilancio

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche e le competenze comunicative acquisite nelle lezioni 6 e 7.

Procedimento: si rimanda per questa sezione alle considerazioni generali indicate nella sezione **facciamo il punto 1 (Bilancio)** al termine della **lezione 2**.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo e procedimento: si rimanda per queste sezioni alle considerazioni generali indicate nella sezione **facciamo il punto 1 (Bilancio)** al termine della **lezione 2**.

progetto

Obiettivo: realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno: in questo caso particolare, è probabile che la ricerca in internet venga svolta a casa, se non si dispone di postazioni connesse alla rete, o semplicemente di tempo a sufficienza; lo stesso dicasi ovviamente della ricerca degli ingredienti). Consigliamo di organizzare la festa come suggerito solo se questa non è già stata proposta in precedenza (v. **attività 13, Lezione 6**); in tal caso suggeriamo questa variante: chiedete agli studenti di portare in classe del materiale che illustri la ricetta scelta; la classe sceglie quella giudicata più appetitosa; invitate gli studenti ad acquistare in piccoli gruppi i diversi ingredienti necessari e, presso la scuola o in un'altra sede (anche in una casa privata, se possibile), chiedete loro di preparare la stessa ricetta tutti insieme, dividendosi i compiti.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 3** a pagina 208.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
lezione 8	Egregio Dottor... <ul style="list-style-type: none"> • offerte di lavoro, colloqui e CV • condizioni e contratti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • il futuro semplice • <i>bisogna</i> • il verbo <i>metterci</i> con il significato di <i>avere bisogno di tempo</i> • il periodo ipotetico della realtà (<i>se</i> + presente o futuro) • pronomi <i>la</i> e <i>le</i>

1 Offerte di lavoro

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta mediante annunci di lavoro e ampliare il lessico relativo alle offerte di lavoro.

Procedimento: invitate gli studenti a leggere i vari annunci. Accertatevi che il vocabolario sia compreso, evidenziando eventualmente formule e termini diffusi in questo ambito: *si richiede/richiedono, cerca/cerchiamo, conoscenze, requisiti, contratto a tempo determinato*. Sottolineate anche l'uso "telegrafico" della lingua in questo tipo di testi, in particolare l'assenza di articoli e preposizioni (*per hotel 5 stelle, Per prestigioso hotel, Per importante azienda, per impiego in azienda*). Fate svolgere il primo compito individualmente, procedete con una verifica a coppie, infine in plenum. Passate quindi al secondo compito, che gli studenti svolgeranno sempre individualmente per poi confrontarsi a coppie. Specificate che per alcune domande sono possibili più risposte e che uno stesso annuncio può essere associato a domande diverse. Concludete con una verifica in plenum.

Soluzione del primo compito:

Annuncio	a	b	c	d	e
Professione	capo cuoco	governante servizi alberghieri	impiegata ufficio del personale	cameriera/e di sala	sviluppatore PHP
Luogo di lavoro	Venezia	Bologna	Castano Primo (MI)	Firenze e dintorni	provincia di Padova
Requisiti	esperienza in strutture alberghiere di lusso, conoscenza di menù e carte dei vini, regole del servizio in sala, gestione degli ordini attraverso i più moderni sistemi informatici	esperienza di almeno 5 anni, ottime doti organizzative, buone conoscenze informatiche e buona	esperienza, ottima conoscenza dell'inglese e dello spagnolo	esperienza e alloggio proprio	significativa esperienza, conoscenza del CMS Drupal

Soluzione del secondo compito: 1/ e, d; 2/ b, c; 3/ b; 4/ a, e

2 Prima o poi...

26 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo tra due giovani che parlano di progetti professionali.

Grammatica: il futuro semplice, *bisogna* + infinito.

Procedimento: fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del dialogo. Mostrate le domande a pagina 115 e, dopo un ulteriore ascolto, chiedete agli studenti di rispondere individualmente e di confrontarsi poi nuovamente

con un compagno. Concludete verificando in plenum. Procedete con un nuovo ascolto con la trascrizione di pagina 116 a vista, dopo la quale potrete rispondere a eventuali domande di vocabolario. Passate ora all'analisi lessicale/grammaticale. Fate cercare nel dialogo le espressioni che indicano un'intenzione o un progetto (*cosa hai intenzione di fare?*, *Voglio andarmene...*, *Penso che andrò a dare una mano a mio zio.*, *credo che mi farà bene*, *penso che accetterò.*, *prima o poi la nostra azienda agrituristica la apriremo*). Evidenziate i marcatori temporali nel riquadro a pagina 117 e la formula impersonale *bisogna* (è *necessario*, *si deve*). Spiegate che un'intenzione o un progetto si esprimono sia con il presente che con il futuro, benché quest'ultimo indichi un grado di incertezza maggiore. Passate al secondo compito facendo ricercare le forme al futuro nel dialogo e mostrate poi il riquadro in basso a destra con le varie terminazioni dei verbi regolari e irregolari (identiche). Se volete, specificate che il verbo *vorrai* si riferisce a un uso diverso del futuro e indica una supposizione, una congettura. Come sempre, per fissare le forme verbali potete usare il procedimento a catena o far passare un oggetto (per es. una pallina) da uno studente all'altro: voi direte l'infinito, lo studente A la prima persona, B la seconda e così via.

Soluzione del primo compito: 1/Matteo; 2/Matteo; 3/Matteo; 4/Fabiano; 5/Fabiano; 6/Matteo e Fabiano

Soluzione del secondo compito: *andrò, vorrai, farà, accetterò, dovrò, apriremo, saremo, avremo*

3 Progetti

Obiettivo: esercitare il futuro semplice per esprimere progetti e intenzioni.

Procedimento: nel dialogo Fabiano dichiara di voler seguire un corso di formazione in vista di un impiego in un'agenzia assicurativa: dite alla classe che non disponiamo di altri elementi e che bisogna ora immaginare quali siano in dettaglio i suoi progetti e cosa desiderino i suoi genitori per il suo avvenire. Fate leggere le frasi assicurandovi che il vocabolario sia compreso, invitate gli studenti a selezionare le risposte specificando che la soluzione non è univoca, formate delle coppie e chiedete loro di enunciare i vari progetti come negli esempi forniti. Potete concludere con una verifica in plenum chiedendo a qualche studente quali sono i progetti dei genitori e di Fabiano.

4 Quando...

Obiettivo: fissare alcuni marcatori temporali riferiti al futuro.

Procedimento: se non l'avete già fatto, mostrate i marcatori temporali nel riquadro a pagina 117 e invitate gli studenti a completare le frasi in funzione dei loro progetti. Concludete con un confronto a coppie, eventualmente con una discussione in plenum. Se i vostri studenti sono molto giovani, potete proporre il questionario qui sotto, da compilare individualmente. Alla fine formate dei piccoli gruppi invitandoli a confrontare le varie risposte e a eleggere un portavoce che riferirà i risultati in plenum, per es.: *Durante le prossime vacanze io e Claudia...*, *Nicola invece...*

1. Durante le prossime vacanze (*io*) _____ .
2. Alla fine dell'anno scolastico (*io* – *andare*) _____ .
3. Per imparare bene l'italiano (*io* – *dovere*) _____ .
4. Quando (*io* – *finire*) _____ gli studi, _____ .
5. Per decidere cosa fare da grande, (*io* – *chiedere*) _____ consiglio a _____ .
6. Alla fine dei miei studi, (*io* – *avere*) _____ un diploma di _____ .
7. Dopo le scuole superiori (*io* – *andare all'università/cercare un lavoro*) _____ .
8. Il lavoro che (*io* – *cercare*) _____ (*dovere*) _____ essere _____ .

5 Oggi bisogna...

Obiettivo: esercitare la produzione orale esprimendo il proprio parere sui requisiti necessari per trovare lavoro.

Grammatica: il verbo impersonale *bisogna*.

Procedimento: se non l'avete già fatto, evidenziate il riquadro a destra della consegna e chiarite che la costruzione *bisogna* + infinito è simile a *si deve/è necessario* + infinito. Fate leggere i due gruppi di parole, chiarite gli eventuali vocaboli non noti e fate svolgere l'attività a coppie o in piccoli gruppi, specificando che è possibile aggiungere altri requisiti se lo si desidera. Riportate poi l'attività in plenum e chiedete ai vari gruppi come bisogna essere e che cosa bisogna avere oggi per trovare un lavoro.

6 Egregio Dottor Rossi

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con una lettera di candidatura.

Procedimento: accertatevi che le espressioni da inserire siano comprese e avviate l'attività di completamento. Procedete con una verifica a coppie, poi in plenum. Passate al secondo compito, che farete svolgere prima individualmente, poi a coppie. Procedete con l'analisi lessicale: evidenziate le formule di apertura e chiusura di una lettera formale; spiegate che l'abbreviazione *Spett.le* sta per *Spettabile* ed è usata quando ci si rivolge a un'azienda; sottolineate le formule ricorrenti in questo tipo di testi: *presentare domanda*, *nubile*, *rimango a Sua disposizione*, *allegato*. Qui di seguito suggeriamo un'alternativa per chi lavora con studenti molto giovani. Dopo aver fatto fare una prima lettura rapida del testo qui sotto, chiedete alla classe chi è il *mittente*, chi il *destinatario*, quale lo scopo. Chiarite il significato delle espressioni da inserire. Fate rileggere e completare la lettera individualmente. Procedete con una verifica a coppie, poi in plenum e risolvete eventuali dubbi. (**Soluzione:** *frequentare*, *a tempo pieno*, *scuolabus*, *a Sua disposizione*, *La ringrazio*, *cordiali saluti*).

Completate la lettera con le seguenti espressioni.

scuolabus a tempo pieno La ringrazio a Sua disposizione cordiali saluti frequentare

Francesca Morandi
Località Stava, 2
38038 Stava (Tesero, TN)
Tel. 0462/ 814099

Spett.le
Provincia Autonoma di Trento
Comunicazioni Trasporti
Piazza Dante, 15
38100 Trento

Stava, ...

Egregio Dottor ...,

Le invio questa lettera perché ho un problema. Sono una studentessa di Stava, una piccola frazione di Tesero. Il prossimo anno scolastico dovrei _____ le scuole medie di Tesero, dove però non c'è la scuola _____. Quindi, d'accordo con i miei genitori, ho deciso di iscrivermi alle scuole medie di Cavalese. In questo caso, però, non ho diritto al trasporto, perché secondo la legge, almeno qui nella nostra provincia, uno studente deve frequentare l'istituto più vicino alla propria casa. La strada che dovrei fare ogni giorno è lunga e soprattutto in inverno difficile da percorrere. I miei genitori hanno un albergo, durante la stagione invernale e quella estiva iniziano a lavorare molto presto e non possono accompagnarmi a scuola tutti i giorni. Chiedo dunque alla Provincia di mettere a disposizione anche per me il servizio _____.

Rimango _____ per altre informazioni.

_____ per la gentile attenzione e Le porgo i miei più _____.

Francesca Morandi

Soluzione del primo compito: *all'annuncio, domanda, Ho frequentato, come guida turistica, presso, correntemente, a Sua disposizione, La ringrazio, cordiali saluti*

Soluzione del secondo compito: *la lettera si riferisce all'annuncio c.*

7 La o Le?

Obiettivo: riflettere sui verbi che richiedono il pronome diretto o indiretto.

Procedimento: invitate gli studenti a cercare nella lettera precedente i verbi che accompagnano i due pronomi *Le* e *La*. Fateveli dire e scriveteli alla lavagna. Spiegate che alcuni verbi richiedono il pronome diretto, altri il pronome indiretto. Fate alcuni esempi (diretto: *aiutare, ascoltare*, ecc.; indiretto: *parlare, chiedere*, ecc.; se volete, mostrate ulteriori esempi a pagina 236 della **Grammatica**). Se avete lavorato sulla proposta alternativa di cui sopra, la soluzione è: *Le invio, La ringrazio, Le porgo*.

Soluzione: *La: ringraziare (La ringrazio); Le: inviare (Le invio), fornire (fornirLe), porgere (Le porgo)*

8 Una mail

Obiettivo: esercitare la produzione scritta mediante la redazione di una lettera di presentazione.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'**attività 13** della **Lezione 1**. Potete eventualmente specificare che, trattandosi in questo caso di una mail, non sarà necessario indicare nel corpo del testo né il proprio indirizzo né quello dell'azienda destinataria (l'indirizzo del mittente è generalmente riportato nel CV allegato alla mail). Se avete fatto lavorare gli studenti sulla proposta alternativa suggerita per l'**attività 6**, sostituite le istruzioni con la consegna seguente: *Anche voi avete un problema. Scrivete una lettera al Comune della vostra città/ del vostro paese o al Preside del vostro Istituto.*

9 Un colloquio di lavoro

27 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un colloquio di lavoro.

Grammatica: il periodo ipotetico della realtà, il verbo *mettervi*.

Procedimento: fate ascoltare il dialogo un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Proponete poi un ulteriore ascolto e confronto dopo aver scritto alla lavagna le domande *La dottoressa Lorenzotti secondo voi avrà questo lavoro?, Sì?, No?, Perché?*. Raccogliete eventualmente qualche parere in plenum. Fate poi aprire il libro a pagina 119 e invitate gli studenti a svolgere il secondo compito individualmente; dopo una verifica a coppie e in plenum fate eseguire l'ultimo compito, seguito anch'esso da un confronto a coppie, infine collettivo. Passate poi all'analisi lessicale/grammaticale. Evidenziate l'uso (cfr. **attività 6**) del titolo *dottoressa* conferito in contesti formali ai laureati, nonché le formule consuete in questa situazione comunicativa (*Lei sarebbe disposta a..., Le faremo sapere.*). Sottolineate l'uso del verbo *mettervi* indicato nel riquadro in basso e, se non emerso dopo l'ultimo compito, il fatto che nel periodo ipotetico della realtà, riferito a eventi realizzabili, in italiano sia possibile utilizzare, nella frase principale e nella subordinata, il presente indicativo o il futuro (contrariamente a quanto avviene in diverse altre lingue europee, per le quali il futuro è "bandito" dalla subordinata). Se non ne avete parlato durante l'**attività 2**, evidenziate infine che il futuro nella frase *in bicicletta sarà un quarto d'ora* non si riferisce a un progetto, bensì esprime una supposizione.

Soluzione del primo compito: *la soluzione è soggettiva.*

Soluzione del secondo compito: *le frasi sono tre (se non sbaglio, Lei è la dottoressa Lorenzotti...; Se deciderà di prendere me, sicuramente non si pentirà della scelta.; Se non può, non importa.).*

Soluzione del terzo compito: *il presente indicativo e il futuro semplice.*

10 Se...

Obiettivo: formulare periodi ipotetici della realtà.

Procedimento: accertatevi che il vocabolario sia compreso, invitate gli studenti ad associare le frasi subordinate della colonna sinistra alle frasi della colonna destra, procedete con un confronto a coppie, infine verificate in plenum.

Soluzione: 1/e; 2/g; 3/f; 4/c; 5/a; 6/d; 7/b

11 Frasi ipotetiche

Obiettivo: formulare periodi ipotetici della realtà, fissare le forme del futuro semplice.

Procedimento: simulate il funzionamento dell'attività servendovi dell'esempio nel riquadro grigio; precisate che i ruoli andranno scambiati di volta in volta e che il tempo verbale da utilizzare (presente o futuro) è quello adoperato nella domanda. Accertatevi che non vi siano problemi di vocabolario e avviate l'attività, risolvendo eventuali dubbi residui alla fine.

Soluzione: *Quando venite a trovarci?/Se non siamo troppo occupati, veniamo a trovarvi sabato; Cosa farà Rosa Stasera?/Se non sarà troppo stanca, uscirà con Carlo.; Quando andate al teatro dell'opera?/Se troviamo ancora i biglietti, andiamo domenica.; Dove andrete questa estate?/Andremo in Russia, se avremo i soldi.; Vengo con l'autobus?/Se prendi un taxi, arrivi prima.; Come farai con il computer rotto?/Se avrò ancora problemi, chiamerò il tecnico.; Quando ci inviti a cena?/Potete venire domani sera, se volete.*

12 Di chi sarà?

Obiettivo: esercitare l'uso del futuro semplice per fare supposizioni.

Procedimento: con l'aiuto del riquadro a destra della consegna precisate (o ricordate) che il futuro si utilizza anche per fare supposizioni. Fate svolgere il compito a coppie specificando che la soluzione non è univoca e concludete verificando in plenum. Se occorre, prima di avviare l'attività, fate un esempio utilizzando la prima frase e formulando un'ipotesi come *Saranno nella borsa!*

Soluzione possibile: *Saranno nella borsa!; Chi sarà?; Avrà 50 anni!; Che cosa sarà?; Sarà brasiliana!; Di chi Dove saranno? Chi sarà? Quanti anni avrà? Che cosa sarà? Di dove sarà?; Di chi sarà?*

13 Qualcosa da leggere

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con dei brevi articoli sulle odierne condizioni di lavoro in Europa.

Procedimento: annunciate agli studenti che leggeranno alcune parti dello stesso articolo. Assicuratevi che i titoli siano compresi e invitate gli studenti ad associarli individualmente ai vari paragrafi e a confrontarsi poi con un compagno. Se necessario, verificate in plenum. Fate rileggere i paragrafi e chiedete agli studenti di svolgere il compito successivo. Dopo un confronto a coppie e una verifica in plenum, risolvete eventuali dubbi di vocabolario ed evidenziate il lessico settoriale: *lavoratori dipendenti/indipendenti, part-time/a tempo parziale, giorni di riposo*, ecc. Se occorre, specificate che l'acronimo UE si riferisce all'Unione Europea.

Soluzione del primo compito: 1/c; 2/b; 3/a

Soluzione del secondo compito: a/1; b/3; c/1; d/3; e/3; f/2; g/2

14 Espressioni

Obiettivo: fissare termini e locuzioni relativi al mondo del lavoro.

Procedimento: per svolgere questa attività è necessario aver lavorato sul punto precedente subito prima. Simulate il funzionamento dell'attività mostrando alla lavagna uno schema analogo a quello del libro e contenente altri termini apparsi nella Lezione, per esempio:

A1	A2	B1	B2
curriculum (vitae)	_____ professionale	esperienza (professionale)	_____ vitae

Ciascuno studente può leggere, a turno, le espressioni nella colonna A1 o B1 nell'ordine che preferisce. Al termine dell'attività si scoprono tutte le colonne, gli studenti completano lo schema se necessario e rileggono i testi dell'**attività 13** alla ricerca delle espressioni ricostruite.

Soluzione: vedi colonne A1 e B1.

15 Il tuo lavoro

Obiettivo: esercitare la produzione orale confrontandosi sulle priorità in ambito lavorativo.

Procedimento: invitate gli studenti a pensare al lavoro che vorrebbero fare o a quello che già svolgono e a, dopo aver chiarito eventuali dubbi di vocabolario, a ordinare gli elementi della lista dal più al meno importante; è possibile aggiungerne altri, ma solo se siete voi a proporli (nel cui caso potranno valutarli tutti gli studenti). Formate poi dei gruppi di tre o quattro studenti e avviate il confronto, riportando poi la discussione in plenum.

16 Vivere e lavorare all'estero

28 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un'intervista radiofonica su un'esperienza di vita all'estero.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'**attività 1** della **Lezione 14**. Fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del dialogo. Mostrate poi le domande a pagina 123, verificate che il vocabolario sia compreso e invitate gli studenti a indicare quali affermazioni sono vere, quali false. Procedete con un confronto a coppie, fate riascoltare il dialogo e proponete un'ulteriore socializzazione, concludendo poi con una verifica in plenum.

Trascrizione:

Giornalista: Allora, il tema di oggi è: "Italiani all'estero". Abbiamo in collegamento telefonico da Monaco di Baviera il professor Marco Benassi. Buongiorno.

Marco Benassi: Buongiorno.

Giornalista: Dottor Benassi, se non sbaglio Lei vive in Germania da oltre 20 anni, giusto?

Marco Benassi: Sì, esatto, da 22 anni per la precisione.

Giornalista: E le manca l'Italia?

Marco Benassi: Beh, sì. Sì, sì, mi manca, ma comunque io sono molto vicino, in un'ora di aereo sono a Roma.

Giornalista: Beh, certo. Ma come è arrivato in Germania?

Marco Benassi: Subito dopo la laurea in legge mi sono innamorato di una ragazza tedesca e sono andato con lei a Berlino.

Giornalista: E come è andata?

- Marco Benassi:** *A Berlino benissimo, con la ragazza molto meno. Ci siamo lasciati dopo due mesi.*
- Giornalista:** *Ah.*
- Marco Benassi:** *Sì, però io ho trovato subito lavoro.*
- Giornalista:** *Come avvocato?*
- Marco Benassi:** *No, veramente no, nemmeno quello è andato bene. Conoscevo molto bene il tedesco, così ho trovato lavoro come traduttore. Ho fatto anche altre cose, ma poi sono tornato sempre lì. Adesso qui a Monaco insegno alla locale Scuola per Traduttori e Interpreti, scrivo per la rivista italiana "Adesso", traduco... e a volte mi occupo anche di doppiaggio di video e film.*
- Giornalista:** *Cosa l'ha convinto a restare in Germania?*
- Marco Benassi:** *Eh, in Germania vivere è più facile, questo è sicuro.*
- Giornalista:** *In che senso?*
- Marco Benassi:** *Se devi fare un documento, se hai bisogno delle istituzioni, sai sempre cosa fare e hai la certezza che riuscirai in quelle che in Italia, purtroppo, spesso sono delle imprese.*
- Giornalista:** *Non ci sarà solo questo, però.*
- Marco Benassi:** *No, certo, la scelta della Germania ha anche altre ragioni: da un lato, la lingua e la cultura tedesca, soprattutto la letteratura, mi hanno sempre affascinato. Dall'altro, dieci anni fa qui a Monaco, ho conosciuto una ragazza che poi è diventata mia moglie.*
- Giornalista:** *Ah, recidivo!*
- Marco Benassi:** *Veramente no, perché è italiana. Bionda... ma italianissima!*
- Giornalista:** *Ah!*
- Marco Benassi:** *Eh, già... Ironia della sorte!*
- Giornalista:** *Bene. Su questa nota di colore salutiamo Marco Benassi che è stato in collegamento con noi.*
- Marco Benassi:** *Arrivederci.*
- Giornalista:** *Arrivederci e grazie ancora. Vi ricordo che il prossimo appuntamento con la nostra rubrica è domani, alla stessa ora.*

Soluzione: 1/vero; 2/vero; 3/falso; 4/falso; 5/vero; 6/vero; 7/falso

17 Lavorare all'estero

Obiettivo: esercitare la produzione orale valutando pro e contro del vivere in un paese straniero.

Procedimento: invitate gli studenti a compilare lo schema individualmente. Se avete una classe "pigra", potete voi stessi suggerire alcuni aspetti da valutare, come la qualità del sistema sanitario, il tipo di cucina, il mercato del lavoro, la rete di trasporti urbani, il livello degli stipendi, la lingua parlata, il sistema scolastico, le risorse naturali, l'offerta culturale, ecc. Formate poi dei piccoli gruppi e avviate l'attività, riportando i risultati della discussione in plenum.

E inoltre...

1 Curriculum vitae

Obiettivo: scoprire struttura e contenuto di un curriculum vitae in italiano.

Procedimento: gli studenti sapranno già in cosa consiste un curriculum vitae. Dite loro che ne vedranno una versione incompleta, da compilare con le parti di testo a destra. Risolvete eventuali dubbi di vocabolario (gli studenti già conoscono la parola *nubile* e scoprono ora *celibe*) e avviate l'attività, da concludere con un confronto a coppie e una verifica in plenum. Alla fine potete proporre agli studenti, in classe o a casa se non c'è tempo a sufficienza, di produrre il loro CV personale (se avete studenti molto giovani, invitateli a sottolineare il loro percorso formativo e i "lavoretti" che hanno svolto eventualmente durante le vacanze o nel tempo libero). Questa attività si presta a un eventuale ampliamento lessicale sulle varie tipologie di scuole superiori e di corsi universitari.

Soluzione: Nome e cognome: Luca Roversi; Luogo e data di nascita: Cagliari, 28/04/1983; Stato civile: celibe; Indirizzo: Via Costantino Beltrami 3/1, 00158 Roma; Telefono ed e-mail: tel. 06 5750567, lurover@libero.it; STUDI: 2002 Diploma di maturità, Liceo Scientifico "Giuseppe Di Vittorio", Cagliari, 2008 Laurea in scienze politiche, Università "La Sapienza", Roma; SPECIALIZZAZIONI: 2010-2011 Corso di formazione per giornalisti presso la libera università internazionale degli studi "Luiss" di Roma; ESPERIENZE PROFESSIONALI: 2009 traduzioni dall'inglese per la rivista "Internazionale", Gennaio - settembre 2014 stage presso "La Repubblica" di Roma; LINGUE STRANIERE: Inglese (livello C2: lingua scritta e parlata); PRATICA SISTEMI INFORMATICI: Buona conoscenza dei principali software per computer e dei social network; INTERESSI PERSONALI: Cinema, teatro, musica jazz, sport

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 8 – colloqui di lavoro

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Matteo: Non c'è tanta gente, oggi.

Federico: Mah... Saranno tutti ancora in ferie...

Matteo: Cos'hai Fede, sei stanco oggi?

Federico: No, è che ho dovuto fare dei colloqui di lavoro. Come selezionatore, intendo. Cerchiamo un nuovo collaboratore e il capo mi dice: "Bisogna fare una prima selezione". Insomma, la faccio io. Non ti dico chi si è presentato.

Matteo: Dai, racconta.

Federico: Allora, arriva il primo candidato. Sembra serio: giacca, camicia chiara. Si vede che ci tiene a dare una buona impressione.

(...)

Federico: Vedo che Lei ha viaggiato molto, parla anche bene l'inglese e lo spagnolo. Le lingue sono importanti per noi. Se lei lavorerà con noi, dovrà viaggiare molto.

Ragazzo: Viaggiare? Con l'aereo?

Federico: Beh sì, anche con l'aereo...

Ragazzo: È che io... ho viaggiato sempre in treno. Ho paura dell'aereo....

(...)

Federico: *A quanto vedo Lei è un'esperta di computer. Quindi userà bene i vari programmi gestionali!*

Ragazza: *Gestionali...? No, ma imparo in fretta. Qui avrò un computer mio?*

Federico: *Beh, certo. Ognuno qui ha una scrivania e un computer...*

Ragazza: *Ah. Perché io non ho mai avuto un computer. Uso quello di mio fratello... Che poi non è proprio un computer, è più piccolo, di quelli... Come si chiama...*

(...)

Ragazza: *Va bene lo stesso?*

(...)

Matteo: *Ahahaha! Ma tutti così?*

Federico: *Beh, tutti no... Quasi. Ne ho selezionati solo 8 su 62, pensa. Ne parlerò con il capo, ma alla fine credo che prenderemo l'unico che non è italiano. Ma è quello più preparato. E parla anche italiano meglio degli altri!*

Soluzioni: 1. 1/falso; 2/vero; 3/falso; 4/falso; 5/falso; 6/vero; 7/vero. 2. Azione futura: B, D; Supposizione: A, C. 3. a. 4. e 5. vedi trascrizione sopra.

caffè culturale 8

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta, scoprire informazioni riguardo all'utilizzo del titolo *Dottore* e alla presenza massiccia di alcune figure professionali in Italia.

Procedimento: gli studenti dovrebbero già conoscere il titolo *Dottore/Dottoressa* perché è comparso più volte in questa lezione. Ampliate ulteriormente l'argomento proponendo la lettura del primo paragrafo, che potete concludere con un eventuale chiarimento lessicale (sottolineate che il titolo *Dottore* è comune solo nei contesti formali: ormai nella lingua colloquiale è spesso ritenuto "pomposo") e specificando che esistono altre figure professionali, molto diffuse, che conferiscono un titolo utilizzato come appellativo (*Avvocato, Ingegnere*): è questo l'argomento della seconda parte dell'attività. Invitate gli studenti a indovinare il numero di avvocati presenti nei paesi indicati nella tabella, fate fare un breve confronto a coppie e mostrate poi la soluzione capovolta. Mostrate poi l'ultimo paragrafo e risolvete eventuali dubbi residui di vocabolario.

Soluzione: Germania: 155.000; Francia: 60.000; Gran Bretagna: 175.000; Italia: 260.000; Spagna: 125.000

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
lezione 9	Colpo di fulmine <ul style="list-style-type: none"> • incontri romantici • convivenze facili e difficili • il galateo 	<ul style="list-style-type: none"> • mentre / durante • stare per + infinito • il passato prossimo dei verbi modali • le congiunzioni <i>però, quindi, perché, mentre, quando</i>

1 Cosa significa secondo te?

Obiettivo: scoprire alcune metafore utilizzate in ambito amoroso.

Procedimento: mostrate il contenuto dei due cuori e chiedete agli studenti se il significato è chiaro. Invitateli poi ad abbinare le due definizioni alle espressioni a sinistra e verificate rapidamente in plenum. Chiedete poi agli studenti se nella loro lingua esistono metafore equivalenti. Se l'argomento risulta interessante, potete ampliare il relativo lessico con altre espressioni colorite come *prendere una cotta, avere il batticuore, essere innamorato perso*, ecc. (senza attardarvi eccessivamente sul vocabolario per poter rapidamente passare al punto successivo)

Soluzione: *anima gemella / principe azzurro = la persona ideale; colpo di fulmine = amore a prima vista.*

2 Incontri

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con titoli di articoli di costume e la produzione orale parlando di incontri romantici.

Procedimento: potete fotocopiare su un foglio i vari disegni eliminando i titoli sottostanti e chiedere agli studenti di descriverli e di dirvi che cosa li accomuna. Invitateli poi a formulare ipotesi sul possibile titolo di questa attività. Senza rispondere, fate aprire il libro a pagina 130 e verificare l'ipotesi precedente. Invitate poi gli studenti a leggere i titoli e ad abbinarli al disegno corrispondente. Fate verificare a coppie e risolvete eventuali dubbi di vocabolario. Passate quindi alla seconda parte dell'attività: formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul tema indicato nella consegna. Concludete riportando qualche osservazione in plenum.

Soluzione: 1/b; 2/d; 3/c; 4/a; 5/e

3 Mi è successa una cosa incredibile!

29 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale su una giornata iniziata male e finita bene.

Grammatica: *stare per + infinito, mentre e durante.*

Procedimento: fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Se volete, potete scrivere alla lavagna domande generiche come: *Perché Stefano non ha potuto avvertire il suo amico del ritardo?*, *Dove ha incontrato la ragazza per la prima volta?*, *Perché era nello stesso posto dove si trovava Stefano?*, ecc. Passate poi al primo compito senza fornire le risposte. Fate aprire il libro a pagina 131, coprire la trascrizione, ascoltare nuovamente la traccia e rispondere alle due domande a coppie. Fate quindi ascoltare di nuovo il brano, stavolta con la trascrizione visibile, verificare le risposte fornite in precedenza e passate all'analisi lessicale e grammaticale. Chiarite eventuali vocaboli non noti ed evidenziate le locuzioni utilizzate per strutturare temporalmente il discorso (v. riquadro blu). Accertatevi che sia chiara la differenza tra *finalmente* e *alla fine* (*alla fine* indica la conclusione di una serie di azioni e non si riferisce a giudizi di merito, *finalmente* esprime soddisfazione, sollievo, per la fine di qualcosa). Mettete poi in evidenza le forme *durante* e *mentre*

spiegando che la prima è seguita da un sostantivo, la seconda da un verbo (v. riquadro giallo). Prima di passare a illustrare la costruzione *stavo per* + infinito fate svolgere il secondo compito affinché siano gli studenti stessi a formulare ipotesi sulla funzione della struttura. Vale la pena soffermarsi sulla forma con il gerundio all'imperfetto (definita anche "progressiva"), che richiama l'attenzione sullo svolgimento dell'azione per metterne in evidenza la sua attualità o per contrapporla a un'azione successiva che interviene in modo "inaspettato" a modificare lo svolgimento della prima. Alla forma *stavo* + gerundio segue infatti solitamente la congiunzione *quando* (o analoga), seguita a sua volta da un verbo coniugato al passato prossimo che indica un'azione il cui intervento modifica la precedente (*Stavo pagando alla cassa, quando il ladro mi ha preso la giacca.*; la frase mette in risalto l'interruzione della prima azione). Concludete con una verifica a coppie, infine in plenum.

Soluzione del primo compito: 1/c; 2/b

Soluzione del secondo compito: 1/a; 2/b; 3/c

4 Sta per bere

Obiettivo: fissare le struttura *stare per* ed esercitare la forma *stare* + gerundio.

Procedimento: fate svolgere il compito come da consegna. Concludete con una verifica a coppie, infine in plenum. Potete eventualmente ampliare l'attività portando in classe una serie di foto supplementari; se le foto sono numerose, potete formare dei piccoli gruppi, distribuire un set di foto per gruppo e invitare ciascun membro a trovare le due fotografie di tema analogo e a formulare poi le due frasi corrispondenti.

Soluzione: 1/a; 2/d; 3/c; 4/b

5 Allora? Cosa è successo?

Obiettivo: esercitare la produzione scritta immaginando la fine di un racconto e la produzione orale negoziando i contenuti del finale immaginario.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'**attività 13** della **Lezione 1**. Potete eventualmente far riascoltare la **traccia 29** una o due volte prima di avviare l'attività. Alla fine le varie coppie possono leggere il finale da loro immaginato o eventualmente metterlo in scena (uno interpreterà Gloria, l'altro Stefano: in tal caso è bene annunciare fin da subito che l'attività si concluderà con una rappresentazione; il dialogo in questo caso non sarà eccessivamente lungo e pari tempo andrà dedicato alla stesura e alla preparazione dello sketch). Alla fine la classe vota per il finale più strano, o romantico, o divertente, ecc.

6 Povera Marina!

Obiettivo: esercitare la produzione orale raccontando una giornata "no".

Procedimento: fate osservare i disegni, formate delle coppie e avviate l'attività, specificando che la soluzione è del tutto soggettiva. Gli studenti possono seguire l'ordine mostrato nel manuale, o quello che darete voi alle varie azioni di Marina, o iniziare l'attività ordinando i vari disegni e procedendo poi alla descrizione. Concludete risolvendo eventuali dubbi lessicali o grammaticali.

Soluzione: la soluzione è soggettiva.

7 Raccontare

Obiettivo: scoprire e riflettere su espressioni utilizzate per iniziare un racconto, invitare a raccontare o mostrare curiosità durante un discorso.

Procedimento: invitate gli studenti a rileggere la trascrizione di pagina 131 e a svolgere il primo compito; dopo una verifica a coppie, poi in plenum, evidenziate che le espressioni utilizzate all'inizio di un racconto non servono solo a enumerare ciò che è avvenuto in primo luogo, ma anche a suscitare curiosità ritardando la descrizione dell'evento in sé (*Mi è successa una cosa incredibile!*). Fate svolgere il secondo compito, da concludersi in modo analogo al precedente.

Soluzione del primo compito: *iniziare un racconto: Mi è successa una cosa incredibile!; invitare a raccontare/mostrare curiosità verso chi racconta: Cosa?, E che cosa ti è successo?, Ma non mi dire!, Bene, bene, e poi?*

Soluzione del secondo compito: *iniziare un racconto: 3, 5, 7, 8; invitare a raccontare/mostrare curiosità verso chi racconta: 1, 2, 4, 6*

8 Incontri curiosi

Obiettivo: esercitare la produzione orale raccontando un incontro avvenuto in modo singolare.

Procedimento: formate delle coppie o dei gruppi di tre (se molti dei vostri studenti sono particolarmente timidi, meglio farli lavorare in coppia); invitate gli studenti a riferire incontri insoliti (vissuti personalmente o riferiti da altre persone) utilizzando le espressioni scoperte al punto precedente. Concludete chiedendo qualche aneddoto interessante in plenum.

9 Come vi siete conosciuti?

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con una doppia lettura su un tema analogo (l'inizio di una storia d'amore).

Procedimento: invitate gli studenti a leggere i due testi, a dare un titolo di fantasia a ciascuno di essi e a confrontarlo con quello di un compagno. In alternativa e se disponete di tempo, potete formare delle coppie e chiedere a ciascun membro di leggere uno solo dei due testi, riferendone poi contenuto e titolo al compagno; dopo questo primo scambio ogni studente legge il testo che non conosce ancora e si confronta col compagno sul contenuto. Concludete chiedendo alcuni titoli in plenum. Dopo questa prima fase risolvete eventuali dubbi di vocabolario evidenziando eventualmente il lessico "amoroso" presente nei due testi: *darsi appuntamento, innamorarsi, colpo di fulmine, arrossire*. Passate al secondo compito, che gli studenti svolgeranno individualmente per poi confrontarsi a coppie. Concludete controllando in plenum.

Soluzione del primo compito: *la soluzione è soggettiva.*

Soluzione del secondo compito: *1/nessuno; 2/Luca; 3/Eleonora e Luca; 4/nessuno; 5/Eleonora; 6/Luca*

10 La tua storia in 140 caratteri!

Obiettivo: esercitare la produzione scritta raccontando un evento in modo sintetico e la produzione orale aggiungendo dettagli a un racconto altrui.

Procedimento: che gli studenti conoscano o meno Twitter, invitateli a raccontare per iscritto un incontro importante, di qualsiasi natura, purché lo facciano in modo sintetico; spronateli dunque a concentrarsi sugli elementi salienti del racconto. Se gli studenti utilizzano un computer per la redazione, i 140 caratteri consentiti possono includere o meno gli spazi, a vostra discrezione. Date circa cinque minuti per la stesura sintetica e seguite poi la consegna.



Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale su un appuntamento andato male.

Grammatica: il passato prossimo dei verbi modali.

Procedimento: dopo un paio di ascolti a libro chiuso, fate confrontare gli studenti sul contenuto generale del brano; mostrate poi le due domande a pagina 135, verificate che siano comprese e proponete un ulteriore ascolto, seguito da un'altra socializzazione. Concludete controllando in plenum se necessario. Passate poi all'analisi lessicale/grammaticale. Fate cercare nel dialogo le espressioni usate per spronare qualcuno a riferire dei fatti (*Racconta!*), indicare che si preferisce cambiare argomento (*Lasciamo stare, va...*), descrivere la propria irritazione (*non sopporto, a me dà fastidio*) e annunciare che si sta per concludere il racconto (*per farla breve*). Dopo aver risolto eventuali dubbi di vocabolario, con l'aiuto del riquadro in basso spiegate il passato prossimo dei verbi modali. Potete scrivere alla lavagna (oltre a quelli presentati) altri esempi come: *Non ha voluto mangiare, Sono dovuta andare in ufficio*, affinché gli studenti abbiano modo di risalire alla regola in autonomia. Consigliamo di proporre anche un esempio con un verbo riflessivo per sottolineare che in questo caso sono ammessi entrambi gli ausiliari: *Mi sono dovuta alzare presto. / Ho dovuto alzarmi presto*. Sottolineate infine che la posizione del pronome riflessivo cambia a seconda che si utilizzi l'ausiliare *avere* o *essere*.

Soluzione possibile: *Veronica si lamenta del fatto che l'incontro è andato malissimo: l'uomo è voluto andare subito a mangiare, l'ha portata in pizzeria, è stato per mezz'ora al telefono, ha parlato tutto il tempo di lavoro, ha mangiato e bevuto tantissimo e non l'ha invitata.*

12 Ho dovuto...

Obiettivo: esercitare il passato prossimo dei verbi modali.

Procedimento: mostrate il modello ed accertatevi che sia chiaro il motivo per cui compare l'ausiliare *avere*. Verificate che non vi siano problemi di comprensione delle frasi riportate sotto, avviate l'attività specificando che sono possibili varie soluzioni in quanto si può scegliere un soggetto diverso in alcuni casi, e concludete con una verifica a coppie, infine in plenum.

Soluzione possibile: *a/Paola stava male e così ho dovuto portarla all'ospedale.; b/Carla ha tanti vestiti e così ha dovuto comprarsi un altro armadio/si è dovuta comprare un altro armadio.; c/Stefano era ubriaco e quindi ho dovuto guidare io.; d/Leo non aveva il portafoglio e quindi ho dovuto pagare io al ristorante.; e/Ho avuto tantissimo da fare e quindi non sono potuto andare alla festa.; f/I bambini erano stanchissimi e così abbiamo dovuto metterli noi a letto.*

13 Non sopporto...

Obiettivo: fissare le forme *non sopporto/mi dà fastidio*.

Procedimento: evidenziate la differenza tra *non sopporto* e *mi dà fastidio* (quest'ultima forma è leggermente meno forte ed equivale a *mi irrita*). Invitate gli studenti a scrivere cinque comportamenti o situazioni che generano insofferenza, fateli alzare e disporre in giro per la classe e avviate l'attività come da consegna. È improbabile che due studenti scoprano di avere una lista identica, pertanto fermate lo scambio quando vedete che alcuni di loro hanno finito di interrogare i compagni. Concludete raccogliendo qualche opinione in plenum.

14 Vivere insieme

Obiettivo: esercitare la produzione orale confrontandosi su vantaggi e svantaggi e riferendo i risultati dello scambio.

Procedimento: scrivete alla lavagna le parole *convivenza* e *conviventi*. Se avete una classe di studenti giovani, potete eventualmente sostituire quest'ultima con *coinquilino*, in quanto gli allievi non avranno esperienza in materia di convivenza di coppia né questa farà probabilmente parte del loro orizzonte immediato (ciò non toglie che possano comunque esprimere il proprio parere sull'argomento). Formate delle coppie e invitatele a stilare una lista dei pro e dei contro della convivenza, specificando che dovrà riflettere l'opinione di entrambi gli studenti. Avviate poi la discussione in plenum, o in alternativa a gruppi.

15 Non sopporto quando...!

31 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con una serie di interviste radiofoniche sul tema della convivenza.

Procedimento: annunciate agli studenti che ascolteranno una serie di interviste sul tema della convivenza. Fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso e formate delle coppie invitandole a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Mostrate poi la tabella a pagina 137 e invitate gli studenti a compilarla (non necessariamente vanno riempite tutte le caselle). Alternate due ulteriori ascolti e confronti in coppia e procedete poi con una verifica in plenum.

Trascrizione:

Intervistatore: *Tu, Nadia, vivi da sola?*

Nadia: *No, con mia sorella.*

Intervistatore: *E come ti trovi? Andate d'accordo o preferiresti vivere da sola?*

Nadia: *Mah, come in tutte le cose ci sono dei vantaggi e degli svantaggi. Chiaro. Io ho la fortuna di vivere con un familiare, quindi il rapporto è più diretto che con un'amica. Però, insomma, a volte preferirei vivere da sola, anche perché io e mia sorella siamo molto diverse.*

Intervistatore: *E c'è qualcosa che non sopporti, che ti dà veramente fastidio?*

Nadia: *Sì, non sopporto quando si mette le mie cose, i miei vestiti senza dirmi niente.*

Intervistatore: *E tu, Luciano, sei sposato da alcuni anni, che ne pensi della convivenza?*

Luciano: *Mah, devo dire che andiamo abbastanza d'accordo, sono pure quindici anni che viviamo insieme! L'unica cosa che forse mi dà un po' di fastidio è che sta troppo al telefono! A volte anche per ore!*

Intervistatore: *Beh, quindi, a parte delle piccole cose, sei soddisfatto della convivenza?*

Luciano: *Beh, sì, direi di sì. Certo quando si vive con qualcuno bisogna fare dei compromessi, questo è chiaro, io ad esempio non fumo più in camera da letto.*

Intervistatore: *Tu, Sandra, invece vivi da sola.*

Sandra: *Sì, esatto. Vivo da sola da quando avevo 20 anni, quindi già da tredici anni, e sinceramente non riesco proprio a immaginarmi di vivere con qualcuno.*

Intervistatore: *E non ti senti mai sola?*

Sandra: *Beh, sì, certo che mi sento sola qualche volta. Però diciamo che ormai mi sono abituata e poi ho molti amici, se proprio mi sento sola mi attacco al telefono.*

Intervistatore: *Sì, però non è la stessa cosa.*

Sandra: *Sì, chiaro, però può aiutare. E poi sono convinta che ho tanti amici proprio perché vivo da sola.*

Intervistatore: *Che vuoi dire?*

Sandra: *Che le coppie molto spesso si isolano. A me per esempio dà un po' fastidio quando esco con una mia amica e lei mi chiede se può venire anche il marito. Mi dico, santo Dio, per una volta potresti uscire anche da sola!*

Intervistatore: *Hm, Nadia, una cosa che gli altri non sopportano di te.*

Nadia: *Mah, mia sorella mi dice sempre che sono troppo lenta, che arrivo sempre in ritardo!*
Intervistatore: *Ed è vero?*
Nadia: *Beh, un po' sì.*
Intervistatore: *Luciano. Una cosa che tua moglie non sopporta di te.*
Luciano: *Mah, dovremmo chiederlo a lei! No, scherzo, sicuramente la mancanza di flessibilità.*
Intervistatore: *In che senso?*
Luciano: *Sì, per alcune cose sono poco flessibile, voglio mangiare sempre allo stesso orario, fare la spesa negli stessi negozi...*
Intervistatore: *E tu, Sandra? Dicci una cosa che gli altri non sopportano di te.*
Sandra: *Il mio disordine! Io sono estremamente disordinata. Per fortuna abito da sola!*

Soluzione possibile: *Nadia vive con la sorella (non sappiamo da quanto), non sopporta che la sorella metta i suoi vestiti senza avvertirla, agli altri non piace che sia lenta e ritardataria. Luciano vive con la moglie da quindici anni, non sopporta che la moglie passi troppo tempo al telefono e agli altri non piace la sua mancanza di flessibilità e il fatto che sia troppo abitudinario. Sandra vive da sola da tredici anni, non sopporta che le amiche escano sempre con i propri compagni e agli altri non piace che sia molto disordinata.*

16 Un sondaggio

Obiettivo: esercitare la produzione orale facendo un sondaggio sulla convivenza e riferendone i risultati.

Procedimento: formate dei piccoli gruppi e avviate l'attività come da consegna. Alla fine ogni gruppo eleggerà un portavoce che riferirà i risultati della discussione al resto della classe. Se avete studenti molto giovani, invitateli a esprimere il proprio parere sulla convivenza con i propri familiari.

E inoltre...

1 Le regole del galateo

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta e scoprire alcune tradizioni legate al galateo, esercitare la produzione orale discutendo di galanteria.

Procedimento: mostrate il riquadro in alto spiegando che contiene alcune delle congiunzioni viste in questa lezione. Chiaritene eventualmente il contenuto se necessario. Fate poi leggere il testo invitando gli studenti a scegliere la congiunzione corretta individualmente e procedete poi con una verifica a coppie, infine in plenum. Risolvete eventuali dubbi relativi al vocabolario e passate al compito successivo. Fate leggere la domanda e invitate gli studenti a rispondere a coppie in base al contenuto del testo, verificando poi in plenum. Una volta chiarito il concetto di galanteria, passate all'ultimo confronto proponendo una discussione in plenum sulle eventuali altre forme di galanterie presenti in altri paesi.

Soluzione del primo compito: *allora, quindi, quando, però, perché, Però, però*

Soluzione possibile del secondo compito: *la galanteria indica una serie di parole, atteggiamenti e gesti gentili e cerimoniosi nei confronti delle donne.*

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 9 – un giorno per caso...

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Laura: *Valentina, scusa tanto, ma ho perso l'autobus e... Diciamo che oggi è stata una giornata un po' strana!*

Valentina: *Strana? Perché strana?*

Laura: *Lasciamo stare, che è meglio! Allora: stamattina sono andata dal dentista per una visita. Mentre ero lì che aspettavo...*

(...)

Laura: *Tu sai che di solito a me non piace quando qualcuno si siede troppo vicino, però è anche vero che dipende da chi è!*

(...)

Laura: *Tocca a me?*

(...)

Laura: *Non ho potuto nemmeno iniziare un discorso, niente! Poi però, verso l'una, al lavoro, stavo per andare a mangiare...*

(...)

Collega: *Senti Laura, potresti venire un attimo? Avrei bisogno di te per una cosa.*

Laura: *Sì, Chiara, aspetta solo un attimo che... Va bene, dai, vengo...*

(...)

Valentina: *Ma no!*

Laura: *Guarda, una delusione! Ma non è finita! Dopo il lavoro, come sempre, sono andata a prendere l'autobus, no?... E chi vedo dall'altra parte, che aspetta il bus?*

(...)

Laura: *Per farla breve: mentre ero lì che aspettavo il verde e facevo le prove... Ci rivediamo di nuovo! No, no, più rilassata, naturale! Ci rivediamo di nuovo!*

(...)

Valentina: *Ma non mi dire!*

Laura: *Ecco perché sono venuta in ritardo!*

Valentina: *Beb, direi che è stato per una buona causa!*

Soluzioni: 1. 1/b; 2/c; 3/a. 2. Ma non mi dire!, Per farla breve..., Ma non è finita! 3. 1/vero; 2/falso; 3/falso; 4/vero; 5/vero; 6/vero. 4. a/Laura si sta alzando, per entrare, leggendo; b/sta attraversando, facendo, per incontrare. 5. 1/è dovuta; 2/ha potuto; 3/è voluta; 4/è potuta. 6. Mentre, quando, però, perché, durante, quindi, mentre, perché

caffè culturale 9

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con un articolo sulle regole del primo appuntamento e la produzione orale esprimendo il proprio parere sul tema.

Procedimento: fate svolgere il primo compito individualmente, formate delle coppie e fate confrontare le risposte date. Dopo una verifica in plenum ed aver chiarito eventuali dubbi di vocabolario, passate al secondo compito: a coppie gli studenti indicano i consigli più utili (se ne ce sono), motivano la propria opinione e spiegano se nel proprio paese vengono seguite regole analoghe a quelle consigliate dall'autore dell'articolo. Concludete con una discussione in plenum.

Soluzione del primo compito: *messaggi, minigonne, stile, figura, impegnativi, passioni, sentimentale, rivedersi*

	Contenuti comunicativi	Grammatica e Lessico
lezione 10	Casa dolce casa... <ul style="list-style-type: none"> • la casa • l'arredamento 	<ul style="list-style-type: none"> • l'aggettivo <i>bello</i> • il congiuntivo presente dei verbi in <i>-are</i>, <i>-ere</i> e <i>-ire</i> • il congiuntivo presente di alcuni verbi irregolari • l'uso del congiuntivo per esprimere necessità, speranza e opinione personale • il comparativo <i>più... di / che</i> • l'avverbio <i>magari</i>

1 Case annunci

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con alcuni annunci immobiliari, ampliare il lessico relativo a tipologie di case e arredamento.

Procedimento: mostrate le foto e fatele abbinare agli annunci. Procedete con un confronto a coppie e una verifica in plenum e passate poi al secondo compito, che farete svolgere sempre individualmente e concluderete come visto in precedenza. È importante non fornire fino a questo punto spiegazioni lessicali per non vanificare il terzo compito, da svolgere sempre individualmente e da concludere seguendo la stessa procedura. Alla fine potrete chiarire il significato di parole ed espressioni non comprese, concentrandovi su altri termini e formule frequenti negli annunci immobiliari: *ristrutturato*, *mq* (*metri quadrati*), *vendesi*, (*affittasi/affittare*), *condominio*, e qualsiasi altra parola relativa agli ambienti domestici.

Soluzione del primo compito: 1/a; 2/c; 3/d; 4/b; 5/e

Soluzione del secondo compito: a/5; b/4; c/2

Soluzione del terzo compito: *un appartamento con una sola stanza: monolocale; due bagni; doppi servizi; un appartamento completo di mobili: arredato; un appartamento all'ultimo piano con una grande terrazza: attico; una casa di campagna: casale; una casa per due famiglie: villino bifamiliare*

2 Cerco casa

32 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale sulla ricerca di un appartamento.

Grammatica: le forme dell'aggettivo *bello* prima del sostantivo, il congiuntivo presente con espressioni impersonali e verbi di opinione.

Procedimento: fate ascoltare la traccia a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Potete scrivere alla lavagna domande generiche come *Dove abita Daniela?*, *Com'è la casa che sta lasciando Carlo?* ecc. Fate riascoltare la traccia e invitate gli studenti a selezionare le voci corrette a pagina 145. Procedete con un confronto a coppie, fate riascoltare e procedete con un nuovo confronto. Mostrate la trascrizione a pagina 146, fate riascoltare la traccia e chiedete agli studenti di completare le frasi sottostanti, da soli, prima di procedere a un confronto a coppie. Si tratta di ritrascrivere i verbi al congiuntivo presente che compaiono nella trascrizione. A questo punto passate all'analisi grammaticale/lessicale. Gli studenti si saranno accorti della presenza di forme verbali nuove. Annunciate che si tratta del congiuntivo presente, ma non attardatevi su questo punto, oggetto dell'attività successiva (il congiuntivo sarà comunque affrontato in modo più approfondito in **NUOVO Espresso 3**). Nel dialogo compaiono due forme di *bello* (*bella*, *bel*): spiegate che alcuni aggettivi comuni (*bello*, *buono*, *grande*) possono precedere il nome. Quando *bello* occupa questa posizione, si comporta come l'articolo determinativo (v. **Grammatica**, p. 234). Passate infine al lessico, evidenziando: l'ulteriore terminologia relativa all'ambito immobiliare: *metri quadri*, *ben collegata*, *trasferirsi* (sinonimo di *traslocare*), *zona/quartiere*, *ultimo piano*, *periferia*, *affitto*, *affittare* (che ha due significati); le espressioni *non se ne fa niente* (*non lo prendo in considerazione*), *addirittura*, *a quanto ho capito*, *va a finire che...* (*alla fine lo farò, anche se non era la mia intenzione iniziale*); l'espressione colloquiale *un sacco di gente* (*tanta gente*); il verbo *sentirsi* come sinonimo di *chiamarsi*, *parlare al telefono*, *entrare in contatto*.

Soluzione del primo compito: *l'appartamento deve essere grande, centrale, in una zona ben collegata; deve avere il balcone, due bagni, dei negozi vicini*

Soluzione del secondo compito: *Cosa è importante per Daniela: siano, sia; Cosa pensa Carlo: abiti, abbia, voglia, venda*

3 Il congiuntivo presente

Obiettivo: scoprire le forme complete del congiuntivo presente e riflettere sull'uso di questo modo verbale.

Procedimento: rimostre gli esempi tratti dal dialogo precedente e, dopo aver ricordato che contengono verbi al congiuntivo presente, invitate gli studenti a completare la tabella con le nuove forme verbali emerse. Fate fare una rapida verifica a coppie e passate al compito successivo, che concluderete con un confronto a coppie, infine in plenum. Potete aggiungere che nella lingua parlata e di registro medio-basso con i verbi di opinione si usa spesso l'indicativo al posto del congiuntivo, ma come già segnalato consigliamo di non attardarsi troppo sul nuovo modo verbale, affrontato più dettagliatamente nel terzo volume del corso. Limitatevi, se volete, a far fissare le forme dei verbi con un procedimento a catena o facendo passare un oggetto, per esempio una pallina: cominciate voi dando l'infinito di un verbo, lo studente A riceve la pallina e lo coniuga alla prima persona singolare del congiuntivo presente, lo studente B riceve la pallina e lo coniuga alla seconda, ecc.

Soluzione del primo compito:

abitare	vendere	sentire	essere	avere
<i>abiti</i>	<i>venda</i>	<i>senta</i>	<i>sia</i>	<i>abbia</i>
<i>abiti</i>	<i>venda</i>	<i>senta</i>	<i>sia</i>	<i>abbia</i>
<i>abiti</i>	<i>venda</i>	<i>senta</i>	<i>sia</i>	<i>abbia</i>
<i>abitiamo</i>	<i>vendiamo</i>	<i>sentiamo</i>	<i>siamo</i>	<i>abbiamo</i>
<i>abitiate</i>	<i>vendiate</i>	<i>sentiate</i>	<i>siate</i>	<i>abbiate</i>
<i>abitino</i>	<i>vendano</i>	<i>sentano</i>	<i>siano</i>	<i>abbiano</i>

Soluzione del secondo compito: *“penso”, “è importante che”*

4 È importante che...

Obiettivo: fissare l'uso del congiuntivo con le espressioni impersonali che indicano necessità.

Procedimento: mostrate il riquadro a destra e ribadite l'uso del congiuntivo dopo le espressioni *È importante/fondamentale/necessario che...* Accertatevi che nella lista non ci siano vocaboli sconosciuti, formate dei piccoli gruppi e fate svolgere l'attività seguendo il modello. Prima di avviare l'attività potete ampliare le varie proposte chiedendo, per esempio, che cos'altro dovrebbe esserci nelle vicinanze (in questo modo si ripeterà anche il vocabolario inerente alla città). Qui di seguito riportiamo una proposta alternativa per gli insegnanti che lavorano con studenti molto giovani.

Ecco alcune caratteristiche che può avere una camera. Qual è la vostra camera ideale? Parlatene in piccoli gruppi.

luminosa	con un computer
grande	con un letto per gli amici
silenziosa	con attrezzi da palestra
isolata dal resto dell'appartamento	con un balcone
solo per me	con tanti poster alle pareti

È importante che **sia** grande.
È fondamentale che **ci sia** l'ascensore.
È necessario che **abbia** un balcone.

Per me è importante che la camera sia grande / che abbia tanti poster.

5 Penso che...

Obiettivo: formulare ipotesi, fissare l'uso del congiuntivo con i verbi di opinione.

Procedimento: mostrate il riquadro accanto alla consegna e ricordate che il congiuntivo si usa anche dopo verbi che esprimono pareri soggettivi, come *pensare* e *credere*. Mostrate le foto, chiedete di che tipo di abitazioni si tratta e invitate gli studenti a formulare ipotesi sulle persone ritratte: dovranno dire dove e come vivono (se da soli o in compagnia), che cosa fanno, ecc. Formate delle coppie e avviate l'attività: a turno ciascuno studente fa un'ipotesi e l'altro si pronuncia confermando o dando un parere diverso, come nel modello. Raccogliete qualche ipotesi in plenum.

6 Una casa a Venezia

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta con una mail informale in cui si descrive un appartamento e ampliare il lessico sugli ambienti della casa.

Grammatica: l'uso del congiuntivo dopo il verbo *sperare*.

Procedimento: fate leggere il testo e, a libro chiuso, confrontare gli studenti a coppie sul contenuto generale. Potete verificare la comprensione proponendo il seguente questionario (**soluzione:** 1/b; 2/c; 3/b; 4/a; 5/c; 6/a). Gli studenti rispondono individualmente e si confrontano poi a coppie (concludete verificando in plenum).

Completa le frasi scegliendo l'opzione esatta.

- | | |
|--|---|
| 1. La casa di Alberto e Lucia si trova | a. in un quartiere turistico.
b. in una zona tranquilla.
c. nella periferia di Venezia. |
| 2. Il loro appartamento è | a. al pianterreno.
b. al secondo piano.
c. su due livelli. |
| 3. La camera da letto | a. non ha il terrazzo.
b. è al secondo piano.
c. è brutta. |
| 4. Al primo piano ci sono | a. cinque stanze.
b. due stanze.
c. due finestre. |
| 5. L'appartamento | a. ha l'ascensore.
b. non ha le scale.
c. non ha l'ascensore. |
| 6. La cucina | a. è arredata e moderna.
b. è arredata e vecchia.
c. è vecchia e non è arredata. |

Fate poi sottolineare le parole riferite agli ambienti della casa e verificare a coppie, concludendo in plenum. Dopo aver chiarito eventuali altri vocaboli non noti, passate al compito successivo: individualmente gli studenti disegnano la pianta dell'appartamento di Alberto e Lucia e confrontano la propria rappresentazione con quella di un compagno. Potete chiedere a qualche studente di mostrare il proprio disegno. A questo punto concludete mettendo in evidenza il riquadro sull'uso del congiuntivo con *sperare che* e quello su *magari* come sinonimo di *forse*, *eventualmente*.

Soluzione: cucina, salone, due bagni, camera degli ospiti, camera da letto, cucina

7 Bella, accogliente...

Obiettivo: esercitare la produzione orale descrivendo la propria casa.

Procedimento: prima di avviare l'attività potete chiedere agli studenti quali aggettivi si possono usare per descrivere un'abitazione e proporre un ripasso sui vari ambienti della casa. Scrivete le parole suggerite alla lavagna. Formate dei piccoli gruppi e invitate gli studenti a parlare della propria casa, descrivendola e indicandone gli ambienti preferiti.

8 Soluzioni

Obiettivo: fissare l'uso del congiuntivo con il verbo *sperare*.

Procedimento: mostrate le varie frasi chiarendo eventuali dubbi di vocabolario (in particolare l'espressione: *non c'entra niente*), formate delle coppie e invitate gli studenti a svolgere l'attività seguendo il modello. A turno uno studente abbina un problema alla possibile soluzione e il compagno verifica che la frase sia coerente e corretta. Sono possibili soluzioni diverse, si può cambiare il soggetto delle frasi subordinate introdotte da *spero che* e ciascuna frase può essere ampliata con *perché così non mi piace proprio* o a proprio piacimento.

Soluzione possibile: *La cucina non c'entra niente con il resto della casa./Spero che facciano dei cambiamenti perché così non mi piace proprio.; La casa è un po' buia./Spero che dipingano le pareti di bianco perché così non mi piace proprio.; In salone c'è poca luce./Spero che comprino una lampada nuova perché così non mi piace proprio.; Il balcone è un po' spoglio./Spero che comprino un po' di piante perché così non mi piace proprio.; L'appartamento è un po' noioso./Spero che aggiungano un po' di colore perché così non mi piace proprio.; Il salone è troppo pieno./Spero che vendano un po' di mobili perché così non mi piace proprio.*

9 Arrediamo una casa

Obiettivo: scoprire e fissare il lessico relativo all'arredamento.

Procedimento: mostrate i vari disegni e la loro denominazione, accertatevi che siano compresi e chiedete agli studenti se ritengono che manchino elementi di arredo importanti: in tal caso scrivete il nome alla lavagna. Ripetete le varie locuzioni utilizzate per localizzare oggetti nello spazio (*sopra, sotto, accanto, a destra/sinistra, davanti, dietro, ecc.*) e, infine, chiedete il nome degli ambienti della casa: *In quale stanza si dorme? Dove si mangia? Dove si lavora?*, ecc., trascrivendo i vari termini alla lavagna. Avviate poi l'attività come da consegna. Potete eventualmente fotocopiare la piantina vuota su un foglio A3 affinché sia più pratico per ciascuna coppia inserirvi insieme i vari elementi e mostrare poi il proprio appartamento arredato al resto della classe. In un momento successivo potete proporre un gioco *memory* sugli elementi di arredo producendo un set di cartoncini con i disegni e un set con il nome dei vari oggetti.

10 Ma sei sicura?

33 

Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale su uno scambio di casa.

Grammatica: il congiuntivo presente irregolare di *fare*, il comparativo con *che*.

Procedimento: fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Mostrate poi le domande a pagina 151 (ma non la trascrizione), fate riascoltare la traccia e proponete un nuovo scambio. Mostrate poi la trascrizione, fate

verificare a coppie le risposte precedenti, invitate gli studenti a individuare nel testo l'espressione utilizzata per fare una supposizione (*suppongo che...*) ed evidenziate la presenza del congiuntivo nella subordinata (*faccia*). A questo punto mostrate il riquadro con il congiuntivo irregolare di *fare*. Chiedete poi agli studenti di trovare le espressioni che indicano un giudizio personale (*secondo me, per me, sono sicura che*), scrivetele alla lavagna e domandate da quale modo verbale sono seguite (l'indicativo). Mostrate il riquadro in fondo alla pagina e sottolineate la differenza tra le diverse espressioni presentate. Nel dialogo compare anche la congiunzione *che* per introdurre il secondo termine di paragone nelle proposizioni comparative (gli studenti conoscono già *di*). Spiegate la particolarità e concludete risolvendo eventuali dubbi di vocabolario.

Soluzione possibile: 1. *Antonella vuole scambiare la propria casa.;* 2. *Perché non vuole lasciare la propria casa a persone che non conosce e ha paura che quella nuova sia sporca o brutta.;* 3. *Le propone di prendere un appartamento in affitto.*

11 Siete d'accordo?

Obiettivo: esercitare la produzione orale motivando un parere, fissare l'uso del congiuntivo con i verbi di opinione e la congiunzione *che* nelle proposizioni comparative.

Procedimento: fate leggere le varie affermazioni, accertatevi che siano comprese e avviate l'attività. Specificate che nello scambio è importante motivare la propria opinione. Qui di seguito proponiamo un'alternativa per gli insegnanti che lavorano con studenti molto giovani (verificate sempre che le frasi siano comprese).

Seleziona l'affermazione con cui sei d'accordo e confronta il tuo parere con quello di un compagno.

- | | |
|---|--|
| 1. Studiare un po' tutti i giorni è più utile che studiare molte ore in un solo giorno. | 6. Le vacanze sono più interessanti della scuola. |
| 2. La lettura ad alta voce è più utile di quella silenziosa. | 7. Saper suonare uno strumento è più utile che saper usare il computer. |
| 3. Studiare da soli è meglio che studiare in gruppo. | 8. Nella vita è più importante essere belli che simpatici. |
| 4. Il sabato e la domenica sono più belli degli altri giorni. | 9. Il cinema è più interessante della discoteca. |
| 5. Studiare è più utile che lavorare. | 10. Andare a un concerto di musica pop è più divertente che andare a teatro. |

12 Secondo me...

Obiettivo: esercitare la produzione orale esprimendo un parere favorevole o contrario allo scambio di casa, difendere un punto di vista, convincere.

Procedimento: formate delle coppie e assegnate i ruoli. Lasciate qualche minuto per la lettura del ruolo risolvendo eventuali dubbi, avviate poi l'attività. Qui di seguito proponiamo un'alternativa per gli insegnanti che lavorano con studenti molto giovani (anche in questo caso verificate inizialmente che i vocaboli siano noti).

In coppia scegliete un ruolo e fate un dialogo.

- A** Quest'anno hai deciso di andare in campeggio con alcuni amici. L'idea di vivere in libertà ti piace, inoltre la cosa ti sembra conveniente da un punto di vista economico.
- B** Un amico/Un'amica ti racconta di voler andare in vacanza in campeggio. A te non sembra una buona idea. Cerca di dissuaderlo/-a .

13 E voi?

Obiettivo: esercitare la produzione orale esprimendo il proprio parere sullo scambio di casa.

Procedimento: formate dei piccoli gruppi e avviate l'attività come da consegna. Specificate che, contrariamente a quanto suggerito nell'attività precedente, in questa si è liberi di dare un parere autentico sul tema dello scambio di casa, senza dover peraltro convincere i compagni (non si tratta quindi di un role play). Chiedete poi a ciascun gruppo di eleggere un portavoce, che riferirà i risultati della discussione al resto della classe. È possibile ampliare questa attività mostrando agli studenti uno degli innumerevoli siti di scambio casa in Italia o all'estero (per es. www.scambiocasa.it), invitarli a scegliere un appartamento in una città italiana che amerebbero visitare e a scrivere un breve messaggio da inviare al proprietario con la descrizione della propria casa e la proposta di scambio.

Qui di seguito proponiamo un'alternativa per gli insegnanti che lavorano con studenti molto giovani.

Andreste mai in campeggio? Parlatene in piccoli gruppi. Poi riferite in plenum.

14 Come vi trovate?

34



Obiettivo: esercitare la comprensione orale con un dialogo informale sulle differenze tra il vivere in centro e il vivere in periferia.

Procedimento: seguite le indicazioni generali fornite per l'attività 14 della **Lezione 1**. Fate ascoltare la traccia un paio di volte a libro chiuso, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi sul contenuto generale del brano. Fate poi aprire il libro a pagina 152, mostrate le varie affermazioni e accertatevi che siano comprese, fate riascoltare la traccia e selezionare individualmente le opzioni corrette, procedendo poi con un confronto a coppie seguito da un ulteriore ascolto e una nuova socializzazione. Concludete verificando in plenum.

Trascrizione:

Uomo 1: *Allora, come vi trovate nella nuova casa?*

Uomo 2: *Bene, benissimo. Certo, non è ancora in ordine, ci mancano ancora alcune cosette, però, insomma, piano piano...*

Uomo 1: *E tua moglie è contenta?*

Uomo 2: *Della casa? Sì, però non è ancora molto convinta della zona.*

Uomo 1: *Perché?*

Uomo 2: *Beh, sai, lei in fondo ha sempre vissuto in periferia, in una villetta tranquilla...*

Uomo 1: *Eh beh, sì, vivere in centro, in un condominio è un bel cambiamento, con i vicini, il problema del traffico, del parcheggio...*

Uomo 2: *Sì, però dai, vivere in centro ha anche i suoi vantaggi. Hai tutto vicino, negozi, servizi, scuole. Tu pensa che prima per andare a scuola i ragazzi ci mettevano più di un'ora, adesso invece ci arrivano a piedi, in dieci minuti.*

Uomo 1: *Eh già, sì, in effetti da questo punto di vista è un vantaggio, anche se ci sono dei quartieri in periferia dove trovi tutto, anche le scuole.*

Uomo 2: *Sì, certo. Però pensa anche alla vita notturna. È vero che non siamo più giovanissimi, però, insomma, in centro c'è vita, se vuoi uscire la sera fai due passi e sei arrivato.*

Uomo 1: *Sì, però è anche vero che d'estate non puoi dormire con le finestre aperte! Io un paio di volte ho dormito a casa di amici che hanno una casa proprio in centro, e ti dico, non ho chiuso occhio per tutta la notte!*

Uomo 2: *Sì, certo, può essere un problema. Vedi, noi però siamo stati fortunati perché l'appartamento è all'ultimo piano, e poi le camere da letto non danno sulla strada.*

Uomo 1: *Allora va bene. E senti, con il parcheggio come fai? Immagino dovrai girare ogni volta un'ora prima di trovare un posto.*

Uomo 2: *No. Cioè sì, quando prendiamo la macchina chiaramente sì, però io ora al lavoro ci vado in motorino, per*

- cui non ho grandi problemi di parcheggio.*
- Uomo 1:** *Sì, però quando dovete far la spesa siete costretti ad andare in macchina.*
- Uomo 2:** *Sì, chiaro, e in quel caso mi armo di santa pazienza e aspetto di trovare un parcheggio.*
- Uomo 1:** *E poi anche questi motorini in centro a me danno fastidio... A te no?*
- Uomo 2:** *Mah, dipende.*
- Uomo 1:** *E senti, i vicini li ha già conosciuti?*
- Uomo 2:** *No. So solo che sotto di noi abita un architetto che non è mai in casa e accanto una famiglia austriaca con due bambini. Mia moglie ci ha parlato un paio di volte, le hanno fatto una buona impressione.*
- Uomo 1:** *Beh, meno male, guarda. Mio fratello, che abita in un condominio come te, ha avuto un sacco di problemi con i vicini.*
- Uomo 2:** *Certo, bisogna avere fortuna. Comunque io sono del parere che i vicini possono anche essere d'aiuto, non lo so, se ti serve qualcosa, un uovo, un po' di latte, oppure se hai bisogno di qualcuno che dia un'occhiata ai bambini... Insomma, dipende, è questione di fortuna, come sempre!*
- Uomo 1:** *Insomma, mi sembra di capire che la tranquillità della tua vecchia casetta non ti manca.*
- Uomo 2:** *Per ora no. Poi può darsi che un giorno mi pentirò, non lo so. Sarà che io sono cresciuto in un quartiere popolare e quindi al caos un po' ci sono abituato.*
- Uomo 1:** *E il verde, l'aria più pulita? Neanche quelli ti mancano?*
- Uomo 2:** *Beh, un po' sì, specialmente l'aria pulita. Però molto spesso il fine settimana andiamo a trovare i genitori di Marisa che abitano fuori città...*

Soluzione: 1/a; 2/b; 3/a; 4/b; 5/c; 6/b

E inoltre...

1 Abitare in centro

Obiettivo: esercitare la produzione orale realizzando un sondaggio sulle modalità abitative e riferendone i risultati.

Procedimento: mostrate le domande e chiaritene eventualmente il significato. Formate poi dei piccoli gruppi e avviate l'attività dopo aver precisato che ogni gruppo dovrà eleggere un portavoce incaricato alla fine di riferire i risultati del sondaggio al resto della classe.

comunicazione e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

videocorso 10 – la casa di Federico

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa.

Seguite le consegne del manuale. Gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

Federico: *Chi è?*
Valentina: *Sono Valentina!*
Federico: *Sì, certo. Salì.*
(...)
Valentina: *Eccomi qua! Ciao, Federico!*
Federico: *Ciao vale! Come va?*
Valentina: *Hm!*
Federico: *Beh, non credo che ci sia bisogno di descriverti l'appartamento, lo conosci benissimo!*
Valentina: *Ma sì, certo, ma se vuoi affittarlo, devo guardarlo con l'occhio professionale! Allora, andiamo prima di tutto in cucina? Dovrei fare delle foto, posso?*
(...)
Federico: *Certo, certo... Anche se c'è ancora un po' di disordine...*
Valentina: *Beh no, dai, la cucina non è male. Hai dei begli elettrodomestici... Li vuoi portare con te o li lasci qui?*
Federico: *Non so... Tu pensi che sia meglio lasciarli?*
Valentina: *Beh, con gli elettrodomestici puoi chiedere un prezzo più alto. Però poi devi ricomprarli.*
Federico: *È vero. E se poi hanno dei problemi devo pagare io, giusto?*
Valentina: *Esatto.*
(...)
Valentina: *Il soggiorno mi è sempre piaciuto. Le librerie e la scrivania?*
Federico: *La scrivania la porto, la libreria... penso di no. Troppo ingombrante, e poi non mi piace più.*
(...)
Valentina: *Oddio, qui è meglio che non faccia fotografie! Potevi mettere un po' in ordine, però! Senti, e il letto, l'armadi... Questi li porti via, no?*
Federico: *Non so... Dipende anche dall'appartamento nuovo.*
Valentina: *Io ho preso nota delle tue richieste, ma non è facile... Lo vorresti in una zona più centrale e tranquilla, ma di solito quando è centrale è meno tranquilla. Poi ti piacerebbe al primo piano, ma luminoso...*
Federico: *Lo so che è difficile, ma comunque preferisco una zona più tranquilla che centrale. Qui c'è davvero troppo rumore... Ah! So cosa vorresti chiedere: "Perché le sardine vicino al computer, Federico?". Eh già!*
Valentina: *Guarda, non lo voglio sapere. Sicuramente hai anche messo un po' in ordine prima del mio arrivo. Non voglio immaginare cos'era prima!*
Federico: *Dai, vieni che ti preparo un bel caffè, eh, che dici? Ah, sì, un bel caffè!*

Soluzioni: 2. 1/c; 2/b; 3/a; 4/e. 2. 1/falso; 2/vero; 3/vero; 4/falso; 5/falso; 6/vero. 3. 1/b. 4. 1/ci sia bisogno; 2/begli; 3/è meglio, faccia; 4/è, che; 5/bel

caffè culturale 10

Obiettivo: esercitare la comprensione scritta, scoprire informazioni sulle soluzioni abitative degli italiani, esercitare la produzione orale descrivendo le soluzioni abitative nel proprio Paese.

Procedimento: fate svolgere il primo compito individualmente, formate delle coppie e invitatele a confrontarsi, concludendo con un controllo in plenum e risolvendo eventuali dubbi residui. Formate poi dei piccoli gruppi e fate svolgere il secondo compito, riportando poi la discussione in plenum.

Soluzione del primo compito: architetti, bagni, la cucina, il soggiorno, Divani, arredamento, ragazzi, pareti, letto

facciamo il punto 4

Bilancio

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche e le competenze comunicative acquisite nelle lezioni 8, 9 e 10.

Procedimento: si rimanda per questa sezione alle considerazioni generali indicate nella sezione **facciamo il punto 1 (Bilancio)** al termine della **lezione 2**.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo e procedimento: si rimanda per queste sezioni alle considerazioni generali indicate nella sezione **facciamo il punto 1 (Bilancio)** al termine della **lezione 2**.

progetto

Obiettivo: realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno: in questo caso particolare, è probabile che la ricerca in internet venga svolta a casa). Invitate i vari gruppi a scegliere una rubrica (nella home page di **ALMA.tv** si può accedere alle rubriche sia dalla linguetta grigia in alto che dalla colonna a destra) e un video in particolare (quelli di livello intermedio sono contrassegnati da un pallino giallo) e seguite le varie fasi indicate nelle consegne.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 4** a pagina 230.